

COMUNE DI PREGANZIOL

PROVINCIA DI TREVISO

UNITA' DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
GIURIDICO AMMINISTRATIVO

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

INDICE

Sezione 1

- 1.1 PREMESSA
- 1.2 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO
- 1.3 REGOLAMENTI CHE DISCIPLINANO LA MATERIA DEL CONTROLLO DI GESTIONE
- 1.4 DOCUMENTI PROGRAMMATICI

Sezione 2

- 2.1 LA POPOLAZIONE RESIDENTE
- 2.2 IL CONTESTO TERRITORIALE
- 2.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE
- 2.4 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
- 2.5 ORGANISMO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Sezione 3

- 3.1 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE
 - 3.1.1 RACCORDO TRA LE FASI E DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, BUDGETING E CONTROLLO
 - 3.1.2 IL DUP ED IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE
- 3.2 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019 DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI
- 3.3 ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI
 - 3.3.1 PREMESSA ALL'ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI
 - 3.3.2 ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI NEL SUO COMPLESSO (FUNZIONAMENTO + INVESTIMENTO)
 - 3.3.3 GRADO DI IMPEGNO DELLE MISSIONI DI PARTE CORRENTE (FUNZIONAMENTO)
 - 3.3.4 GRADO DI IMPEGNO DELLE MISSIONI DI PARTE INVESTIMENTO
 - 3.3.5 GRADO DI PAGAMENTO DELLE MISSIONI DI PARTE CORRENTE (FUNZIONAMENTO)
 - 3.3.6 GRADO DI PAGAMENTO DELLE MISSIONI DI PARTE INVESTIMENTO

Sezione 4

- 4.1 VERIFICA DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI 2019 PER CENTRO DI RESPONSABILITA'
- 4.2 VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI PER CENTRO DI RESPONSABILITA'

Sezione 5

- 5.1 CONTROLLO SULLA GESTIONE DI COMPETENZA
 - 5.1.1 PREMESSA ALL'ANALISI SULLA PIANIFICAZIONE E SULL'ANDAMENTO DI ENTRATE E USCITE
 - 5.1.2 GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA
 - 5.1.3 GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI USCITA

- 5.1.4 GRADO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
- 5.1.5 GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
- 5.1.6 GRADO DI IMPEGNO DELLE USCITE
- 5.1.7 GRADO DI PAGAMENTO DELLE USCITE
- 5.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI
- 5.3 ANADAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA
- 5.4 VERIFICA DEL GRADO DI VELOCITA' DEI FLUSSI DI CASSA
- 5.5 VERIFICA DEL GRADO DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI
- 5.6 VERIFICA DEL GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI
- 5.7 IL SISTEMA DI INDICATORI FINANZIARI
- 5.7.1 PREMessa SUL SISTEMA DEGLI INDICATORI FINANZIARI ADOTTATO
- 5.7.2 GRADO DI AUTONOMIA
- 5.7.3 PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE
- 5.7.4 GRADO DI RIGIDITA' DELLE ENTRATE CORRENTI
- 5.7.5 GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE
- 5.7.6 GRADO DI INVESTIMENTO SULLA COLLETTIVITA' PRO CAPITE
- 5.7.7 GRADO DI RIGIDITA' DELLA SPESA
- 5.7.8 INCIDENZA DEL PERSONALE
- 5.7.9 CAPACITA' DI REPERIMENTO CONTRIBUTIONI
- 5.8 GLI INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA RELATIVI AI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Sezione 6

- 6.1 VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA
- 6.2 VERIFICA SPESA DEL PERSONALE
- 6.3 VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE
- 6.4 SPESE DI RAPPRESENTANZA

Sezione 1

1.1 PREMESSA

1.2 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1.3 REGOLAMENTI CHE DISCIPLINANO LA MATERIA DEL CONTROLLO DI GESTIONE

1.4 DOCUMENTI PROGRAMMATICI

1.1 PREMESSA

In conformità alle previsioni degli articoli 196, 197 e 198 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali), il presente documento ha lo scopo di esprimere le valutazioni sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, nonché una valutazione sull'efficacia, efficienza ed economicità dei servizi comunali.

Il controllo di gestione è un obbligo previsto dalla legge che ne stabilisce l'oggetto e le finalità, ma lascia piena autonomia agli enti nello stabilire le fasi e le modalità operative. Oggetto del controllo di gestione è l'intera attività amministrativa con lo scopo di monitorare la realizzazione degli obiettivi programmati, di garantire un'economica gestione delle risorse pubbliche ed una corretta e trasparente gestione dell'azione amministrativa. Il controllo di gestione assume un ruolo chiave e di supporto agli altri sistemi di controllo e il relativo referto rappresenta il documento attraverso il quale è possibile verificare l'effettiva adozione di un efficace sistema di controllo. Si vuole, attraverso il presente documento, cercare di soddisfare le diverse esigenze informative, comprese quelle della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 198 bis del Tuel.

Il controllo di gestione si articola in verifiche volte ad accertare:

- a) la realizzazione dei programmi definiti nel DUP e dei correlati obiettivi di gestione di cui al Piano della Performance ed al Piano Dettagliato degli Obiettivi;
- b) il rispetto degli indicatori di attività, di qualità e di risultato fissati nei documenti di programmazione con riferimento alle principali attività svolte da ciascun Settore;

Al sistema del controllo di gestione si attribuiscono diversi significati che possono essere ricondotti, in particolare modo, a due distinte formulazioni che rispecchiano le due concezioni del controllo: quella di natura giuridico/istituzionale e quella dal contenuto operativo.

Il controllo di tipo giuridico è quello che mira a verificare, con il riscontro operato da organi esterni, la regolarità dell'avvenuto esercizio delle funzioni che fanno capo all'ente locale: si tratta del classico controllo di legittimità. Questo primo tipo di riscontro, prevalentemente di natura formale, verifica la corrispondenza tra il comportamento giuridico e amministrativo dell'ente e le astratte previsioni normative e procedurali stabilite dal legislatore.

A differenza dal primo, il controllo di gestione di tipo operativo non si pone l'obiettivo di verificare il rispetto della forma ma mira direttamente all'aspetto sostanziale dell'attività e, come efficace sistema di supporto all'attività di direzione, diventa uno strumento per misurare il raggiungimento di determinati obiettivi.

Le attività di verifica in cui si articola il controllo di gestione sono funzionali a fornire agli organi di direzione politica ed ai responsabili di settore il necessario supporto conoscitivo sui seguenti elementi:

- a) coerenza dell'attività amministrativa rispetto ai programmi contenuti nei documenti previsionali e programmatici dell'Ente, così come dettagliati nel Piano della Performance e nel Piano Dettagliato degli Obiettivi;
- b) efficacia delle modalità di attuazione degli obiettivi prescelte dalla struttura rispetto alle alternative disponibili;
- c) efficienza dei processi di attivazione e di gestione dei servizi.

Il supporto conoscitivo fornito dal controllo di gestione consente:

- ai Responsabili di Settore di adottare eventuali misure correttive tali da rimuovere le criticità che hanno determinato risultati gestionali negativi e di ancorare su basi oggettive (risultati raggiunti) la valutazione del personale dipendente ai fini della corresponsione dei compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi (c.d. produttività generale);

- agli Organi di Direzione politica di adottare atti di indirizzo coerenti con la realtà gestionale di riferimento;

- all'Organismo di Valutazione di attuare la valutazione dei Responsabili di Settore ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, partendo dall'esame dello stato di attuazione degli obiettivi di gestione, nonché dalla verifica del rispetto degli standard quali-quantitativi postulati per le principali attività dei settori di riferimento.

1.2 LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Testo unico sull'ordinamento degli enti locali Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), così come modificato dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge n. 174 del 10 ottobre 2012 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, disciplina il controllo di gestione come segue:

1. (...) Il sistema di controllo interno è diretto a verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati (...) **(D.Lgs. 267/00, art. 147 comma 2 - Tipologia dei controlli interni);**

2. Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal presente titolo, dai propri statuti e regolamenti di contabilità. Il controllo di gestione è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi **(D.Lgs. 267/00, art. 196 - Controllo di gestione);**

3. Il controllo di gestione (..) ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale (..) ed è svolto con una cadenza periodica definita dal regolamento di contabilità dell'ente. Il controllo di gestione si articola almeno in tre fasi:

- a) predisposizione del Piano della Performance e del Piano dettagliato di obiettivi;
- b) rilevazione dei dati relativi ai costi ed ai proventi nonché rilevazione dei risultati raggiunti;
- c) valutazione dei dati predetti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa.

La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e della economicità dell'azione amministrativa è svolta rapportando le risorse acquisite ed i costi dei servizi, ove possibile per unità di prodotto, ai dati risultanti dal rapporto annuale sui parametri gestionali dei servizi degli enti locali (..) **(D.Lgs.267/00, art. 197 - Modalità del controllo di gestione);**

4. La struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce le conclusioni del predetto controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili **(D.Lgs.267/00, art. 198 - Referto del controllo di gestione);**

5. Nell'ambito dei sistemi di controllo di gestione (..) la struttura operativa alla quale è assegnata la funzione del controllo di gestione fornisce la conclusione del predetto controllo, oltre che agli amministratori ed ai responsabili dei servizi (..) anche alla Corte dei conti **(D.Lgs.267/00, art.198-bis - Comunicazione del referto).**

1.3 REGOLAMENTI CHE DISCIPLINANO LA MATERIA DEL CONTROLLO DI GESTIONE

La disciplina dei controlli interni è contenuta:

- Nello **Statuto** (art. 86) approvato con Delibere di Consiglio Comunale n. 94 del 09.10.91 e n. 15 del 13.02.92 e successivamente adeguato, a seguito L. 81/93 e L. 415/93, con delibere di C.C. n. 25 del 07.03.1995, n. 54 del 05.06.95 e n. 97 del 28.12.2004;
- Nel **Regolamento comunale dei controlli interni** (art. 5) approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 08.01.2013;
- Nella **Metodologia del controllo di gestione** approvata nell'ambito del Sistema Integrato dei Controlli interni di cui all'art. 147 del D.Lgs n. 267/2000, con delibera di Giunta Comunale n. 268 del 17.12.2019;

1.4 DOCUMENTI PROGRAMMATICI

Le attività di controllo della gestione 2019 sono state poste in essere non solo in riferimento agli obiettivi di legge, ma anche in relazione agli obiettivi dell'Amministrazione rinvenibili, per l'anno in questione, nei seguenti documenti programmatici:

- la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26.06.2014 ad oggetto: "Presentazione delle linee programmatiche di governo da parte del Sindaco: discussione ed approvazione" ai sensi dell'art. 46, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- la delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 20.09.2018 ad oggetto: "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2015-2019. Riferimento 2019."
- la delibera di Consiglio Comunale n. 67 del 20.12.2018 ad oggetto: "Approvazione aggiornamento Documento Unico di Programmazione 2019-2021. Riferimento 2019.";
- la delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 20.12.2018 ad oggetto: "Approvazione del Programma triennale 2019-2021, dell'elenco annuale 2019 dei lavori pubblici e del programma biennale dell'acquisto di beni e servizi 2019-2020";
- la delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 20.12.2018 (nonché le relative variazioni), con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019/2021 e relativi allegati;
- la delibera di Giunta Comunale n. 291 del 27 dicembre 2018 (nonché le relative variazioni) di approvazione, relativamente al triennio 2019/2021, della ripartizione delle tipologie e dei programmi di bilancio in capitoli e dell'assegnazione delle dotazioni finanziarie ai Responsabili di Settore;
- la delibera di Giunta Comunale n. 19 del 29.01.2019 con la quale, in coerenza con il Documento Unico di Programmazione ed il Bilancio di previsione finanziario è stato approvato il Piano degli Obiettivi e Piano della Performance 2019-2021 nonché le successive deliberazioni relative all'approvazione delle variazioni allo stesso;
- la delibera di Giunta Comunale n. 76 del 04.04.2019 avente ad oggetto: "Contrattazione collettiva integrativa anno 2019: integrazione linee di indirizzo e approvazione progetti obiettivo specifici di ente integranti il piano della performance";
- la delibera di Giunta Comunale n. 146 del 23.07.2019 ad oggetto: "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022: approvazione, conferma dotazione organica e conseguente modifica al P.T.F.P. 2019-2021." e ss.mm.ii.;

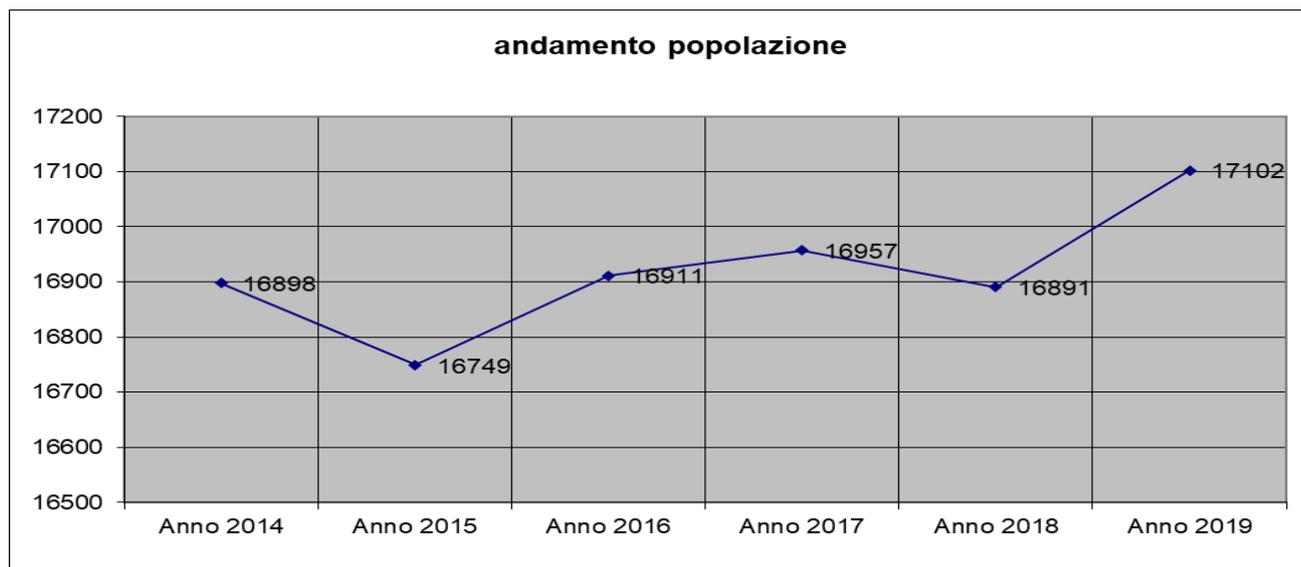
A seguito delle consultazioni elettorali tenutesi in data 26.05.2019, è stata confermata la medesima amministrazione e le linee programmatiche di mandato approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 11.06.2019 risultano, pertanto, in continuità con la programmazione strategica definita con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26.06.2014.

Sezione 2

- 2.1 LA POPOLAZIONE RESIDENTE
- 2.2 IL CONTESTO TERRITORIALE
- 2.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE
- 2.4 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
- 2.5 ORGANISMO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 LA POPOLAZIONE RESIDENTE

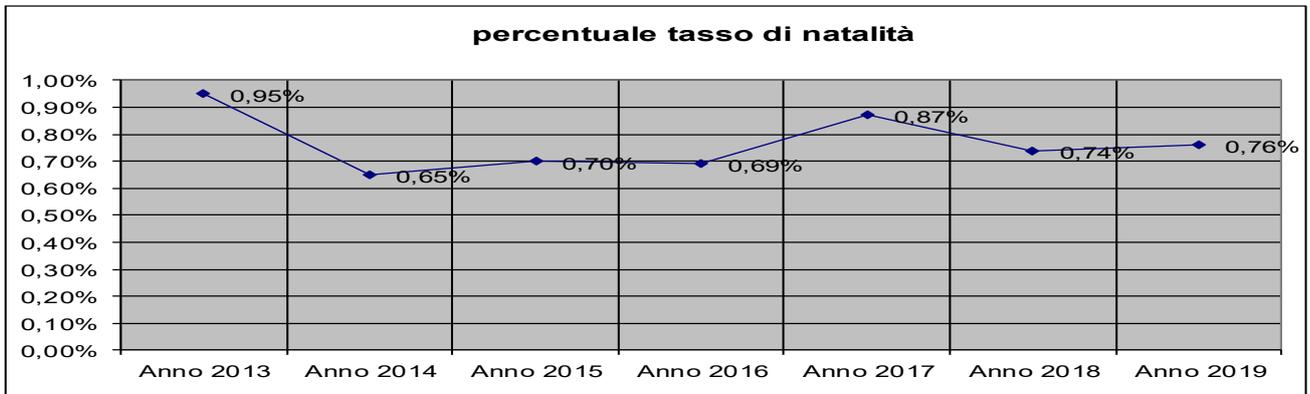
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Abitanti di cui:	16898	16749	16911	16957	16891	17102
maschi	8253	8184	8290	8287	8261	8384
femmine	8645	8565	8621	8670	8630	8722



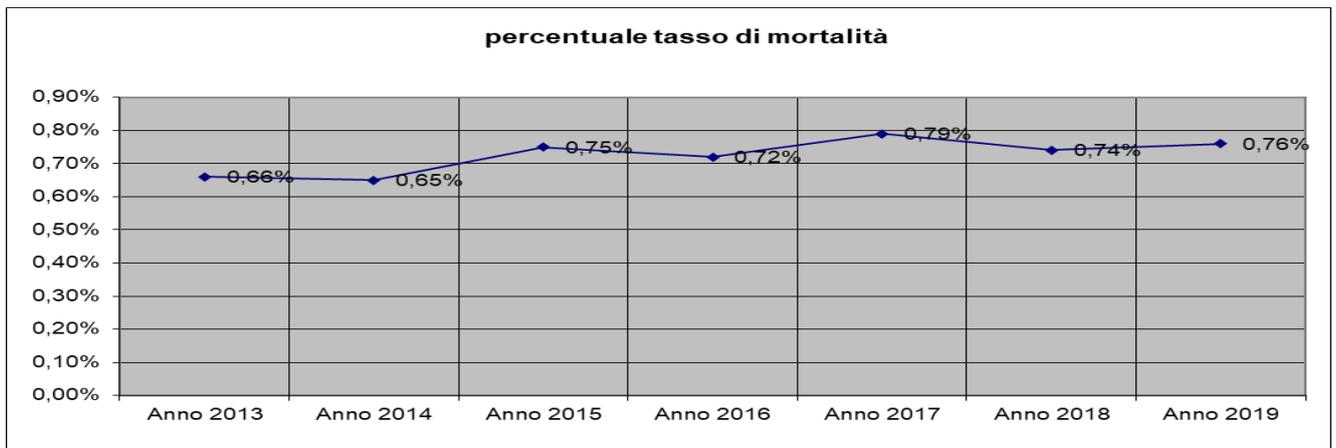
Della popolazione residente si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

Popolazione in città	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Residenti a inizio anno	16918	16898	16749	16911	16957	16891
Nati	111	118	118	148	126	130
Morti	110	126	121	133	125	128
Saldo naturale (Nati-Morti)	1	-8	-3	+15	+1	+2
Immigrati	578	467	696	653	595	838
Emigrati	599	608	531	619	662	629
Saldo migratorio (Immigr-Emigr)	-21	-141	+165	+34	- 67	+ 209
Incremento/Decremento	-20	-149	+162	+49	- 66	+ 211
Residenti a fine anno	16898	16749	16911	16957	16891	17102

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
tasso di natalità	0,95%	0,65%	0,70%	0,69%	0,87%	0,74%	0,76%



	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
tasso di mortalità	0,66%	0,65%	0,75%	0,72%	0,79%	0,74%	0,76%



2.2 IL CONTESTO TERRITORIALE

SUPERFICIE	Kmq.	22,80
RISORSE IDRICHE	Laghi	0
	Fiumi e torrenti	4
STRADE	Statali	Km 7
	Provinciali	Km 11,50
	Comunali	Km 75,50
	Vicinali	Km 20,00
	Autostrade	Km 3,20

STRUTTURE OPERATIVE

Strutture scolastiche

- ASILI NIDO n. 2 (posti n. 203)
- SCUOLE DELL'INFANZIA n. 3 (posti n. 160)
- SCUOLE PRIMARIE n. 5 (posti n. 700)
- SCUOLE SECONDARIE DI I° GRADO n. 1 (posti n. 425)

Reti pubbliche

- RETE FOGNARIA

Rete acque bianche Km. 62

Rete acque nere Km. 60

- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Punti luce N. 2.680

- RETE ACQUEDOTTO

Rete acquedotto Km. 84 (Attuazione del servizio idrico integrato gestito da VERITAS SPA)

- DISTRIBUZIONE DEL GAS

Lunghezza rete gas Km. 88

- AREE VERDI E GIARDINI

Estensione aree verdi Hq. 12,83 (n. 68)

Dotazioni strumentali

- MEZZI DI TRASPORTO

n. 2 motoveicoli;

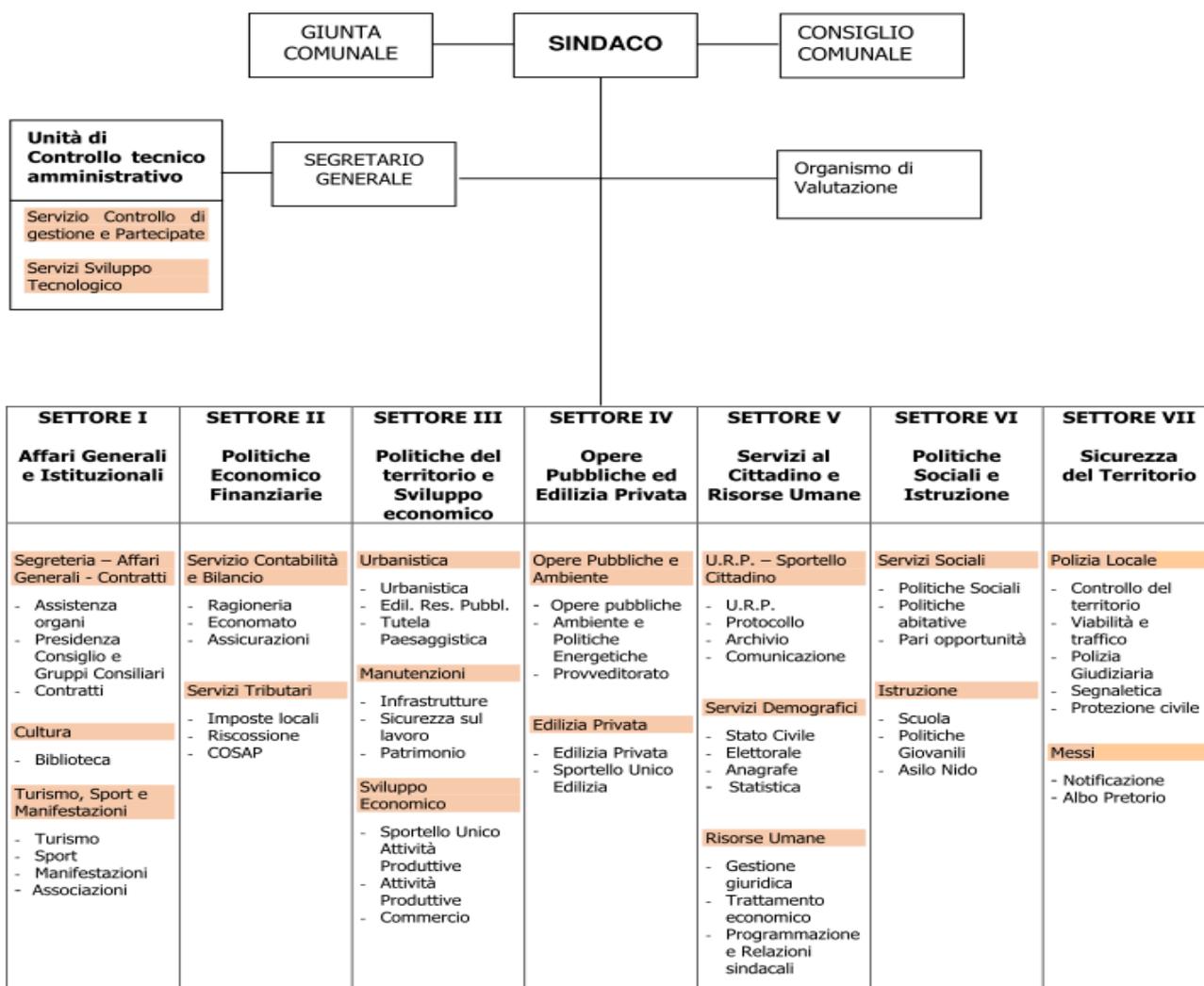
n. 12 mezzi operativi;

n. 6 autoveicoli;

2.3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

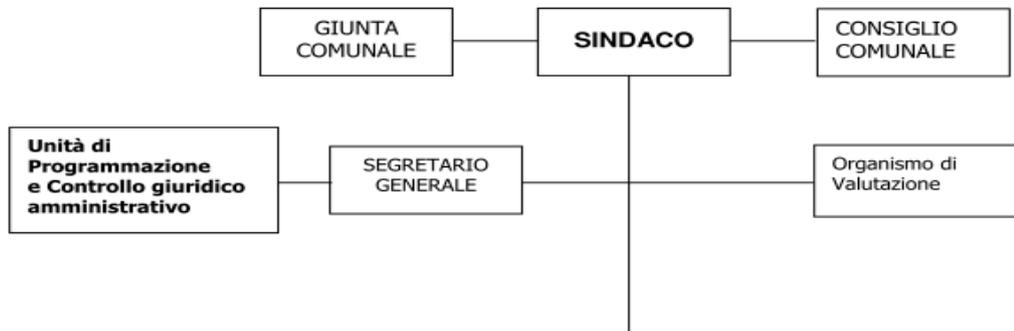
L'ordinamento degli uffici e dei servizi comunali è determinato, in relazione alle diverse aree di attività e di compiti istituzionali dell'ente ed agli obiettivi programmatici dell'amministrazione, secondo criteri di flessibilità organizzativa, di reciproca integrazione, di coordinamento intersettoriale, e di piena funzionalità rispetto ai compiti ed ai programmi di attività nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. Sulla base del predetto principio, il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 15.02.2000 e s.m.i, definisce la struttura organizzativa articolandola in unità organizzative dotate di un diverso grado di autonomia e complessità, individuate nelle seguenti tipologie: settori, servizi, uffici, unità e/o gruppi di progetto. I settori che, costituiscono le articolazioni di massima dimensione e rappresentano le unità organizzative di primo livello, vengono istituiti secondo le indicazioni e le priorità desumibili dal programma di governo e sono strutturati per materie omogenee di intervento. Le unità di secondo livello sono denominate "servizi"; quelle di terzo livello "uffici". I servizi e gli uffici costituiscono le unità di base che vengono aggregate per settori in modo ridefinibile in ragione dell'evoluzione delle esigenze di intervento delle risorse disponibili.

Di seguito si riporta l'organigramma dell'Ente, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 195 del 02.10.2018, in vigore dal 03.10.2018 fino al 31.07.2019.



Successivamente con delibera di Giunta Comunale n. 152 del 29.07.2019 è stata approvata, con decorrenza 01.08.2019, la modifica alla struttura organizzativa dell'Ente e approvato il nuovo organigramma come rappresentato di seguito.

ORGANIGRAMMA IN VIGORE DALL' 1/8/2019



SETTORE I Affari Generali e Istituzionali	SETTORE II Politiche Economico Finanziarie	SETTORE III Politiche del territorio e Sviluppo economico	SETTORE IV Opere Pubbliche ed Edilizia Privata	SETTORE V Servizi al Cittadino e Risorse Umane	SETTORE VI Politiche Sociali e Istruzione	SETTORE VII Sicurezza del Territorio
Segreteria – Affari Generali - Contratti - Assistenza organi - Presidenza Consiglio e Gruppi Consiliari - Contratti Cultura - Biblioteca Turismo, Sport e Manifestazioni - Turismo - Sport - Manifestazioni - Associazioni Servizi Sviluppo Tecnologico - Sviluppo tecnologico - Sviluppo comunicazione informatica	Servizio Contabilità e Bilancio - Ragioneria - Economato - Assicurazioni Servizi Tributarî - Imposte locali - Riscossione - COSAP	Urbanistica - Urbanistica - Edil. Res. Pubbl. - Tutela Paesaggistica Manutenzioni - Infrastrutture - Sicurezza sul lavoro - Patrimonio Sviluppo Economico - Sportello Unico Attività Produttive - Attività Produttive - Commercio	Opere Pubbliche e Ambiente - Opere pubbliche - Ambiente e Politiche Energetiche - Provveditorato Edilizia Privata - Edilizia Privata - Sportello Unico Edilizia	U.R.P. – Sportello Cittadino - U.R.P. - Protocollo - Archivio - Comunicazione Servizi Demografici - Stato Civile - Elettorale - Anagrafe - Statistica Risorse Umane - Gestione giuridica - Trattamento economico - Programmazione e Relazioni sindacali	Servizi Sociali - Politiche Sociali - Politiche abitative - Pari opportunità Istruzione - Scuola - Politiche Giovanili - Asilo Nido	Polizia Locale - Controllo del territorio - Viabilità e traffico - Polizia Giudiziaria - Segnaletica - Protezione civile Messi - Notificazione - Albo Pretorio

La situazione al 31.12.2019 del personale in servizio (con esclusione del Segretario Comunale) con la specifica della sua distribuzione nelle categorie giuridiche e nelle funzioni è descritta nella tabella sottoriportata.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	36	12
A.2	0	0	C.2	0	5
A.3	0	0	C.3	0	3
A.4	0	0	C.4	0	8
A.5	0	0	C.5	0	7
B.1	5	2	D.1	18	3
B.2	0	2	D.2	0	7
B.3	8	1	D.3	2	2
B.4	0	1	D.4	0	3
B.5	0	1	D.5	0	1
B.6	0	4	D.6	0	2
B.7	0	1	Dirigente	0	0
TOTALE	13	12	TOTALE	56	53

2.4 VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei titolari di posizione organizzativa e del personale dipendente non titolare di posizione organizzativa è stato modificato nell'anno 2019 con deliberazione di G.C. n. 74 del 04.04.2019 alla luce dell'entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali 21.05.2018.

Per l'anno 2019 la misurazione e valutazione della performance individuale è stata effettuata in relazione:

1) Per i titolari di Posizione organizzativa:

La metodologia di valutazione del Comune di Preganziol si adegua alla normativa vigente collegando la valutazione alla performance organizzativa di ente e alla performance individuale.

I punteggi assegnati ai due piani di valutazione sono i seguenti:

a) <u>performance organizzativa di ente</u>	massimo 100 punti
b) <u>performance individuale:</u>	
b.1) <u>obiettivi di Settore</u>	massimo 600 punti
b.2) <u>competenze e comportamenti</u>	massimo 300 punti
<hr/>	
Totale punteggio	massimo 1000 punti

a) La performance organizzativa di ente è collegata alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi complessivi di ente, secondo i parametri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa.

b) La Performance individuale è collegata al raggiungimento di specifici obiettivi di settore oltre alle competenze ed ai comportamenti.

b.1) Obiettivi di Settore

Oggetto di valutazione sono gli obiettivi strategici ed ordinari, appositamente indicati nel Piano Esecutivo di Gestione e destinati esclusivamente alla valutazione della performance individuale del responsabile di settore. Al fine del calcolo dei punti conseguiti relativamente alla parte degli obiettivi viene attribuito un peso percentuale relativo pari al 50% agli obiettivi strategici ed un peso percentuale relativo pari al 50% agli obiettivi ordinari.

b.2) Competenze e comportamenti

Il piano di valutazione dei comportamenti organizzativi prevede 7 aree comportamentali di riferimento. Ciascuna area viene ulteriormente specificata e dettagliata in fattori di prestazione.

1. Guida e coordinamento
2. Analisi e soluzione dei problemi
3. Qualità della prestazione
4. Gestione del cambiamento
5. Sviluppo e trasferimento delle competenze
6. Programmazione ed organizzazione.
7. Innovazione

2) Per il personale dipendente non titolare di Posizione organizzativa

La metodologia di valutazione del Comune di Preganziol si adegua alla normativa vigente collegando la valutazione alla performance organizzativa di ente e alla performance individuale.

I punteggi assegnati ai due piani di valutazione sono i seguenti:

a) <u>performance organizzativa di ente</u>	massimo 400 punti
b) <u>performance individuale:</u>	
b.1) <u>obiettivi di gruppo o individuali</u>	massimo 150 punti
b.2) <u>competenze e comportamenti</u>	massimo 450 punti
<hr/>	
Totale punteggio	massimo 1000 punti

a) La performance organizzativa di ente è collegata alla percentuale di raggiungimento degli obiettivi complessivi di ente, secondo i parametri definiti in sede di contrattazione collettiva integrativa.

b) La Performance individuale è collegata al raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali oltre alle competenze ed ai comportamenti.

b.1) Obiettivi di gruppo o individuali

L'attribuzione del punteggio va collegata al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati al singolo lavoratore, in riferimento all'attività svolta e all'obiettivo della singola struttura. Gli obiettivi sono definiti dal Responsabile di Settore all'inizio dell'anno, condivisi con il dipendente interessato, raggiungibili e verificabili sia nel corso sia alla fine dell'anno. Gli obiettivi possono essere modificati qualora intervengano significativi scostamenti per cause esterne. In caso di utilizzo congiunto di obiettivi individuali ed obiettivi di gruppo, il peso di quelli individuali e di quelli di gruppo deve essere pari al 100%.

b.2) Competenze e comportamenti

Il piano di valutazione delle prestazioni prevede 7 aree comportamentali. Ciascuna area viene ulteriormente specificata e dettagliata in fattori di prestazione.

1. Orientamento al cittadino/servizio
2. Capacità di adattamento e flessibilità
3. Qualità della prestazione
4. Gestione del cambiamento
5. Lavorare in gruppo
6. Sviluppo e trasferimento delle competenze.
7. Innovazione

Per il personale dipendente non titolare di posizione organizzativa, il soggetto valutatore è il Responsabile di Settore (Titolare di posizione organizzativa) cui il dipendente è assegnato.

Per la valutazione dei titolari di posizione organizzativa la proposta valutativa è formulata dal Segretario Generale dell'Ente, approvata dall'Organismo di valutazione, sentita la Giunta Comunale.

Al fine di monitorare la performance individuale in corso d'anno:

- i dipendenti non titolari di posizione organizzativa, nei termini stabiliti dal regolamento del controllo di gestione, devono predisporre apposita relazione, da discutere con il Responsabile di Settore, attestante lo stato di avanzamento e rappresentare le eventuali criticità rilevate;
- i titolari di posizione organizzativa, secondo le scadenze e le modalità definite dal regolamento del controllo di gestione devono presentare report attestanti lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici ed operativi relativi al centro di responsabilità assegnato. Tali report devono essere validati dall'Odv e recepiti dalla Giunta Comunale.

2.5 ORGANISMO DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In adeguamento al D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009, recante (in attuazione della legge delega 4 marzo 2009 n. 15) "norme in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", con Delibera di Giunta in data 30.12.2010 n. 179, sono state approvate modifiche al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, previa rideterminazione dei criteri generali da parte del Consiglio Comunale con Delibera n. 70 del 30.11.2010.

Il Comune di Preganziol, avvalendosi della propria autonomia regolamentare ed organizzativa, sul presupposto ed in attuazione di quanto sopra, con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 30.11.2010, ha approvato i criteri generali per la definizione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi alla luce dei principi dettati dal D.Lgs 150/2009, ed in particolare viene prevista l'istituzione di un Organismo di valutazione mediante convenzione con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana di Preganziol.

Con Delibera di Giunta in data 30.12.2010 n. 179 ad oggetto "Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e servizi: adeguamento ai principi dettati dal D.Lgs 150/2009" si è istituito l'Organismo di Valutazione della Performance (OdV). Tale organo sostituisce il Nucleo di valutazione nelle funzioni di valutazione delle prestazioni del personale di vario livello, che sono rideterminate ed ampliate nel quadro della nuova normativa di livello nazionale.

All'O.d.V. sono attribuite le funzioni di:

- a) proporre alla Giunta, con il supporto del servizio interno competente, il sistema di valutazione del personale definito dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana e le sue eventuali modifiche periodiche;
- b) monitorare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione del personale e della performance e proporre miglioramenti dello stesso;
- c) svolgere, durante l'anno le seguenti attività:
 - verifica a inizio anno che l'ente abbia un Piano Esecutivo di Gestione o documento analogo con indicatori di risultato precisi e quali-quantitativi attribuiti formalmente ai Titolari di Posizione Organizzativa e una metodologia di valutazione da applicarsi a tutti i dipendenti;
 - verifica il corretto andamento della gestione e il raggiungimento degli obiettivi finali attraverso l'analisi dello stato di realizzazione dei singoli obiettivi e attività dei servizi, che si potrà realizzare con incontri durante l'anno con i responsabili dei singoli obiettivi o attraverso la richiesta di elaborazione da parte dell'ente di misure e indicatori atti a valutare correttamente il grado di raggiungimento degli obiettivi;
 - a fine anno ha il compito di:
 - verificare lo stato di raggiungimento degli obiettivi e la reale valutazione degli stessi con indicatori precisi e misurabili;
 - far analizzare, con gli strumenti matematici predisposti, le valutazioni fatte dall'ente sia per i dipendenti che per i Titolari di Posizione Organizzativa;
- d) proporre all'ente la valutazione annuale dei titolari di posizione organizzativa, accertando il reale conseguimento degli obiettivi programmati, l'attribuzione ad essi dei premi, secondo quanto stabilito dal vigente sistema di valutazione e di incentivazione;
- e) garantire la correttezza dei processi di misurazione e valutazione del personale dipendente svolto dai titolari di posizione organizzativa, nonché dell'utilizzo dei premi secondo quanto previsto dal d.lgs. 150/2009, dai contratti collettivi nazionali, dal contratto integrativo, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità;

- f) è responsabile della corretta applicazione delle linee guida, delle metodologie e degli strumenti predisposti dalla commissione per la valutazione e la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche;
- g) promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;
- h) supportare l'ente nella graduazione delle posizioni organizzative e dei relativi valori economici.

L'Organismo di Valutazione della Performance (OdV) è un organo composto dal Segretario comunale e da due membri esterni all'ente definito dalla convenzione stipulata con il Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.

Per l'esercizio delle sue funzioni l'OdV si avvale del supporto organizzativo e operativo del Segretario comunale che ha il compito, tra l'altro, di convocare periodicamente l'OdV, ed eventualmente, il Servizio interno competente.

L'OdV per l'espletamento della sua attività ha accesso a tutti i documenti amministrativi dell'Ente e può richiedere, oralmente o per iscritto, informazioni ai Titolari di Posizione Organizzativa.

Ai componenti dell'OdV sono richieste competenze tecniche, manageriali e relazionali sviluppate nel contesto degli enti locali, con particolare riferimento alla gestione e applicazione dei sistemi di valutazione del personale e dei sistemi di programmazione e controllo.

Non possono far parte dell'OdV soggetti che rivestono incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organismi sindacali o che comunque siano per la loro attività in conflitto di interessi con l'Ente.

L'Organismo di Valutazione della performance è nominato dal Sindaco, sentita la Giunta Comunale dell'ente, sulla base della proposta dei nominativi effettuata dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 48 del 23.10.2018 è stata rinnovata la convenzione di adesione al servizio denominato "Organismo di Valutazione" reso in forma associata dal Centro Studi Amministrativi della Marca Trevigiana. Con decreto del Sindaco n. 17 del 08.11.2018 sono stati nominati quali componenti dell'Organismo di Valutazione per il Comune di Preganziol:

- la dott.ssa Antonella Bergamin (Segretario Generale) - Presidente
- la dott.ssa Gigliola Osti - Componente Esterno
- la dott.ssa Sara Da Ros - componente esterno

Sezione 3

3.1 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

3.1.1 RACCORDO TRA LE FASI E DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, BUDGETING E CONTROLLO

3.1.2 IL DUP ED IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

3.2 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019 DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

3.3 ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI

3.3.1 PREMESSA ALL'ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI

3.3.2 ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI NEL SUO COMPLESSO (FUNZIONAMENTO + INVESTIMENTO)

3.3.3 GRADO DI IMPEGNO DELLE MISSIONI DI PARTE CORRENTE (FUNZIONAMENTO)

3.3.4 GRADO DI IMPEGNO DELLE MISSIONI DI PARTE INVESTIMENTO

3.3.5 GRADO DI PAGAMENTO DELLE MISSIONI DI PARTE CORRENTE (FUNZIONAMENTO)

3.3.6 GRADO DI PAGAMENTO DELLE MISSIONI DI PARTE INVESTIMENTO

3.1 CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La programmazione per obiettivi costituisce un sistema di gestione del lavoro nell'organizzazione, propedeutico all'analisi dell'andamento delle attività, al controllo della gestione, al controllo strategico, nonché alla valutazione della performance.

Elementi costitutivi della performance sono quindi le azioni poste in essere dall'organizzazione e i risultati conseguiti che sono oggetto dell'attività di misurazione e di valutazione. La misurazione della performance rappresenta il presupposto per una valutazione della stessa, risultando fondamentale conoscere i dati ed ottenere le informazioni necessarie a tale valutazione.

Il D.Lgs n. 150/2009 (Riforma Brunetta) individua i tre momenti essenziali della performance: la misurazione, la valutazione, la trasparenza. Il decreto determina un ciclo di gestione della performance con una fase preventiva di individuazione degli obiettivi da raggiungere a cui correlare le risorse necessarie al loro raggiungimento.

Nel Comune di Preganziol la performance, relativamente all'esercizio 2019, viene analizzata e valutata sulla base del sistema di Programmazione, strategica e gestionale, dell'ente attraverso i seguenti strumenti: Linee programmatiche di mandato - DUP - Piano Esecutivo di Gestione (Piano degli Obiettivi e Piano della Performance). L'insieme di questi strumenti si completa con il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti e con la successiva rendicontazione costituendo il ciclo della performance, ai sensi del D.Lgs n. 150/2009. Nel Piano degli Obiettivi e Piano della Performance sono puntualmente individuati gli obiettivi da raggiungere, le modalità di raggiungimento e gli indicatori di risultato e di performance.

Il ciclo di gestione della performance si sviluppa, pertanto, nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito.

La rendicontazione dei risultati avviene attraverso la presentazione dei risultati gestionali agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai portatori di interessi anche in adempimento di quanto previsto dalla legislazione vigente.

3.1.1 RACCORDO TRA LE FASI E DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE, BUDGETING E CONTROLLO

Fase	Definizione	Documenti
Pianificazione strategica	Processo attraverso il quale si definiscono le finalità dell'ente, le principali linee strategiche ed i connessi limiti autorizzatori di primo livello	-Linee programmatiche relative ad azioni e progetti. - DUP - Bilancio pluriennale -Programma triennale dei lavori pubblici
Programmazione	Processo attraverso il quale si definiscono le linee programmatiche dell'ente ed i connessi limiti autorizzatori annuali di primo livello	- DUP - Bilancio annuale di previsione -Elenco annuale dei lavori pubblici
Budgeting	Processo attraverso il quale si negoziano e si definiscono gli obiettivi gestionali ed i connessi limiti autorizzatori di secondo livello	Piano Esecutivo di Gestione (Piano della Performance e Piano degli obiettivi)
Verifica dello stato di attuazione dei programmi	Processo diretto ad accertare il grado di realizzazione delle finalità definite all'interno della Relazione previsionale e programmatica	Stato di attuazione dei programmi Rendiconto di gestione
Controllo	Processo diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, lo stato dell'entrata e della spesa ed il rapporto tra le risorse acquisite, costi sostenuti e servizi offerti	Report relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • raggiungimento degli obiettivi (monitoraggi) • entrate e spese • proventi e costi

3.1.2 IL DUP ED IL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

Il Documento Unico di Programmazione costituisce il presupposto necessario di tutti i documenti di pianificazione dell'Ente e si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (cinque anni), e la Sezione Operativa (SeO), con orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (tre anni).

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato 2014-2019, approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26.06.2014, ripartite in tre Sezioni Strategiche derivanti dai principali ambiti di intervento dell'Ente e sviluppate in 16 obiettivi strategici (macro-obiettivi), ulteriormente descritti nei 7 Piani della Sezione Operativa, da ultimo declinati nel PEG per la loro concreta e fattiva attuazione.

Il controllo strategico, effettuato ai sensi della metodologia approvata con D.G.C. n. 268 del 17.12.2019, rileva i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici predefiniti nel DUP, partendo come presupposto dalla verifica dello stato di attuazione dei programmi, atto prodromico e necessario per il monitoraggio degli obiettivi assegnati ai Responsabili di Settore.

Il Piano Esecutivo di Gestione è uno strumento di programmazione, individuato dall'art. 169 del Testo Unico degli Enti Locali, che conclude il ciclo di programmazione dell'ente; è di competenza della Giunta Comunale e viene definito sulla base del DUP e del bilancio di previsione deliberato dal Consiglio Comunale, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi.

Il PEG, quale anello terminale e fondamentale del processo di programmazione dell'ente, rappresenta lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento ed alla successiva valutazione.

Gli obiettivi di gestione costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione dei servizi.

IL PEG assicura un collegamento con:

- la struttura organizzativa dell'ente, tramite l'individuazione dei responsabili della realizzazione degli obiettivi di gestione;
- gli obiettivi di gestione, attraverso la definizione degli stessi e degli indicatori per il monitoraggio del loro raggiungimento;
- le entrate e le uscite del bilancio attraverso l'articolazione delle stesse;
- le dotazioni delle risorse, mediante la loro assegnazione;

Il PEG, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 169 comma 3 bis del TUEL 267/2000, comprende in modo organico anche il Piano della Performance. Come previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n.150/2009, il Piano della Performance, che costituisce il documento di pianificazione da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il PEG fa parte di un Sistema Integrato di Pianificazione e Controllo che, partendo dalle linee programmatiche e dal DUP approvati dal Consiglio Comunale, traduce le linee di indirizzo politico in azioni concrete da svolgere per dare attuazione agli impegni elettorali.

La struttura del PEG rappresenta l'effettiva struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità (Cdr), quali insiemi di funzioni, obiettivi e risorse assegnate (finanziarie, umane e strumentali) al cui vertice è posto un soggetto dotato di responsabilità gestionale (Responsabile di settore - titolare di posizione organizzativa). Per ciascun centro di responsabilità è individuato il responsabile di settore, il portafoglio delle attività e dei servizi, gli obiettivi esecutivi e di questi ultimi data rappresentazione in termini di processo e di risultati attesi e le risorse assegnate.

Il Piano della Performance e il Piano degli obiettivi sono costituito da:

Le attività ordinarie/gestionali: si riferiscono a tutte le attività strutturali, finalizzate a mantenere le performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi servizi.

Obiettivi strategici: finalizzati all'attuazione del programma amministrativo del Sindaco o all'attivazione di un nuovo servizio o a migliorare e le performance gestionali relativamente ad attività rilevanti nelle funzioni dei diversi settori.

Obiettivi ordinari: si riferiscono a obiettivi finalizzati a migliorare o mantenere le performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori.

In particolare, sia gli obiettivi strategici che quelli ordinari sono dettagliati in un'apposita scheda nella quale sono esplicitati fasi e tempi, responsabilità politico - amministrative e operative nonché indicatori per misurare i risultati.

DUP - PROSPETTO DI SINTESI: PIANI STRATEGICI, LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Piano Strategico 1: Il Comune – Servizi interni e struttura istituzionale				
MACRO-OBIETTIVO 1.1: semplificazione e snellimento delle procedure amministrative				
MACRO-OBIETTIVO 1.2: razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane				
MACRO-OBIETTIVO 1.3: ampliamento della trasparenza amministrativa				
MACRO-OBIETTIVO 1.4: sviluppo della partecipazione alle scelte dell'Amministrazione				
MACRO-OBIETTIVO 1.5:ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie				
MACRO-OBIETTIVO 1.6: rafforzamento degli strumenti finalizzati al miglioramento della capacità di programmazione e controllo in ambito tributario, finanziario ed economico				
Orizzonte temporale del Piano Strategico				
2015	2016	2017	2018	2019

Piano Strategico 2: Territorio e patrimonio – Servizi tecnici				
MACRO-OBIETTIVO 2.1: riqualificazione del territorio e dell'ambiente attraverso interventi orientati al miglioramento dell'esistente, al risparmio energetico, alla sicurezza				
MACRO-OBIETTIVO 2.2: sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della sensibilizzazione alle tematiche ambientali				
MACRO-OBIETTIVO 2.3: snellimento e semplificazione delle pratiche amministrative				
MACRO-OBIETTIVO 2.4: sviluppo di una visione equilibrata di governo complessivo del territorio				
Orizzonte temporale del Piano Strategico				
2015	2016	2017	2018	2019

Piano Strategico 3: Il Cittadino – Servizi alle persone				
MACRO-OBIETTIVO 3.1: sviluppo di una "rete sociale" formata da istituzioni, famiglie, associazioni, cittadini necessaria ad affrontare nel modo migliore le situazioni di difficoltà				
MACRO-OBIETTIVO 3.2: adeguamento delle attività alle caratteristiche ed esigenze della popolazione				
MACRO-OBIETTIVO 3.3: rafforzamento dell'attenzione alla tutela delle strutture deputate alle attività di istruzione, di cultura, di sport anche con il coinvolgimento diretto dei soggetti fruitori				
MACRO-OBIETTIVO 3.4: sviluppo di un "ambiente formativo" coordinato e sinergico tra le attività e nell'utilizzo delle strutture, nei campi dell'istruzione, della cultura e dello sport				
MACRO-OBIETTIVO 3.5: semplificazione nella fruizione dei servizi offerti				
MACRO-OBIETTIVO 3.6: sviluppo del ruolo di soggetto coordinatore, promotore e catalizzatore di occasioni ed opportunità per i privati di contribuire al benessere collettivo con la propria attività				
Orizzonte temporale del Piano Strategico				
2015	2016	2017	2018	2019

Distribuzione dei piani strategici per missioni di bilancio in coerenza con la nuova struttura del bilancio armonizzato

	<i>MISSIONI</i>	<i>PIANO STRATEGICO 1</i>	<i>PIANO STRATEGICO 2</i>	<i>PIANO STRATEGICO 3</i>
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione			
3	Ordine pubblico e sicurezza			
4	Istruzione e diritto allo studio			
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
7	Turismo			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
10	Trasporti e diritto alla mobilità			
11	Soccorso civile			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
14	Sviluppo economico e competitività			
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
20	Fondi e accantonamenti			
50	Debito pubblico			

La Sezione Operativa (SeO) DEL DUP contiene la programmazione operativa dell'Amministrazione che individua gli obiettivi operativi annuali e pluriennali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi strategici, di seguito indicati nei 7 Piani Operativi dell'Ente:

PIANO STRATEGICO 1

<i>Piano Operativo</i>	<i>Descrizione obiettivi operativi</i>
1. Servizi generali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche 2. Introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti 3. Definizione del sistema di governance dell'Ente 4. Pianificazione esigenze formative secondo le risultanze dell'analisi organizzativa e della valutazione delle performance 5. Implementazione dei servizi in forma associata 6. Definizione e sviluppo di forme partecipative alla vita della Città 7. Adozione di iniziative coerenti con la cultura della legalità e della trasparenza negli enti locali

2. Servizi finanziari	<ol style="list-style-type: none"> 1. Snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche 2. Introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti 3. Definizione del sistema di governance dell'Ente (Bilancio consolidato, Report periodici) 4. Applicazione e consolidamento del nuovo sistema di armonizzazione contabile 5. Implementazione di sistemi volti a rafforzare la sinergia con gli uffici comunali per soluzione di problematiche finanziarie-economico-patrimoniali 6. Consolidamento delle attività di controllo e accertamento dei tributi propri 7. Sviluppo delle attività di informazione sui tributi comunali 8. Attività di ricerca di finanziamenti pubblici per lo sviluppo locale 					
Orizzonte temporale dei Piani Operativi			Piano Strategico di riferimento			
2017	2018	2019	1	2	3	

PIANO STRATEGICO 2

<i>Piano Operativo</i>	<i>Descrizione obiettivi operativi</i>
3. Gestione del patrimonio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche 2. Introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti 3. Attuazione delle azioni programmate con l'adozione del PAES 4. Consolidamento di pratiche di manutenzione del patrimonio infrastrutturale e dei servizi 5. Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare, secondo una logica di massimizzazione dell'utilizzo dello stesso, anche attraverso modifiche regolamentari 6. Rivisitazione, alla luce della recente giurisprudenza, delle concessioni del patrimonio comunale a qualunque titolo rilasciate 7. Tenuta aggiornata dei documenti riferiti al patrimonio 8. Riclassificazione ed aggiornamento dell'inventario sulla base dei criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011; 9. Corretta programmazione degli interventi per il migliore utilizzo e la messa a norma delle strutture scolastiche e sportive 10. Interventi per la riqualificazione della pubblica illuminazione 11. Attuazione di un programma di interventi volti ad ottenere una riduzione dei consumi energetici del Comune 12. Sviluppo di progetti che tutelino la salubrità e accrescano la sostenibilità ambientale 13. Sviluppo di stili di vita che contribuiscano all'uso sostenibile del territorio 14. Attuazione del Piano di Protezione civile
4. Gestione del territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche

2. Introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti
3. Blocco di ulteriori cementificazioni e revisione, con un diverso assetto, delle nuove previsioni di incremento volumetrico impattante
4. Approvazione variante Piano degli Interventi attinente lo sviluppo del sistema commerciale ex L.R. n. 50/2012
5. Azioni volte al recupero ed alla riqualificazione del complesso dell'ex Municipio eventualmente concertando tutti gli interventi su quell'area con i residenti della zona e la cittadinanza
6. Prosecuzione delle attività connesse al tavolo di lavoro avviato con la Provincia di Treviso, il Comune di Casier e Fondazione Cassamarca per esaminare le proposte relative al compendio di Villa Franchetti e alle aree circostanti

Orizzonte temporale dei Piani Operativi			Piano Strategico di riferimento		
2017	2018	2019	1	2	3

PIANO STRATEGICO 3

<i>Piano Operativo</i>	<i>Descrizione obiettivi operativi</i>
5. Sociale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche 2. Introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti 3. Rilevazione ed analisi dei bisogni emergenti delle famiglie al fine di elaborare e attuare puntuali politiche volte alla risoluzione degli stessi 4. Avvio di un percorso per la realizzazione di un "Progetto di Comunità" nell'ottica della promozione e dello sviluppo delle realtà territoriali, in rete fra loro, a sostegno di tutte le fasce deboli e disagiate della società 5. Sostegno a progetti di acquisto solidale 6. Ricerca di percorsi di inserimento lavorativo per i giovani inoccupati e per i disoccupati 7. Concertazione con le varie associazioni di categoria e soggetti titolati al fine di creare un "piano degli affitti" a livello territoriale 8. Coordinamento di politiche sociali sul fenomeno della prostituzione in sinergia con le politiche sulla sicurezza 9. Favorire progetti di Housing Sociale con alloggi protetti per anziani contribuendo alla realizzazione di una moderna struttura per anziani
6. Istruzione, Cultura e Sport	<ol style="list-style-type: none"> 1. Snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche 2. Introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti 3. Sostegno alle scuole materne pubbliche e private 4. Rielaborazione ed implementazione dei progetti per i giovani 5. Coinvolgimento dei giovani nella valorizzazione degli appuntamenti del calendario civico

6. Revisione del sistema dell'offerta culturale e consolidamento dei processi di sistema
7. Monitoraggio della situazione degli Asili nido comunali (vista la diminuzione costante delle presenze) e valutazione sulle possibilità di reinvestimento delle risorse risparmiate nell'anno 2015 a seguito dell'affidamento del nuovo appalto al fine di rendere più appetibile il servizio
8. Sostegno alle realtà associative che rendono un servizio alla comunità (associazioni sportive, associazioni di servizio alla persona, etc...)
9. Prosecuzione del coinvolgimento delle realtà associative, soprattutto nei momenti in cui è necessario assumere le principali decisioni per il futuro della Comunità
10. Consolidamento delle attività espletate dallo sportello dedicato alle associazioni continuando a valutare ogni possibile soluzione che agevoli la vita associativa del territorio
11. Valorizzazione dello sport di cittadinanza tramite il potenziamento e sostegno delle proposte progettuali e la definizione di nuovi modelli gestionali per l'impiantistica sportiva
12. Promozione di convenzioni economiche che permettano anche alle famiglie con più figli di accedere ai servizi di Associazioni o Società sportive

7. Servizi diversi

1. Snellimento delle prassi amministrative al fine del miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa a supporto dell'utenza interna ed esterna anche attraverso la progressiva digitalizzazione degli iter procedurali e l'implementazione di nuovi strumenti, tecnologie e metodologie informatiche
2. Introduzione di sistemi di miglioramento e misurazione della qualità dei servizi offerti
3. Contributo alla crescita e sviluppo dell'economia locale
4. Approvazione del Piano delle Aree mercatali
5. Estensione della connessione internet veloce in tutto il territorio comunale
6. Sostegno e sponsorizzazione dell'agricoltura come elemento di salvaguardia del territorio, attivando le esperienze dei farmer market e la promozione del "Kilometro Zero"
7. Prosecuzione nella valorizzazione delle realtà agricole-agrituristiche, percorsi pedonali e ciclabili così da recuperare spazi abbandonati e di grande pregio e da intercettare tutti quei turisti che visitano Venezia e dormono a Preganziol, offrendo proposte grazie alle quali possano pensare di trascorrere del tempo nel Comune;
8. Incentivazione dell'installazione delle "cassette dell'acqua"
9. Promozione della valorizzazione del grande patrimonio rappresentato dalle Ville Venete e del progetto di recupero di Villa Franchetti per favorire la costruzione di un polo culturale diffuso e la fruibilità del parco, anche attraverso la verifica economica di impatto di opere di valorizzazione del patrimonio suddetto
10. Promozione di circuiti di relazioni tra operatori affinché chi intenda soggiornare a Preganziol possa più facilmente fruire di una rete di servizi e delle eccellenze del territorio
11. Prosecuzione dell'attivazione di appositi Tavoli Tecnici con i vari soggetti coinvolti con l'obiettivo finale a medio termine di realizzare il progetto di metropolitana regionale di superficie
12. Messa in campo di strategie per fornire un servizio ferroviario più efficiente e rispondente alle esigenze della collettività (fermate più frequenti)
13. Ridefinizione di accordi finalizzati a rendere più efficiente il servizio di trasporto pubblico su gomma fra Venezia e Treviso (abbonamento integrato e unificazione della tratta)
14. Prosecuzione nella promozione del progetto Pedibus
15. Potenziamento dei vari collegamenti ciclabili con l'assunzione di un ruolo attivo all'interno dei vari tavoli istituzionali

- 16. Monitoraggio e sollecitazione del completamento delle opere complementari al Passante
- 17. Supporto a tutte le Forze dell'Ordine in azioni e interventi volti a garantire la sicurezza pubblica, anche con azioni concertate con i comandi dei comuni limitrofi
- 18. Prosecuzione della sistemazione dell'impianto di videosorveglianza in tutte le componenti non funzionanti
- 19. Prosecuzione della collaborazione con le associazioni del territorio per un adeguato controllo diurno dei parchi

Orizzonte temporale dei Piani Operativi			Piano Strategico di riferimento		
2017	2018	2019	1	2	3

DECLINAZIONE DEI MACRO OBIETTIVI STRATEGICI DEFINITI NEL DUP NEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DEGLI OBIETTIVI

Sezione Strategica 1: Il Comune - Servizi interni e struttura istituzionale				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: semplificazione e snellimento delle procedure amministrative				
- Applicazione della disciplina della Privacy - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento UE n. 2016/679				
- Coordinamento e divulgazione del percorso di miglioramento organizzativo dell'ente anche attraverso gli strumenti del sistema di qualità				
- Applicazione dei nuovi principi contrattuali di performance organizzativa e individuale collegati agli istituti del nuovo CCNL 21.05.2018				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane				
- Attuazione interventi migliorativi a seguito turn over del personale dipendente e analisi risultanze questionario sul benessere organizzativo				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: ampliamento della trasparenza amministrativa				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: sviluppo della partecipazione alle scelte dell'Amministrazione				
- Anticorruzione e Trasparenza				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.5:ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie				
- Massimo utilizzo delle risorse di parte corrente assegnate				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.6: rafforzamento degli strumenti finalizzati al miglioramento della capacità di programmazione e controllo in ambito tributario, finanziario ed economico				
- Predisposizione Dup, Bilancio e Rendiconto				
- Massimizzazione della riscossione delle entrate IMU e TASI				
Orizzonte temporale della Sezione Strategica				
2015	2016	2017	2018	2019

Sezione Strategica 2: Territorio e patrimonio - Servizi tecnici				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: riqualificazione del territorio e dell'ambiente attraverso interventi orientati al miglioramento dell'esistente, al risparmio energetico, alla sicurezza				
- Interventi per la sicurezza della viabilità				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: riqualificazione del territorio e dell'ambiente attraverso interventi orientati al miglioramento dell'esistente, al risparmio energetico, alla sicurezza				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della sensibilizzazione alle tematiche ambientali				
- Azioni per le politiche ambientali				
MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: snellimento e semplificazione delle pratiche amministrative				

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 2.4: sviluppo di una visione equilibrata di governo complessivo del territorio				
- Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali				
Orizzonte temporale della Sezione Strategica				
2015	2016	2017	2018	2019

Sezione Strategica 3: Il Cittadino - Servizi alle persone

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: sviluppo di una "rete sociale" formata da istituzioni, famiglie, associazioni, cittadini necessaria ad affrontare nel modo migliore le situazioni di difficoltà

- Sviluppo del progetto sociale "Cantiere delle famiglie"

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: adeguamento delle attività alle caratteristiche ed esigenze della popolazione

- Interventi di sviluppo e sostegno dei bisogni della comunità: struttura socio sanitaria per anziani
- Miglioramento dell'efficienza dei servizi demografici resi alla cittadinanza
- Azioni volte al miglioramento della percezione della sicurezza del territorio e della vicinanza della polizia locale alla cittadinanza
- Implementazione e adeguamento funzionale del sistema di videosorveglianza

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: rafforzamento dell'attenzione alla tutela delle strutture deputate alle attività di istruzione, di cultura, di sport anche con il coinvolgimento diretto dei soggetti fruitori

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.4: sviluppo di un "ambiente formativo" coordinato e sinergico tra le attività e nell'utilizzo delle strutture, nei campi dell'istruzione, della cultura e dello sport

- "Biblioteca aperta" - Servizi bibliotecari diffusi sul territorio e servizi speciali per cittadini speciali

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.5: semplificazione nella fruizione dei servizi offerti

- Potenziamento servizi di comunicazione con il cittadino
- Monitoraggio relativo alla qualità del servizio di trasporto scolastico

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.6: sviluppo del ruolo di soggetto coordinatore, promotore e catalizzatore di occasioni ed opportunità per i privati di contribuire al benessere collettivo con la propria attività

- Rilancio attività commerciali - Programma di valorizzazione commerciale

Orizzonte temporale della Sezione Strategica

2015	2016	2017	2018	2019

3.2 STATO DI ATTUAZIONE AL 31.12.2019 DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

SeS 2015-2019: Sezione Strategica 1: Il Comune - Servizi Interni e Struttura Istituzionale

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: semplificazione e snellimento delle procedure amministrative

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 1	
Applicazione della disciplina della Privacy - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento UE n. 2016/679			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Intersettoriale (tutti i Settori)		
Stato di attuazione:			
<p>Il 2019 ha visto un interessante sviluppo delle problematiche privacy in differenti contesti dell'Ente.</p> <p>Da un lato è proseguita l'opera di sistemazione della modulistica, anche alla luce dei chiarimenti, sebbene non regolamentati da provvedimenti ma solo da note, del garante per la protezione dei dati personali, come anche la progressiva sensibilizzazione degli uffici in merito agli obblighi derivanti dalla privacy. Dall'altro lato si è dovuto rinnovare il sito web e contestualmente recepire due sentenze della Corte di Giustizia europea in merito alla contitolarità del trattamento con i servizi per la società dell'informazione. In questo ambito, con delibera di Giunta si è ufficializzata la contitolarità del trattamento tra il Comune di Preganziol e Facebook Ireland, per quanto concerne il trattamento dei dati internamente alla pagina Facebook dell'ente. Contestualmente si è provveduto anche a disporre un regolamento specifico per la gestione della pagina in oggetto, che evidenziasse i limiti operativi che le persone autorizzate dovranno osservare, nonché descrivesse l'ambito assolutamente comunicativo. Oltre a ciò è stato posto in essere uno specifico strumento informatico nel sito web al fine di escludere un'ulteriore contitolarità, relativa all'uso dei dati dei pulsanti social.</p> <p>Con delibera di Giunta è stato approvato il disciplinare sugli strumenti informatici e cartacei. Riguardo la parte contrattuale con terzi soggetti, il DPO nel corso dell'anno 2019 è stato costantemente coinvolto nella redazione dei contratti, nonché di eventuali addenda che inquadrino le attività di trattamento date all'esterno, ai sensi dell'art. 28 GDPR. La nuova iterazione della DPIA sulla videosorveglianza dell'Ente, prevista entro il 2019, è stata rinviata all'anno 2020, in ragione della necessità di includere i sistemi di videosorveglianza del Comune di Mogliano Veneto e Casier in previsione della costituzione del "Corpo Intercomunale di Polizia Locale di Mogliano Veneto, Preganziol e Casier:". In sede di Conferenza con i titolari di posizione organizzativa è stata effettuata una valutazione congiunta sull'impatto della normativa della privacy in relazione alle attività di competenza di ciascun settore. Nell'ambito della formazione, è stato altresì organizzato in data 01.10.2019 un corso anticorruzione in house, finalizzato in particolare a fornire aggiornamenti in merito agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, ed agli aspetti operativi relativi al rapporto fra privacy e trasparenza.</p> <p>Nell'ambito degli Incontri di aggiornamento con l'amministratore di sistema e le posizioni organizzative per gli adempimenti necessari al rispetto della normativa in materia di privacy, si rileva che a seguito dei 5 audit condotti, sono stati consegnati al Titolare le risultanze e le azioni di miglioramento. Tali documenti sono stati protocollati in data 31.12.2019, insieme alla relazione annuale ove si specificano le modalità di aggiornamento utilizzate per sensibilizzare le posizioni organizzative e i dipendenti sulla materia.</p>			

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 1	
Coordinamento e divulgazione del percorso di miglioramento organizzativo dell'ente anche attraverso gli strumenti del sistema di qualità			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Unità di Programmazione e Controllo Giuridico Amministrativo		
Stato di attuazione:			
<p>L'Amministrazione Comunale nell'anno 2019 ha proseguito nel percorso di qualità, intrapreso nell'anno 2016, utilizzando il modello EFQM (European Foundation for Quality Management) ed il modello Common Assessment Framework (CAF) quale strumenti per la gestione della qualità specificamente realizzati per favorire l'introduzione della cultura della qualità con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare la soddisfazione del cliente/utente attraverso la qualità del servizio, intesa come piena rispondenza ai bisogni e alle attese del mondo delle imprese; - ottimizzare e snellire i processi interni; - incrementare la partecipazione e il coinvolgimento di tutto il personale dipendente, mediante la valorizzazione delle potenzialità esistenti e lo sviluppo di nuove competenze strategiche. <p>A tale scopo, alla data del 31.12.2019 sono state organizzate n. 5 Conferenze delle Posizioni Organizzative, presiedute dal Segretario Generale, nell'ottica della condivisione e confronto sui temi di particolare complessità giuridica, oltre al confronto e condivisione del processo di valutazione di tutto il personale dipendente per l'anno 2018. In particolare, in sede delle Conferenze delle Posizioni Organizzative, tenutesi nell'anno 2019:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stata effettuata una valutazione congiunta sull'impatto della normativa della privacy in relazione alle attività di competenza di ciascun settore; - sono stati illustrati i principi del nuovo CCNL del 21.05.2018, con riferimento ai concetti di performance organizzativa ed individuale, le modifiche del regolamento della pesatura dei titolari di posizione organizzativa e l'aggiornamento del sistema di valutazione alla luce del nuovo CCNL; - sono state presentate le nuove linee strategiche per l'elaborazione da parte dell'Unità di Programmazione e Controllo Giuridico amministrativo del stato nuovo DUP 2020/2024 (parte strategica); - sono stati individuati dall'Unità di Controllo preposta, costituita da tutti i Responsabili di Settore, gli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000. L'unità di controllo, giusto verbale n. 1 del 23.05.2015, ha provveduto ad effettuare la selezione degli atti e il controllo degli stessi; - a seguito dei controlli successivi di regolarità amministrativa effettuati sono state illustrate le seguenti direttive del Segretario Generale: 1) Direttiva n 12 del 17.12.2019 con oggetto: "Indicazioni in ordine ai parametri di qualità degli atti deliberativi e delle determinazioni 2) Direttiva n 13 del 17.12.2019 ad oggetto: "Parere di regolarità contabile in ordine ai riflessi diretti ed indiretti della situazione economico - finanziaria e patrimoniale dell'ente." Indicazioni normative e procedurali. 3) Direttiva n 14 del 17.12.2019 ad oggetto: " Pubblicazioni amministrazione Trasparente- sezione "Bandi di gara e contratti" <p>Il Segretario Generale, in qualità di coordinatore del gruppo di qualità permanente, istituito con delibera di Giunta Comunale n 95 del 30.05.2017:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha esaminato, in collaborazione con il Responsabile di Settore competente, le risultanze dell'indagine sulla soddisfazione dei cittadini rispetto ai servizi resi dall'U.R.P. somministrato nel 2018 ed in particolare dell'opportunità di continuare a promuovere la conoscenza dei servizi e dei mezzi di comunicazione offerti dall'U.R.P. per favorire la partecipazione della cittadinanza; - ha collaborato con il Responsabile del Settore competente all'elaborazione dell'indagine sulla soddisfazione dei cittadini rispetto al servizio di trasporto scolastico, somministrato nel 2019 			

e riferito all'anno scolastico 2018/2019, ed all'elaborazione delle relative risultanze;
 Nell'ambito della formazione, anche nell'anno 2019, il personale titolare di posizione organizzativa è stato coinvolto nel percorso di miglioramento della leadership, comunicazione e gestione dei conflitti. Nello specifico, è stata data adesione al progetto ValorePA organizzata dall'INPS avente ad oggetto: "Strumenti di gestione delle Risorse Umane nei contesti organizzativi; Scienza del comportamento; Gestione dei conflitti; Psicologia dei gruppi; Gestione delle relazioni; Lavoro di gruppo. Leadership e Management".

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 1	
Applicazione dei nuovi principi contrattuali di performance organizzativa e individuale collegati agli istituti del nuovo CCNL 21.05.2018			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Unità di Programmazione e Controllo Giuridico Amministrativo e Settore V - Servizi al Cittadino e Risorse Umane		
Stato di attuazione:			
<p>L'obiettivo finalizzato alla Revisione del Regolamento dell'Area delle Posizioni Organizzative e all'aggiornamento del Sistema di valutazione della performance individuale e organizzativa dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti alla luce del nuovo quadro normativo e del nuovo CCNL del 21/05/2018, alla data del 30.09.2019 risulta concluso.</p> <p>Nei primi mesi dell'anno, in ragione delle modifiche normative apportate dal nuovo CCNL del 21/05/2018, è stata effettuata un'attenta analisi sia del Regolamento dell'area delle Posizioni organizzative sia del sistema di valutazione al fine di verificare le incongruenze degli stessi rispetto al nuovo quadro normativo.</p> <p>Successivamente, con delibera di Giunta Comunale n 75 del 04.04.2019 è stato approvato il Regolamento dell'area delle Posizioni Organizzative in applicazione del CCNL FUNZIONI LOCALI sottoscritto il 21/05/2018 e con delibera di Giunta Comunale n 74 del 04.04.2019 è stato approvato il Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei titolari di posizione organizzativa e del personale dipendente non titolare di posizione organizzativa.</p> <p>Sulla proposta di Regolamento in data 13.2.2019 è stata data informazione ai soggetti sindacali ai sensi dell'art. 5, comma 3 del C.C.N.L. 21.5.2018, senza rilievi ed è stato acquisito in data 19.03.2019 il parere favorevole dell'Organismo di Valutazione, rispetto ad una revisione dei criteri in precedenza determinati dall'Ente per la graduazione economica delle posizioni organizzative. Relativamente al Sistema di valutazione della performance organizzativa ed individuale dei titolari di posizione organizzativa e dei dipendenti è stato acquisito in data 19.03.2019 il parere favorevole dell'organismo di valutazione ed è stato trasmesso in data 04.04.2019 ai soggetti sindacali, in quanto materia di confronto ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. b) del sopra citato C.C.N.L. 2016/2018.</p>			

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 1		
Attuazione interventi migliorativi a seguito turn over del personale dipendente e analisi risultanze questionario sul benessere organizzativo				
Esercizi di riferimento	2019	2020	2021	
Settore di riferimento	Settore V - Servizi al Cittadino e Risorse Umane			
Stato di attuazione:				
<p>Nel 2016 si è dato avvio al progetto "benessere organizzativo" attraverso un percorso che si è mosso, in primo luogo attraverso la somministrazione di una prima indagine sul dipendente comunale realizzata dall'Amministrazione e successivamente sulla base delle risultanze emerse in quella sede al fine di individuare quei fattori di organizzazione del lavoro sui quali si possa intervenire al fine di migliorare lo "stare al lavoro" e quindi anche il benessere dei dipendenti. L'attenzione verso la "qualità interna", con i conseguenti processi di ascolto dei dipendenti, e la progettazione e realizzazione di interventi volti ad accrescere il senso di appartenenza e la motivazione e di piani di miglioramento dell'organizzazione del lavoro interno, è finalizzata ad una maggiore qualità dei servizi offerti al cittadino. In tale ottica non vi è demarcazione tra i processi di qualità dei servizi e la qualità interna all'organizzazione del lavoro: qualità e benessere organizzativo sono tematiche molto vicine perché inducono a riflettere sull'organizzazione, sui processi interni, sui servizi resi, sui servizi percepiti, sulle aspettative dei cittadini e sul ruolo, fondamentale, di chi presta questi servizi, come li presenta e quali sono le condizioni soggettive e oggettive che permettono di operare al meglio, di ottimizzare le performance e la qualità dei servizi.</p> <p>Nel 2018 è stato avviato il processo di approvazione del secondo questionario sul benessere organizzativo e a seguito di confronto in merito avvenuto in data 5 febbraio 2018 con il C.U.G.. Con Determinazione 560 del 2.11.2018 è stato approvato e successivamente somministrato al personale dipendente dal 2 al 30 novembre 2018. I dati del questionario sul benessere organizzativo, sono stati quindi elaborati mediante foglio elettronico excel ed è stato predisposto il report dei dati.</p> <p>Nel 2019 è stata fatta l'analisi dei dati mediante rappresentazione grafica ed evidenziazione delle percentuali di incidenza delle risposte nelle fasce di gradimento che sono state modificate secondo le richieste proposte dal C.U.G.. Per omogenizzare i dati con il questionario del 2016 sono stati rielaborati anche i risultati di quest'ultimo e l'analisi ha evidenziato per ciascuna domanda il confronto tra i due questionari. Il lavoro di analisi è stato concluso entro il termine del 31/3/2019. Successivamente è stata predisposta la relazione per la Giunta Comunale che ne ha preso atto con propria Deliberazione n. 107 del 30/4/2019. I risultati sono stati trasmessi al CUG in data 20/5/2019 e pubblicati nel portale INAZ a disposizione di tutto il personale dipendente in data 10/6/2019.</p> <p>Dai risultati emersi dall'indagine condotta nell'anno 2016 è emersa la necessità preliminare di assicurare adeguata formazione del personale per il miglioramento della leadership, della comunicazione e della gestione dei conflitti. Nel corso del 2018 è stata avviata l'attività di formazione aderendo al progetto ValorePA 2017 organizzata dall'INPS a cui hanno partecipato 3 Titolari di Posizione Organizzativa.</p> <p>Nel 2019 la formazione è proseguita aderendo al progetto ValorePA 2018 e sono stati iscritti ulteriori 3 Titolari di Posizione Organizzativa che hanno partecipato a Mestre a 5 giornate formative dal 20/2/2019 all'11/4/2019 relative al corso "Strumenti di gestione delle Risorse Umane nei contesti organizzativi; Scienza del comportamento; Gestione dei conflitti; Psicologia dei gruppi; Gestione delle relazioni; Lavoro di gruppo. Leadership e Management".</p> <p>In tal modo si è completata la formazione dei Titolari di Posizione Organizzativa prevista sulla</p>				

base delle risultanze del questionario sul benessere organizzativo del 2016.

Nel corso del 2018 si è verificato un considerevole turnover di personale del Settore V cessato dal servizio e non ancora sostituito. L'intero Settore V, Servizio Risorse Umane, Servizio URP e Servizi Demografici, è stato interessato dalla consistente carenza di organico, per dimissioni e mobilità esterna e al 31/12/2018 risultavano 3 posti vacanti pari al 25% dell'organico assegnato. Al fine di assicurare l'andamento dei servizi a fine 2018, dopo 5 procedure di mobilità di cui 4 con esito negativo, è stato indetto un concorso pubblico che si è concluso nei primi mesi del 2019. Nel corso del 2019 sono state inoltre disposte delle mobilità interne tra i Servizi del Settore V per fronteggiare la perdurante carenza di personale. Per completare la copertura dei posti è stata quindi avviata una ulteriore procedura di mobilità che si è perfezionata con decorrenza 1/1/2020, con temporaneo utilizzo parziale del dipendente selezionato, tra i due enti interessati, fino al 31/12/2019. A fine 2019 sono state avviate le procedure concorsuali per l'acquisizione di n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D, n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D, e n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile Cat. C.

Durante tutto l'anno è stata garantita adeguata formazione al personale adibito a nuove mansioni, sia mediante affiancamento diretto, che corsi di formazione frontali e on-line. L'impegno formativo mediante affiancamento ha richiesto un ulteriore sforzo da parte del personale dei servizi che nel contempo hanno garantito anche l'espletamento del proprio lavoro.

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.3: ampliamento della trasparenza amministrativa

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.4: sviluppo della partecipazione alle scelte dell'Amministrazione

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 1		
Anticorruzione e Trasparenza				
Esercizi di riferimento	2019	2020	2021	
Settore di riferimento	Intersettoriale (tutti i Settori)			
Stato di attuazione:				
<p>Con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 29 gennaio 2019 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2019-2021, all'interno del quale oltre alle misure di prevenzione della corruzione sono stati altresì individuati gli obiettivi di Trasparenza in capo ai singoli Settori. A seguito dell'integrazione del PTTI nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, ora anche della trasparenza (PTPCT), viene identificata un'apposita sezione dedicata alla promozione della trasparenza in cui definire i contenuti, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza e le modalità di gestione degli obblighi di pubblicazione. Tale sezione è impostata come atto organizzativo fondamentale dei flussi informativi necessari per garantire nell'Ente l'individuazione, l'elaborazione, la produzione, la trasmissione, la pubblicazione e l'aggiornamento dei dati.</p> <p>Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza si inserisce nel già avviato percorso di potenziamento dei controlli interni e della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni, fornendo ulteriori strumenti volti, attraverso una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione, a monitorare e prevenire il medesimo rischio, basandosi sull'analisi dell'assetto organizzativo dell'Ente.</p> <p>L'attività di monitoraggio degli obiettivi in materia anticorruzione e trasparenza, contenuti nel PTPCT 2019-2021, è stata effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in occasione dell'attestazione dell'ODV attuata in ottemperanza alla delibera ANAC 141/2019, • nell'ambito del controllo di gestione in sede di verifica dello stato di attuazione degli 				

obiettivi PEG

- nell'ambito delle verifiche effettuate in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa.

Al fine della predisposizione dell'attestazione di cui alla delibera ANAC n. 141/2019 ad oggetto "Attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 Marzo 2019 e attività di vigilanza dell'Autorità" si è proceduto ad effettuare una capillare ed attenta verifica degli obblighi di pubblicazione nella stessa riportati: performance, provvedimenti, bilanci, servizi erogati, pagamenti dell'amministrazione, opere pubbliche, pianificazione e governo del territorio, informazioni ambientali. Nell'ambito della suddetta verifica, le pubblicazioni relative alle sopra elencate sottosezioni sono risultate conformi alle indicazioni di cui alla delibera ANAC 1310/2016, ad eccezione di alcuni contenuti relativi alle informazioni ambientali.

Il monitoraggio, in relazione all'ottemperanza degli obblighi normativi di cui al D.Lgs 33/2013, effettuato nell'ambito del controllo di gestione e in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa ha evidenziato che la maggior parte degli obblighi di pubblicazione sono stati rispettati. Si dà atto che allo stato attuale è in corso di implementazione la pubblicazione dei dati relativi ai seguenti obblighi di trasparenza: procedimenti e bandi di gara e contratti.

I dati e le informazioni pubblicate sul sito istituzionale sono rispondenti alle previsioni di legge in materia di trasparenza e anticorruzione. I documenti contenenti informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, sono pubblicati e mantenuti aggiornati, secondo le scadenze riportate nell'Allegato 1 della Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016". Le pubblicazioni effettuate rispettano il requisito del formato tabellare aperto, che consente l'elaborazione, il trattamento ed il riutilizzo, ai sensi dell'art. 68 del Codice dell'amministrazione digitale, D.Lgs. n. 82/2005. La sezione "Amministrazione Trasparente" risulta adeguata alle disposizioni normative previste in materia di Accesso Civico dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii e in materia di Accesso Civico generalizzato in conformità alle Linee Guida dell'ANAC approvate con delibera n. 1309 del 28/12/2016 - Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". A seguito delle consultazioni amministrative, è stata aggiornata la sezione relativa ai titolari di incarichi politici nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente, sia per i nuovi amministratori sia in relazione a quelli uscenti.

Nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'articolo 147 bis del TUEL, finalizzato non solo a verificare la legittimità formale degli atti ma anche la trasparenza del procedimento, ed il recepimento ed l'attuazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, si è proceduto ad un attento esame degli atti sottoposti a controllo con particolare riferimento al rispetto di tutte le misure di prevenzione della corruzione previste nel PTPC, quali pubblicità, incompatibilità, conflitto di interesse, patti di integrità, codice di comportamento, pantouflage ecc. L'Unità di Controllo, in sede di tale verifica, nell'anno 2019, ha esaminato i seguenti provvedimenti: deliberazioni di Giunta Comunale, determinazioni, liquidazioni, verbali sanzioni codice della strada e sanzioni amministrative, permessi di costruire, contratti atti privati, avvisi di accertamento IMU. Dall'attività di controllo è emerso che nel complesso i provvedimenti sopra elencati sono caratterizzati da apprezzabile correttezza sia sul piano formale che sul piano sostanziale, tuttavia viene rilevato, con riferimento sia alle determinazioni sia alle deliberazioni di Giunta Comunale, che in ordine ai parametri di qualità dell'atto è frequente il mancato richiamo ai documenti programmatici dell'Ente (DUP, Bilancio di Previsione e PEG), mentre nelle determinazioni di impegno di spesa con ditte o imprese esterne risultata frequente l'omessa previsione di clausole sul rispetto del codice di comportamento e/o

pantouflage-revolving doors di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs.n. 165/2001 ed al P.T.P.C.T. 2019-2021. A seguito dei controlli successivi di regolarità amministrativa effettuati sono state predisposte le seguenti direttive del Segretario Generale: 1) Direttiva n 12 del 17.12.2019 con oggetto: "Indicazioni in ordine ai parametri di qualità degli atti deliberativi e delle determinazioni 2) Direttiva n 13 del 17.12.2019 ad oggetto:"Parere di regolarità contabile in ordine ai riflessi diretti ed indiretti della situazione economico - finanziaria e patrimoniale dell'ente." Indicazioni normative e procedurali. 3) Direttiva n. 14 del 17.12.2019 ad oggetto: " Pubblicazioni amministrazione Trasparente- sezione "Bandi di gara e contratti".

Nell'ambito del piano della formazione, previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sono state organizzate due giornate formative in materia di anticorruzione. È stato organizzato in data 01.10.2019 un corso di formazione in house, di livello generale, rivolto ai dipendenti dell'Ente in materia di anticorruzione e trasparenza, finalizzato in particolare a fornire aggiornamenti in merito agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, ed agli aspetti operativi relativi al rapporto fra privacy e trasparenza. In data 19.11.2019, è stato organizzato, in collaborazione con il comune di Mogliano Veneto, un corso di livello "specialistico", nell'ambito dell'Anticorruzione, sui temi legati agli appalti telematici alla luce della conversione in legge del decreto "sbloccacantieri".

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.5: ottimizzazione della gestione delle risorse finanziarie

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 2		
Massimo utilizzo delle risorse di parte corrente assegnate				
Esercizi di riferimento	2019	2020	2021	
Settore di riferimento	Intersettoriale (tutti i Settori)			
Stato di attuazione:				
L'obiettivo è finalizzato ad ottenere il massimo utilizzo delle risorse di parte corrente assegnate in modo da evitare gli sprechi ed ottimizzare risorse economiche attraverso il costante monitoraggio degli stanziamenti di bilancio.				
L'obiettivo, comportante attività di sinergia del Responsabile del Settore finanziario con gli altri Responsabili dell'Ente è stato verificato in sede di monitoraggio al 31.12.2019. Si rimanda al prospetto dei dati finanziari relativi allo stato di attuazione dei programmi parte integrante del presente documento. Alla data del 31.12.2019 si sono realizzati molteplici momenti di verifica tra il Responsabile Finanziario e Uffici al fine di ottimizzare l'allocazione delle risorse, tali momenti di confronto sono sfociati in n. 28 variazioni al bilancio.				

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 1.6: rafforzamento degli strumenti finalizzati al miglioramento della capacità di programmazione e controllo in ambito tributario, finanziario ed economico

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 2		
Predisposizione Dup, Bilancio e Rendiconto				
Esercizi di riferimento	2019			
Settore di riferimento	Settore II - Politiche Economico Finanziarie			

Stato di attuazione:

L'obiettivo assume una rilevanza strategica in riferimento alla volontà politica di approvare il Bilancio di Previsione 2020-2022 con una tempistica anticipata rispetto alla scadenza di legge ed alla consuetudine del passato, favorendo la piena operatività dei servizi comunali al fine di renderne più efficace ed efficiente l'azione. Per tale motivo tutti i Settori comunali sono stati impegnati ad elaborare entro settembre le previsioni finanziarie per il triennio 2020-2022 e le attività del Settore finanziario sono risultate coerenti, con le tempistiche di approvazione dei documenti contabili fissati nel PEG. Nello specifico il Rendiconto 2018 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 18.04.2019, Il DUP, dopo l'approvazione con delibera di Giunta Comunale n. 156 del 29.07.2019, è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 26.09.2019. Inoltre grazie alla sinergia tra l'ufficio finanziario e ufficio lavori pubblici, oltre che con tutta la struttura, alla data del 31.07.2019, sono state assunte tutte le delibere prodromiche al DUP compreso l'elenco annuale e il programma triennale delle opere pubbliche e il programma biennale dei servizi. Successivamente sono state approvate la Delibera di Giunta Comunale n. 226 del 12.11.2019 ad oggetto: "Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2024- Riferimento 2020." e la Delibera di Consiglio Comunale n. 83 del 17.12.2019 ad oggetto: " Approvazione dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2024- Riferimento 2020." Il Bilancio di Previsione 2019-2021, è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 90 del 17.12.2019.

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 2	
Massimizzazione della riscossione delle entrate IMU e TASI			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Settore II - Politiche Economico Finanziarie		
Stato di attuazione:			
A seguito dell'attività di aggiornamento della banca dati Imu e Tasi sono stati aggiornati i dati di nr. 809 contribuenti. Tale attività ha fatto emergere mancati versamenti d'imposta da cui sono conseguiti accertamenti fiscali per un totale di E. 173.921,00 (inclusi sanzioni ed interessi), notificati entro il 31.12.2019.			
Oltre all'attività accertativa, l'aggiornamento della banca dati IMU e TASI è finalizzata ad avere a disposizione uno strumento di lavoro che consenta all'ufficio di effettuare corrette proiezioni dei gettiti, necessarie per sviluppare puntuali politiche fiscali.			

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: riqualificazione del territorio e dell'ambiente attraverso interventi orientati al miglioramento dell'esistente, al risparmio energetico, alla sicurezza

TITOLO OBIETTIVO:	SeO 2015-2019: Piano Operativo 3		
Interventi per la sicurezza della viabilità			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Settore III - Politiche del Territorio e Sviluppo Economico		
Stato di attuazione: Nel mese di Marzo, dopo avere effettuato accurati sopralluoghi con l'assessore di reparto, l'Ufficio ha stilato il documento con l'ordine di priorità degli interventi per la messa in sicurezza dei marciapiedi. In data 24.04.2019, è stata predisposta la documentazione tecnica necessaria per procedere all'affidamento dei lavori. A avvenuto rifinanziamento del capitolo a seguito dell'assestamento di bilancio di Novembre è stata assunta la determinazione n. 830 del 24.12.2019 con la quale si è provveduto ad affidare il servizio di manutenzione e messa in sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche dei marciapiedi da eseguirsi in frazione Frescada. Pertanto, la fase di esecuzione è posticipata all'anno 2020.			

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: riqualificazione del territorio e dell'ambiente attraverso interventi orientati al miglioramento dell'esistente, al risparmio energetico, alla sicurezza

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: sviluppo di iniziative volte al rafforzamento della sensibilizzazione alle tematiche ambientali

TITOLO OBIETTIVO:	SeO 2015-2019: Piano Operativo 3		
Azioni per le politiche ambientali			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Settore IV - Opere Pubbliche ed Edilizia Privata		
Stato di attuazione: Gli interventi per tutelare e valorizzare l'ambiente e migliorare la qualità urbana hanno riguardato i seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">• <u>Ciclabilità e sicurezza stradale</u>• <u>Sicurezza edifici pubblici</u>• <u>Risparmio energetico</u> <u>Ciclabilità e sicurezza stradale</u> - Al fine di favorire la diffusione della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico, in un contesto di mobilità più sostenibile nell'anno 2019 sono stati realizzati nuovi percorsi ciclo-pedonali all'interno del territorio comunale. Dopo la realizzazione del primo tratto di pista ciclo pedonale lungo il Terraglio compreso tra l'osteria Vecia Frescada e via Quirino Basso, da metà settembre 2019 è stato attivato un nuovo cantiere per il prolungamento del percorso ciclabile lungo la statale. L'investimento relativo al secondo tratto ha comportato una spesa complessiva di 334 mila euro che vanno ad aggiungersi			

ai 334 mila euro del primo stralcio, eseguito tra novembre 2018 e l'inizio di quest'anno. Il progetto globale della ciclabile di Frescada est, che prevede tre stralci, unirà via Terragliol (che porta a Dosson) con il confine nord del Comune per una lunghezza complessiva di circa 1 km per un costo totale di poco superiore ad un milione di euro, tutti finanziati con le risorse dell'ente. Il progetto ha previsto anche la riqualificazione urbanistica della porzione di territorio interessata, posto che è stato attuato il tombinamento di un fosso che accoglie gli scarichi di una zona sprovvista della rete fognaria. Si tratta di una importantissima opera infrastrutturale, in quanto promuove una mobilità alternativa in sicurezza lungo un tratto ad alto traffico e alto inquinamento. A novembre sono partiti invece i lavori della ciclabile tra il parcheggio della stazione di San Trovaso e la località Le Grazie, il cui costo ammonta a 320 mila euro. La finalità dell'Amministrazione è quella di creare un'alternativa lenta alla direttrice del Terraglio e la possibilità di realizzare la pista in continuità Venezia-Treviso. Un ulteriore percorso che ha preso corpo nel 2019 grazie ad un intervento di CAV SPA è la connessione ciclabile più sicura fra la frazione di Sambughè ed il territorio Moglianese in Frazione di Campocroce. Il territorio comunale è stato interessato da interventi di asfaltatura realizzati nel 2019 che hanno interessato le vie Sambughè (dal sottopasso al centro della frazione), il sottopasso di San Trovaso e Via Don Minzoni, un tratto di Via Leopardi, la corsia nord di Via Baratta Nuova nel tratto ad est del sottopasso, Via Monfalcone, Via Osoppo e Via Roma per un importo totale di circa 360.000 euro. Inoltre, grazie ad un contributo ministeriale pari a circa 90.000 euro, finalizzato alla messa in sicurezza del patrimonio, si è proceduto con un importante intervento per l'asfaltatura di Via Palladio e la messa in sicurezza dell'intersezione fra quest'ultima e Via Vecellio nonché, infine, all'eliminazione delle barriere architettoniche nell'area di accesso ai servizi del Distretto Socio sanitario e della Scuola Primaria ivi presenti. Nel Consiglio Comunale di lunedì 29 luglio è stata approvata la destinazione di 560 mila euro per importanti lavori pubblici, che inizieranno nella primavera del 2020, nelle frazioni di San Trovaso e Sambughè : 520 mila euro, grazie all'applicazione dell'avanzo, serviranno per l'asfaltatura di Via Franchetti (dall'incrocio col Terraglio fino a quello con via Sponcioni) Via Taliercio e Via Sambughè (dall'incrocio con via Luisello al confine con Zero Branco) per un totale di circa 4,5 km di strade comunali ad alta percorrenza, 40 mila euro, provenienti da un avanzo di amministrazione, sono stati impegnati per la risistemare i marciapiedi di Via Franchetti - lato nord, dal Terraglio al sottopasso. A fine 2019 sono state esperite tutte le fasi burocratiche per procedere poi con i lavori nella prossima primavera.

Sicurezza edifici pubblici

A seguito delle valutazioni sismiche in tutte le scuole del territorio, avviate nel 2014, sono emerse priorità di intervento per la messa in sicurezza del patrimonio scolastico. In ragione delle priorità emerse, a seguito delle suddette valutazioni, nell'anno 2019, il Comune di Preganziol, ha investito 182 mila euro per il **miglioramento sismico delle scuole di Frescada Est Vittorino da Feltre** e altri 54 mila euro per l'adeguamento sismico del **Nido Nuvola di Via Bianchin a Frescada Est**. Nel 2020 è previsto anche un investimento da 900 mila euro alle medie del capoluogo, sempre legato alla messa in sicurezza sismica.

Risparmio energetico - Al fine di consolidare il processo di efficientamento energetico, da realizzare tramite la riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica per conseguire il loro miglioramento prestazionale, comportante sia benefici in termini di riduzione dei consumi di energia che di abbattimento di CO2, Nonché anche un significativo miglioramento in termini di decoro urbano e sicurezza sono stati realizzati i lavori di riqualificazione dell'impianto di illuminazione di Via Franchetti a San Trovaso e a Sambughè.

I lavori di riqualificazione **dell'impianto di illuminazione di Via Franchetti a San Trovaso** nel suo quarto e ultimo stralcio (circa 55.000 euro) e **i lavori di riqualificazione dell'impianto di**

illuminazione a Sambughè (190.000 euro) hanno previsto il rifacimento dell'impianto di illuminazione con l'installazione di nuovi elementi più "green": i corpi sono infatti a led e sono programmati con una potenza variabile a seconda delle varie fasce orarie notturne per ottimizzare e non sprecare inutilmente energia. Il quarto ultimo stralcio realizzato a San Trovaso segue i tre realizzati nel 2017 e nel 2018, che riqualificano tutta l'illuminazione di Via Franchetti dal Terraglio sino alla conclusione dell'abitato ad ovest: l'intero intervento ha comportato un investimento di circa 190 mila euro.

Questi interventi si inseriscono in quadro più ampio di lavori per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica in tutto il territorio che hanno comportato risparmi strutturali per circa 100 mila euro all'anno nella spesa corrente. Se, nel 2014, il consuntivo aveva un risultato di circa 400 mila euro per le relative bollette, ora l'importo è sceso intorno ai 300 mila euro.

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 2.4: sviluppo di una visione equilibrata di governo complessivo del territorio

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 4	
Adeguamento degli strumenti urbanistici comunali			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Settore III - Politiche del Territorio e Sviluppo Economico		
Stato di attuazione:			
<p>Con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 15/01/2019 è stata avviata la fase di confronto e concertazione con gli altri enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, nonché attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico quale forma di concertazione/partecipazione; inoltre sono stati definiti i criteri per la valutazione delle istanze di manifestazioni di interesse relative alle previsioni per la formazione del secondo Piano degli Interventi (PI).</p> <p>L'avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse relative alle previsioni per la formazione del secondo Piano degli Interventi (PI) è stato pubblicato in data 17.01.2019 sino al 28.02.2019.</p> <p>Il documento del Sindaco è stato illustrato in Consiglio Comunale nella seduta del 07/02/2019, verbale n. 4</p> <p>Gli incontri tra amministrazione e cittadinanza sono stati effettuati nel capoluogo e nelle frazioni in data 12, 13, 19 e 20 febbraio 2019, mentre le assemblee di concertazione e consultazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali portatrici di interesse si sono tenute in data 21 febbraio 2019 presso la sede municipale.</p> <p>Nella seduta del Consiglio Comunale del 09/04/2019 con verbale n. 16 è stata adottata la variante al PAT, con verbale n. 17 è stato approvato il Regolamento Edilizio e con verbale n. 18 è stato adottato il secondo Piano degli Interventi. I suddetti Piani sono stati depositati in Segreteria in libera visione al pubblico, nonché pubblicati nell'apposita sezione di amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs 33/2013, a far data dal 26.04.2019 fino al 27.05.2019 compreso. Nei successivi 30 giorni sono pervenute n. 20 osservazioni entro il termine fissato del 27.06.2019. Alla data del 30.09.2019 sono pervenute ulteriori n. 2 osservazioni fuori termine. In data 28.05.2019 è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs 152/2006 (VAS) presso la competente Regione del Veneto.</p> <p>Sono stati acquisiti i pareri del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, del Consorzio di Bonifica Piave e della Regione Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile Treviso nonché dell'ULSS 2</p>			

Marca Trevigiana. Il parere relativo alla verifica di assoggettabilità ex art. 12 del D.Lgs 152/2006 (VAS) è stato pubblicato in data 18.11.2019 sul sito della Regione Veneto e successivamente sono state esaminate le osservazioni. Il Consiglio Comunale in data 17.12.2019 ha approvato la deliberazione n. 79 ad oggetto: "Piano di Assetto del Territorio (PAT): "Approvazione della 1^ variante in adeguamento alle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo secondo la procedura semplificata prevista dall'art. 14 della L.R. 14/2017." e n. 80 ad oggetto: " 2° Piano degli Interventi (PI): "Esame osservazioni, controdeduzioni ed approvazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004."

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: sviluppo di una “rete sociale” formata da istituzioni, famiglie, associazioni, cittadini necessaria ad affrontare nel modo migliore le situazioni di difficoltà

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 5	
Sviluppo del Progetto Sociale “Cantiere delle famiglie”			
Esercizi di riferimento	2019	2020	
Settore di riferimento	Settore VI – Politiche sociali e Istruzione		
Stato di attuazione:			
<p>Il progetto in questione si sviluppa nel triennio 2018/2021 ed è la prosecuzione di un percorso già intrapreso nel biennio precedente. Si tratta di un progetto di comunità che vuole promuovere le risorse e le competenze delle realtà coinvolte attraverso lo sviluppo di relazioni fiduciarie tra le persone, i gruppi, i servizi, le istituzioni e, in particolare le famiglie. Il progetto si propone in questo triennio di diffondere contaminazioni positive tra tutti gli attori coinvolti (famiglia in primis) e stimolare una formazione degli adulti peer to peer. Gli obiettivi proposti:</p> <p>a) FAVORIRE LE RELAZIONI ALL’INTERNO DELLA COMUNITÀ, PROMOVEDO UNA CULTURA DI INTEGRAZIONE DI RISORSE E COMPETENZE.</p> <p>In questo ambito sono state promosse nel territorio comunale azioni volte a creare reti e connessioni tra realtà presenti per la realizzazione di una progettualità condivisa rivolta al benessere delle famiglie. Sono state realizzate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Attivazione tavolo tempo +</u> per la gestione congiunta dei doposcuola presenti nel territorio rivolti a minori di età compresa tra 8 e 13 anni. Il tavolo si riunisce con cadenza bimestrale. Ha avuto inizio il percorso formativo strutturato in tre incontri serali e rivolto ai giovani interessati all’alternanza scuola-lavoro. Il percorso formativo si è concluso positivamente, anche se poi nessuno dei partecipanti ha proseguito con la partecipazione alle attività di doposcuola. Nel periodo estivo è stato elaborato un volantino specifico per la ricerca di nuovi volontari e migliorate le modalità di comunicazione. • <u>Collaborazione tra i diversi soggetti del territorio:</u> E’ stata avviata una collaborazione tra i volontari “non negozio”, parrocchie del Comune di Preganziol, frazioni, Associazioni, Circolo ricreativo Anziani Preganziol e Scuole del territorio. Inoltre è stata attivata una collaborazione con l’associazione “Gruppo donne” di Preganziol. In particolare i volontari del Non negozio hanno partecipato attivamente alle iniziative estive proposte dall’Amministrazione Comunale e denominate Torototela. • <u>Progetto Sport in ...Comune:</u> sono state organizzate due edizioni di sport in comune che hanno coinvolto le associazioni sportive e le famiglie. La prima edizione ha visto partecipare 4 società sportive e circa 70 famiglie. La seconda edizione ha visto coinvolte 6 società sportive e 95 famiglie. Nel mese di dicembre si è tenuto l’incontro di verifica e la condivisione e stesura delle premesse per la redazione del patto territoriale. All’ultimo incontro ha partecipato anche un referente della scuola. Il gruppo di associazioni ha organizzato in collaborazione con l’Amministrazione Comunale una serata informativa il 9 maggio rivolta alle famiglie. Inoltre, è stata avviata la nuova edizione del progetto a cui hanno partecipato le associazioni sportive già attive nel territorio e dal mese settembre sono state aperte le iscrizioni dei bambini frequentanti le attività sportive. • <u>Tavolo Caritas:</u> ogni due mesi circa si riuniscono le Caritas presenti nel territorio e le altre associazioni con finalità sociali per riflettere insieme sui bisogni emergenti nel territorio: Quest’anno è stata stipulata tra le Caritas e l’Amministrazione Comunale una convenzione nella quale sono indicate le finalità che i diversi soggetti perseguono. Le associazioni Caritas hanno continuato ad incontrarsi, confrontandosi sulle diverse esperienze realizzate. 			

b) ATTIVARE FORME DI PARTECIPAZIONE ATTIVA NELLA COMUNITA' LOCALE PER FAVORIRE L'INCONTRO E LA CONDIVISIONE DI ESPERIENZE DI VITA TRA LE FAMIGLIE.

In questo ambito ci si pone l'obiettivo di promuovere e sviluppare la cultura del riutilizzo e del risparmio energetico con la realizzazione nel territorio di azioni concrete:

- Coordinamento "non negozio": Il non negozio ha come obiettivo iniziale lo scambio di oggetti usati di famiglie e cittadini del territorio, ma nel tempo ha voluto qualificare l'azione progettuale promovendo questo spazio come luogo di incontro e relazione tra cittadini. Attualmente in "Non negozio" è in piena attività. Le aperture sono aumentate da una volta alla settimana a due e i volontari sono circa 20. L'affluenza dei cittadini è sempre molto elevata. In data 5 maggio i volontari del "Non negozio" hanno partecipato agli eventi culturali promossi dall'Amministrazione Comunale presentando alla cittadinanza la loro esperienza e gestendo un punto di scambio nella giornata. Il Non Negozio è stato impegnato, oltre che con le aperture consuete, anche nell'organizzazione di 3 pomeriggi di laboratori a tema natalizio. Nel periodo estivo il Non Negozio ha partecipato alle attività del Torototela e il 31/08/2019 ha promosso una giornata di scambio del materiale scolastico in piazza Gambino.

c) SOSTENERE LE FAMIGLIE IN DIFFICOLTA' DAL PUNTO DI VISTA PSICOLOGICO, SOCIALE ED EDUCATIVO, VALORIZZANDO LA GENITORIALITA' E IL VALORE DELLE FAMIGLIE.

In questo ambito ci si pone l'obiettivo di favorire l'integrazione dei minori mediante il supporto emotivo e relazionale, informativo ed esperienziale, promuovendo la partecipazione alla vita sociale. Sono state svolte le seguenti attività:

- Sono stati attivati dei percorsi individuali di sostegno al nucleo monogenitoriale. Si è scelto di supportare il genitore per favorire una maggiore serenità dello stesso nella gestione delle problematiche della vita quotidiana e di conseguenza rendere migliore la relazione genitore - figli;
- E' stato attivato uno spazio di supporto psicologico che ha l'obiettivo di ascoltare i cittadini e le loro problematiche. Lo spazio psicologico è accessibile su appuntamento il venerdì dalle 13.00 alle 18.00. L'attività dello sportello psicologico è proseguita mediante i colloqui individuali con alcune famiglie residenti a Preganziol.

d) FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DEI GIOVANI ALL'INTERNO DELLA COMUNITA' LOCALE E IL LORO PROTAGONISMO.

La prima azione progettuale attuata si è posta l'obiettivo di conoscere le realtà giovanili del territorio. Dall'inizio dell'anno fanno parte del progetto due operatori che hanno percorso il territorio comunale cercando di mappare i punti di incontro dei giovani. In questo periodo il progetto vuole procedere con un contatto diretto con i ragazzi incontrati per stabilire con loro una relazione e vedere poi quali azioni intraprendere. Le uscite pomeridiane hanno portato all'individuazione di alcuni luoghi di ritrovo informale dei giovani, fornendo una occasione di incontro con i referenti parrocchiali del territorio e il comandante della polizia locale che hanno ribadito la volontà e la possibilità di lavorare in sinergia e in rete. La relazione con i vari soggetti del territorio continua ad essere positiva e risulta rafforzata dalla continuità data ai progetti avviati. Durante il periodo estivo è stata ripresa l'operatività di strade e sono state contattati alcuni gruppi di ragazzi con i quali sono stati poi successivamente mantenuti i contatti e saranno coinvolti nelle diverse attività che si intende realizzare.

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: adeguamento delle attività alle caratteristiche ed esigenze della popolazione

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 5	
Interventi di sviluppo e sostegno dei bisogni della comunità: struttura socio sanitaria per anziani			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Intersettoriale (Unità di Programmazione e Controllo Giuridico Amministrativo - Settore III- Settore IV- Settore VI)		
Stato di attuazione:			
<p>Nel 2015 il Sig. Ferruccio Gatto ha manifestato la volontà di donare al Comune di Preganziol la proprietà di un compendio immobiliare costituito da terreno con fabbricato affinché venisse realizzata una struttura di servizi orientata alle persone anziane.</p> <p>Contestualmente è stata redatta la correlata "proposta di donazione", con la quale il Sig. Gatto ha espresso la volontà di donare alla Società "Castel Monte Società Cooperativa Sociale - Onlus" di Montebelluna il diritto di superficie (comprendente la proprietà superficaria per il fabbricato esistente) per un periodo di anni trenta, per i medesimi beni di cui sopra e per le stesse finalità.</p> <p>In tale unitaria visione, in ottemperanza e nel rispetto del contratto di donazione modale, la Cooperativa, quale apprezzata realtà già operante da anni nel settore dell'assistenza e delle disabilità, realizzerà il Centro Diurno per anziani non autosufficienti e parzialmente non autosufficienti e il "Villaggio Residenziale" per persone anziane autosufficienti.</p> <p>Per il Comune di Preganziol, che avrà la titolarità della struttura in prospettiva ed il controllo del proseguimento delle finalità di interesse collettivo, la realizzazione dell'opera rappresenta uno degli interventi prioritari e fondamentali per lo sviluppo della Comunità e costituisce un obiettivo strategico trasversale. L'intervento determinerà, altresì, un incremento dello stato patrimoniale comunale e un accrescimento dei servizi a favore del territorio.</p> <p>Relativamente al profilo patrimoniale è stato avviato il procedimento per l'acquisizione dai privati della strada di accesso alla struttura. L'Ufficio Patrimonio ha provveduto a verificare la titolarità delle aree interessate ed ha predisposto uno schema di accordo per la vendita delle medesime da parte dei privati.</p> <p>Per quanto concerne l'aspetto economico-finanziario, al fine di procedere alla realizzazione della struttura, la Cooperativa "Castel Monte" sosterrà un investimento che troverà anticipazione mediante importante finanziamento bancario ad esclusivo carico della Società stessa, la cui copertura è attesa derivare dalla gestione dell'attività del Centro Diurno e del "Villaggio Residenziale" per un periodo trentennale.</p> <p>In relazione al finanziamento dell'investimento per la realizzazione della nuova struttura, la Cooperativa ha rivolto richiesta di finanziamento alla Banca - individuata oggi nella "CentroMarca Banca Credito Cooperativo di Treviso e Venezia Società Cooperativa per Azioni" di Treviso.</p> <p>L'operazione di finanziamento sarà garantita dall'ipoteca sull'immobile unitariamente inteso e, pertanto, la Banca concedente il mutuo ha richiesto il rilascio di una garanzia integrale sulla piena proprietà dei beni cauzionali coinvolgendo la Cooperativa "Castel Monte" quale titolare del diritto superficario e il Comune in quanto titolare del diritto di proprietà del terreno.</p> <p>Stante la legittimità della concessione dell'ipoteca a garanzia dell'investimento da parte del Comune, al fine di pervenire alla definizione delle condizioni e delle clausole del contratto di mutuo, il 24 settembre 2019 si è tenuto un incontro tra CentroMarca Banca, il Sindaco e il Segretario Generale. Con riferimento al profilo gestionale della struttura, in data 27 agosto 2019, si è svolto un altro incontro tra l'Amministrazione Comunale e la Cooperativa "Castel Monte" allo scopo di perfezionare la convenzione volta a disciplinare i rapporti tra le parti. Prima di procedere all'approvazione dello schema della predetta convenzione e del contratto di mutuo da parte del Consiglio Comunale, l'Ufficio Contratti ha provveduto ad effettuare le verifiche necessarie al fine</p>			

di appurare la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e di quelli di affidabilità economica/patrimoniale/finanziaria della Cooperativa Castel Monte. A fronte dell'esito positivo delle suddette verifiche, con provvedimento n. 67 del 28 novembre 2019, il Consiglio Comunale ha preso atto che la società Cooperativa "Castel Monte" procederà, a propria cura e spese, alla realizzazione della struttura come da progetto già depositato agli atti in data 13 maggio 2019, riconoscendo l'esonero dal versamento del contributo di concessione comprensivo del costo di costruzione e degli oneri di urbanizzazione per la realizzazione della struttura.

Con la stessa deliberazione, il Consiglio comunale ha deliberato:

- di procedere alla stipula della convenzione, prevedendo che la medesima evidenzia l'interesse pubblico del bene e del suo utilizzo diretto al soddisfacimento di un interesse collettivo, assicuri il coordinamento delle azioni necessarie per la realizzazione del Centro Diurno e del "Villaggio Residenziale" tra il Comune e la Società Cooperativa "Castel Monte" al fine di una celere realizzazione della struttura, preveda obblighi manutentivi diretti alla sua conservazione, manutenzione ordinaria e straordinaria per la durata di trenta anni di gestione decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione stessa a tutela della futura acquisizione pubblica del bene ed, infine, disciplini i rapporti tra le parti, i reciproci obblighi e concessioni, le future linee di indirizzo di gestione e quant'altro necessario al fine di dare piena tutela al pubblico interesse sotteso all'intervento;
- di sostenere l'operazione finanziaria avviata dalla Cooperativa per la realizzazione della struttura, concedendo garanzia ipotecaria, quale terzo datore, sui beni in proprietà, limitatamente ai diritti spettanti al Comune stesso, nell'ambito di un'unitaria concessione di garanzia sui beni stessi, per un unico valore ipotecario e, dunque, congiuntamente con la concessione da parte della Cooperativa, in qualità di debitore datore di ipoteca, sui beni stessi quanto ai suoi diritti.

Nella medesima sede sono stati approvati gli schemi dell'atto di finanziamento e della convenzione tra il Comune di Preganziol e la Società Cooperativa "Caste Monte", autorizzando il Responsabile del Settore competente a sottoscriverli.

La stipula della succitata convenzione, con oneri e spese, anche di registrazione, a carico della Società Cooperativa stessa, è avvenuta il 23 dicembre 2019 con atto pubblico a rogito del Notaio Edoardo Bernini. A conclusione dell'iter procedimentale sopra descritto, il Comune, in qualità di titolare del diritto di proprietà sui beni da assoggettare ad ipoteca a garanzia, dovrà intervenire nel relativo atto di finanziamento quale terzo datore di ipoteca congiuntamente alla Cooperativa Castel Monte, titolare del diritto di superficie, manlevato da tutte le spese di pratica e rogito che saranno a esclusivo carico della Cooperativa "Castel Monte". Il contratto di mutuo sarà oggetto di stipula nel 2020 a seguito del rilascio del permesso di costruire da parte del Comune.

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 7		
Miglioramento dell'efficienza dei servizi demografici resi alla cittadinanza				
Esercizi di riferimento	2019	2020	2021	
Settore di riferimento	Settore V - Servizi al cittadino e Servizio Risorse Umane			
Stato di attuazione:				
<p>In continuazione con il progetto di miglioramento dei servizi avviato nel 2016, finalizzato all'analisi dell'organizzazione dei servizi demografici al fine di individuare gli ambiti su cui intervenire, mediante tecniche manageriali di analisi e miglioramento dei processi, è proseguito il lavoro di aggiornamento e creazione modulistica, note informative e schede operative.</p> <p>In particolare sono state aggiornate la nota informativa NI DEM S02 (Unione Civile) e Modello DEM M01 (Dich Convivenza di fatto) e sono state istituiti 7 nuovi modelli DEM M19 (Richiesta CIE a domicilio) e M20 - M21 - M22 per l'elettorale in occasione delle consultazioni, DEM M23</p>				

(Comunicazione dati pubblicazione), DEM M24 (Richiesta Sostituzione D.A.T.) e DEM M25 (Richiesta autentica atti a domicilio). Ad inizio anno è stato avviato in via sperimentale l'incremento del numero di CIE rilasciate, mediante riduzione dei tempi di rilascio da 30 a 20 minuti, con il supporto di personale di altro servizio essendo il servizio carente di 2 persone cessate a fine anno 2018. Dall'1.4.2019 c'è stata una ulteriore sostituzione di personale dell'ufficio addetto al rilascio della CIE, ma al 30.4.2019 si è consolidata la riduzione a 20 minuti. Dal 30/10/2019, in via sperimentale, il mercoledì è stato ridotto il tempo di rilascio della C.I.E. a 15 minuti in concomitanza con la chiusura dell'ufficio anagrafe al fine di evitare la possibilità di formare code ai due sportelli. L'esperienza si è svolta senza particolari ricadute negative, anche se rimane sempre incerto l'effettivo andamento di rilascio delle C.I.E. per motivi informatici e di rilevazione impronte che possono causare ritardi anche notevoli, per cui proseguirà la sperimentazione per ancora alcuni mesi prima di definirne la procedibilità anche nelle altre giornate. Complessivamente, nonostante la carenza di organico e l'esigenza di continua formazione per i neo assunti del servizio che ha richiesto e richiede molto impegno da parte del personale, sono state portate avanti iniziative volte a migliorare il servizio per la cittadinanza che si confida di poter ulteriormente implementare nel prossimo anno.

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 7	
Azioni volte al miglioramento della percezione della sicurezza del territorio e della vicinanza della polizia locale alla cittadinanza			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Settore VII - Sicurezza del territorio		
Stato di attuazione:			
<p>L'obiettivo è finalizzato al raggiungimento di un'accresciuta percezione di sicurezza da parte dei cittadini, attraverso un controllo attivo del territorio che sia in grado non solo di reprimere, ma al tempo stesso di prevenire le problematiche più ricorrenti, individuate anche attraverso la trattazione degli esposti che i cittadini rivolgono, sia tramite i canali istituzionali, che direttamente agli operatori sulla strada. A tal fine, nell'anno 2019, sono stati pianificati: controlli specifici che prevedono la presenza di pattuglie appiedate nel centro e nelle frazioni e presidi di controllo con pattuglie previsti a macchia di leopardo su tutto il territorio, ove i cittadini vengono fermati per il controllo dei documenti di guida e di viaggio e la correttezza delle dotazioni. In particolare, sono stati elaborati, a seguito di un'analisi delle principali criticità, i seguenti piani di intervento: istituzione di un servizio di controllo presso il CERD di Preganziol, controllo parchi e zone di aggregazione dei giovani al fine di contrastare fenomeni di vandalismo, droga e disturbo quiete pubblica, servizio appiedato nel centro di Preganziol finalizzato ad incrementare la sicurezza percepita dai cittadini e dai commercianti.</p> <p>Vi è stato, altresì, un aggiornamento costante dei partecipanti al progetto "Controllo di vicinato" e c'è stata una costante ricezione delle segnalazioni pervenute da parte dei referenti dei gruppi. E' stato attuato un esame immediato delle stesse, e, in ragione dell'eventuale emergenza, sono state conseguentemente allertate le forze dell'ordine per i relativi controlli. In particolare, nei periodi più contrassegnati dalla presenza di furti nelle abitazioni, l'attività delle pattuglie si è concentrata nelle aree residenziali con costanti passaggi a bassa velocità e con le luci di crociera accese. Il presidio presso gli istituti scolastici è stato garantito tutti i giorni, presso l'intersezione di strada Nenzi a Le Grazie, alla luce della criticità in termini di sicurezza che presenta la viabilità. Gli altri plessi scolastici sono stati presidiati a rotazione con una frequenza di circa di 2/3 servizi settimanali per plesso in base alle risorse umane disponibili. I controlli nell'area mercatale sono stati sempre garantiti con la presenza di 1 o 2 operatori, incaricati del controllo sia di pubblica sicurezza che di polizia amministrativa.</p>			

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 7	
Implementazione ed adeguamento funzionale del sistema di videosorveglianza			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Settore VII - Sicurezza del territorio		
Stato di attuazione:			
<p>L'implementazione e adeguamento funzionale dell'attuale sistema di videosorveglianza si rende necessario, affinché, lo stesso possieda adeguate caratteristiche di performance che consentano di migliorare la possibilità di indagine in situazioni di criticità al fine di mettere a disposizione delle autorità competenti materiali di riferimento. A tal fine, nell'anno 2019, congiuntamente ai tecnici di Contarina è stato effettuato un rapporto di ricognizione delle attuali collocazioni, con analisi delle criticità del sistema esistente. È stato redatto, successivamente, in collaborazione con l'ufficio manutenzioni, un piano finalizzato all'ottimizzazione di alcune telecamere. L'Ufficio manutenzioni ha provveduto ad attuare il collegamento h 24 con la corrente elettrica dei siti da sistemare. Contarina ha installato dei dispositivi che consentono l'ottimizzazione dell'impianto. Sono state adeguate n. 13 telecamere posizionate nei seguenti punti del territorio comunale: 1) Frescada via Terragliol incr. Via Terraglio; 2) Borgo Fiorito via Degli Alpini incr. Via Baratta Vecchia; 3) Borgo Verde via Forlanini incr. Via Schiavonia; 4) Frescada via A. Moro incr. via Terraglio; 5) Capoluogo via Baratta Nuova incr. via Terraglio; 6) Sambughè via Sambughè incr. via Luisello; 7) Capoluogo via Manzoni park piscine/campo calcio; 8) Capoluogo via Manzoni incr. via Gramsci; 9) Capoluogo via Schiavonia Nuova incr. via Terraglio; 10) Le Grazie via Nenzi incr. via Terraglio; 11) Capoluogo via Schiavonia incr. via Ungheria Libera. 12) Capoluogo via Dese Comando di Polizia Locale; 13) Capoluogo Scuola media. Sono stati inoltre istituiti 2 nuovi punti di videosorveglianza con l'installazione di 2 telecamere all'intersezione tra la via Sambughè e la via Terraglio e all'intersezione tra la via Sambughè e la via Boschetta. Successivamente è stata presentata istanza di contributo alla Regione Veneto finalizzata ad ottenere il collegamento dei sistemi di videosorveglianza installati a Casier con la centrale operativa di Preganziol nonché il potenziamento dei dispositivi in alcuni ulteriori siti.</p>			

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.3: rafforzamento dell'attenzione alla tutela delle strutture deputate alle attività di istruzione, di cultura, di sport anche con il coinvolgimento diretto dei soggetti fruitori

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.4: sviluppo di un "ambiente formativo" coordinato e sinergico tra le attività e nell'utilizzo delle strutture nei campi dell'istruzione, della cultura e dello sport

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 6	
"Biblioteca aperta" - Servizi bibliotecari diffusi sul territorio e servizi speciali per cittadini speciali			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Settore I - Affari Generali e Istituzionali		
Stato di attuazione:			
<p>Il progetto, volto alla valorizzazione ed alla maggiore fruibilità della biblioteca, ed alla creazione di una "rete territoriale" strutturata, intende ridare valore all'atto di leggere e alla diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità</p>			

della vita individuale e collettiva.

Nell'anno 2019, è stato avviato un percorso di conoscenza e di fruibilità della Biblioteca in particolare, da parte dei ragazzi delle scuole medie. In data 7 maggio è stato programmato un incontro con 370 alunni delle classi prime e terze dell'Istituto comprensivo di Preganziol per illustrare in dettaglio le modalità per accedere alla biblioteca e ai suoi numerosi servizi con l'obiettivo di incentivare la frequentazione della stessa sia in vista della preparazione degli esami che nel periodo estivo. Nell'occasione è stato consegnato a ogni ragazzo un pieghevole illustrativo e riepilogativo dei servizi della biblioteca.

Nel gennaio 2019, a seguito di un avviso distribuito a scuola, è nato il gruppo FORTI LETTORI, con l'obiettivo di condividere storie e collaborare alla stesura della bibliografia estiva che solitamente la biblioteca prepara per i ragazzi della scuola secondaria.

Il gruppo, composto da 7 ragazzi (10-13 anni), viene seguito dalla volontaria del Servizio civile e monitorato dalla bibliotecaria: i ragazzi suggeriscono libri, si scambiano consigli di lettura e lavorano alla bibliografia, leggendo e commentando tutti i nuovi acquisti della biblioteca comunale per la sezione ragazzi.

E' nato così SCELTI PER VOI, una bibliografia suddivisa per argomenti, suggeriti dai ragazzi, che comprende oltre 70 tra libri e fumetti e 8 film, distribuita a tutti gli studenti frequentanti la scuola secondaria di Primo grado.

I film presenti nella bibliografia sono stati tutti proiettati al pubblico in orario di apertura in sala conferenze, dando vita così alla rassegna estiva per ragazzi L'ESTATE DEI FILM, a cui hanno partecipato circa un centinaio di persone in totale.

Nei primi mesi dell'anno, con un gruppo di residenti di Casa Codato si è avviata una nuova attività di promozione della lettura per persone con disabilità. Considerata la buona attitudine del gruppo all'ascolto e vista anche la buona interazione con il personale della biblioteca, i partecipanti sono stati coinvolti in un'attività di lettura di un intero libro (Harry Potter e la pietra filosofale), la cui lettura ad alta voce da parte della bibliotecaria è stata integrata con la visione di spezzoni del relativo film.

Il gruppo, inoltre, invitato dai ragazzi del corso di Teatro, ha assistito alle prove e alla rappresentazione finale dello spettacolo che si è tenuto presso l'Istituto Comprensivo.

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.5: semplificazione nella fruizione dei servizi offerti

TITOLO OBIETTIVO:	SeO 2015-2019: Piano Operativo 1		
Potenziamento servizi di comunicazione con il cittadino			
Esercizi di riferimento	2019	2020	2021
Settore di riferimento	Settore V- Servizi al cittadino e Risorse Umane		
Stato di attuazione:			
Il Servizio URP, nell'ambito del progetto qualità, ha attuato, negli anni precedenti, congiuntamente con il Servizio Sviluppo Tecnologico, un ampliamento del software di rilevazione delle segnalazioni del cittadino (piattaforma informatica) per la gestione dei reclami e delle segnalazioni in relazione al servizio ambiente, manutenzioni, e al servizio di polizia locale al fine di migliorare:			
<ul style="list-style-type: none">- il servizio, tenuto conto delle osservazioni provenienti dall'utente, favorendo interventi celeri finalizzati a porre rimedi, azioni correttive o preventive;- la qualità dei servizi e per diffondere l'immagine di un'organizzazione attenta alle esigenze e ai feedback dei suoi utenti;			

- l'organizzazione degli interventi secondo un ordine di priorità.

Sono stati elaborati 3 report per ciascuno dei servizi interessati (Manutenzioni, Ambiente e Polizia Locale).

Con il nuovo portale istituzionale entrato a regime dall'11.10.2019, è stato istituito il settore "Segnalazioni dal territorio" che consente ai cittadini di semplificare le richieste di supporto, favorendo un miglior servizio, utilizzando un sistema di ticket di supporto. Ad ogni richiesta di supporto viene assegnato un numero di ticket univoco che può essere utilizzato per monitorare i progressi e le risposte on-line. Sono stati inoltre messi a disposizione del cittadino archivi completi e storia di tutte le richieste di supporto acquisite dal sistema. Al cittadino viene chiesto solamente un indirizzo email valido per poter presentare il ticket.

Nell'anno 2019 si è proceduto anche al completo aggiornamento della modulistica dell'U.R.P. con la nuova normativa in materia di privacy (Regolamento UE 679/2016) e aggiornando i riferimenti per le modalità di pagamento al tesoriere comunale a seguito cambio di tesoreria dal 2019. La modulistica complessivamente aggiornata è stata di n. 14 modelli tutti pubblicati in rete e resi disponibili ai cittadini.

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 6	
Monitoraggio relativo alla qualità del servizio di trasporto scolastico			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento	Settore VI - Politiche sociali e Istruzione		
Stato di attuazione:			
<p>L'obiettivo è finalizzato a garantire un efficiente servizio di trasporto scolastico degli alunni di tutte le scuole di ogni ordine e grado al fine di attuare in pieno il diritto allo studio, soprattutto in relazione al trasporto nelle ore pomeridiane interessate dal tempo prolungato e all'attività didattiche a supporto delle ordinarie lezioni che l'Istituto comprensivo intende organizzare durante l'anno scolastico che richiede il trasporto e l'accompagnamento degli alunni nei diversi luoghi sedi delle suddette attività.</p> <p>Al fine di ottenere un riscontro da parte degli utenti che utilizzano servizio, è stata attuata un'indagine per rilevare il grado di soddisfazione mediante la somministrazione di un breve questionario finalizzato alla valutazione dei diversi elementi che caratterizzano il servizio, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti legati alla tempestività e prontezza del servizio; - aspetti legati alla affidabilità, competenza e cortesia del personale; - aspetti legati alla qualità degli spazi e del confort del servizio; <p>Il questionario, realizzato per la sua redazione on-line e in forma anonima, è stato distribuito con "invito alla compilazione" tramite l'e-mail espressa al momento della presentazione dell'istanza di utilizzo del servizio e comunque messo a disposizione sul portale del Comune.</p> <p>A fronte del numero degli iscritti, sono pervenute 104 risposte riconducibili a circa un 33%; Dalle risultanze dell'indagine, come evidenziato nella relazione presentata alla Giunta, è emerso che in line generale il 69% ha dichiarato di considerare il servizio "buono".</p> <p>Altresì è sorta l'esigenza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare un sistema di iscrizione al servizio tramite piattaforma informatica; 			

- avere riscontro dell'avvenuta accettazione dell'iscrizione;
- la sorveglianza in ogni scuolabus, con adulto accompagnatore;
- maggiori informazioni accessibili dal portale comunale;

Di quanto emerso si è provveduto a:

- inserire un servizio più puntuale di sorveglianza, non continuativo, tramite il servizio dei "Nonni Vigile" destinato agli scuolabus delle scuole primarie e secondaria (per le scuole dell'infanzia la sorveglianza giornaliera è garantita).
- analizzare una modalità "fatta in casa" per attivare un sistema di iscrizione on-line tramite gli strumenti messi a disposizione dal portale comunale.

Il processo di monitoraggio prosegue costantemente cercando di produrre migliorie al servizio.

MACRO-OBIETTIVO STRATEGICO 3.6: sviluppo del ruolo di soggetto coordinatore, promotore e catalizzatore di occasioni ed opportunità per i privati di contribuire al benessere collettivo con la propria attività -

TITOLO OBIETTIVO:		SeO 2015-2019: Piano Operativo 7	
Rilancio attività commerciali - Programma di valorizzazione commerciale			
Esercizi di riferimento	2019		
Settore di riferimento			
Stato di attuazione:			
<p>Nell'ambito del percorso di valorizzazione del commercio avviato dall'Amministrazione Comunale di Preganziol nel 2017, è stato approvato nel novembre 2018 dal Consiglio Comunale il Piano di Marketing Urbano, documento di indirizzo frutto del percorso per la valorizzazione del commercio avviato nell'ottobre del 2017 con la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa tra l'Amministrazione Comunale di Preganziol e Ascom Confcommercio di Treviso. Si è così costituita la nuova associazione dei commercianti di Preganziol "Asse T", grazie alla quale è stato possibile avviare fin da subito i primi progetti concreti di rilancio e rivitalizzazione del commercio di vicinato. Su queste basi la Regione Veneto ha riconosciuto "Preganziol Asse T" come nuovo distretto del commercio, un traguardo e contemporaneamente punto di partenza storico per la città.</p> <p>Grazie a questo riconoscimento ora i vari attori, in primis l'associazione Asse T, potranno partecipare ai bandi dei vari enti (Regione, Camera di Commercio ecc) per l'ottenimento di fondi destinati al sostegno e alla valorizzazione del commercio e quindi le risorse per promuovere i vari progetti in favore delle varie attività commerciali potranno essere maggiori, sommandosi ai già ingenti contributi stanziati dall'Amministrazione ed alle quote degli associati. In data 28.11.2019 con deliberazione n 70 il Consiglio comunale ha approvato una convenzione con Associazione "Preganziol Asse T" per la realizzazione di iniziative ed attività di promozione e valorizzazione del sistema economico locale con particolare riferimento al commercio tradizionale di vicinato, ai pubblici esercizi relativa alle annualità 2019-2024. La convenzione è stata sottoscritta in data 20.12.2019.</p>			

3.3 ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI

3.3.1 PREMESSA ALL'ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI

In base a quanto stabilito dall'ordinamento degli enti locali, nella configurazione introdotta con il D.Lgs. 118/11, "le previsioni di spesa del bilancio di previsione sono classificate (..) in:

- a) *missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;*
- b) *programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. I programmi sono ripartiti in titoli (..) (art.165/4)*

Il bilancio, costruito per missioni (sintesi) e programmi (analisi), pertanto, associa l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. È opportuno ricordare che i programmi in cui si articola la missione sono costituiti da spese di funzionamento e da investimenti. Le prime (funzionamento) comprendono gli interventi per consentire la normale erogazione dei servizi (spese correnti), per garantire la restituzione del capitale mutuato (rimborso prestiti) e le eventuali anticipazioni finanziarie (anticipazioni). Il secondo tipo di spesa (investimenti) riprende invece le opere pubbliche in senso stretto (spese in C/capitale) e le operazioni di sola natura finanziaria (incremento attività finanziarie).

Non bisogna dimenticare che il controllo di gestione "(..) è la procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi" (art.196/2). Il riscontro sull'andamento delle missioni, anche limitata al solo aspetto finanziario, rappresenta comunque un elemento di rilievo per contribuire a verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati.

Il monitoraggio e la conseguente attività di valutazione si sposta nello specifico versante operativo della spesa per missioni che è vista in un primo approccio nel suo insieme ed in un secondo tempo, poi, scomposta nelle due caratteristiche elementari (spesa di gestione e intervento in conto capitale).

L'attività di monitoraggio definita come "Analisi della spesa per missioni" si articola in direzioni diverse ed interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento della spesa per missioni nel suo complesso (funzionamento + investimento);
- grado di impegno delle missioni di parte corrente (funzionamento);
- grado di impegno delle missioni di parte investimento;
- grado di pagamento delle missioni di parte corrente (funzionamento);
- grado di pagamento delle missioni di parte investimento.

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Si tratta di un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

3.3.2 ANALISI DELLA SPESA PER MISSIONI NEL SUO COMPLESSO (FUNZIONAMENTO + INVESTIMENTO)

Finalità del controllo

Questa visione d'insieme riporta solo l'ammontare complessivo degli interventi destinati al funzionamento della gestione corrente e di quella in conto capitale. Si tratta, in altre parole, del punto di partenza necessario per poi procedere con l'analisi delle due componenti elementari in cui si articola ogni singola missione. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato. La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione			
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni
Funzionamento	8.484.330,84	151.482,05	8.332.848,79	7.139.673,26
Investimento	3.638.818,45	1.829.491,50	1.809.326,95	1.646.125,00
Totale	12.123.149,29	1.980.973,55	10.142.175,74	8.785.798,26

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di impegno	Missioni - Spesa complessiva (Corrente + Investimento)			
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni
Servizi generali	3.086.548,72	185.871,52	2.900.677,20	2.739.064,32
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	339.599,98	0,00	339.599,98	315.678,66
Istruzione	1.494.531,58	216.936,78	1.277.594,80	1.143.153,16
Cultura	188.110,31	20.000,00	168.110,31	157.946,98
Sport	209.275,82	0,00	209.275,82	195.201,89
Turismo	34.500,00	0,00	34.500,00	34.500,00
Territorio	103.915,32	0,00	103.915,32	98.552,27
Tutela ambiente	482.349,34	0,00	482.349,34	477.978,38
Trasporti	3.289.048,05	1.330.823,44	1.958.224,61	1.731.914,64
Soccorso civile	38.550,00	0,00	38.550,00	35.220,88
Sociale e famiglia	1.930.870,63	227.341,81	1.703.528,82	1.569.910,12
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	123.629,42	0,00	123.629,42	118.641,29
Lavoro e formazione	3.954,00	0,00	3.954,00	3.953,22
Agricoltura e pesca	2.075,00	0,00	2.075,00	2.075,00
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	634.183,67	0,00	634.183,67	600,00
Debito pubblico	162.007,45	0,00	162.007,45	162.007,45
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	12.123.149,29	1.980.973,55	10.142.175,74	8.785.798,26



3.3.3 GRADO DI IMPEGNO DELLE MISSIONI DI PARTE CORRENTE (FUNZIONAMENTO)

Finalità del controllo

Lo stato di realizzazione degli impegni su missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Per stabilire l'effettivo ammontare della percentuale di impegno della spesa sul corrispondente stanziamento è necessario prima neutralizzare l'effetto del fondo pluriennale vincolato sull'ammontare della previsione. L'impegno, pertanto, non sarà accostato alla previsione (lorda) ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (stanziamento al netto del FPV/U). L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza delle sole missioni di parte corrente per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato. La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
Funzionamento	8.484.330,84	151.482,05	8.332.848,79	7.139.673,26	85,68 %
Investimento	3.638.818,45	1.829.491,50	1.809.326,95	1.646.125,00	90,98 %
Totale	12.123.149,29	1.980.973,55	10.142.175,74	8.785.798,26	86,63 %

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di impegno	Missioni - Parte Corrente (Funzionamento)				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
Servizi generali	2.944.648,72	151.482,05	2.793.166,67	2.637.585,72	94,43 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Ordine pubblico	312.200,00	0,00	312.200,00	308.278,68	98,74 %
Istruzione	1.107.535,56	0,00	1.107.535,56	976.649,65	88,18 %
Cultura	166.110,31	0,00	166.110,31	155.946,98	93,88 %
Sport	184.195,82	0,00	2.075,00	170.510,89	92,57 %
Turismo	34.500,00	0,00	0,00	34.500,00	100,00 %
Territorio	103.915,32	0,00	0,00	98.552,27	94,84 %
Tutela ambiente	475.149,34	0,00	0,00	470.796,56	99,08 %
Trasporti	618.006,00	0,00	618.006,00	511.590,53	82,78 %
Soccorso civile	38.550,00	0,00	38.550,00	35.220,88	91,36 %
Sociale e famiglia	1.573.670,23	0,00	1.573.670,23	1.453.364,14	92,36 %
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Sviluppo economico	123.629,42	0,00	123.629,42	118.641,29	95,97 %
Lavoro e formazione	3.954,00	0,00	3.954,00	3.953,22	99,98 %
Agricoltura e pesca	2.075,00	0,00	2.075,00	2.075,00	100,00 %
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Fondi	634.183,67	0,00	634.183,67	0,00	0,00 %
Debito pubblico	162.007,45	0,00	162.007,45	162.007,45	100,00 %
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale	8.484.330,84	151.482,05	8.332.848,79	7.139.673,26	85,68 %



3.3.4 GRADO DI IMPEGNO DELLE MISSIONI DI PARTE INVESTIMENTO

Finalità del controllo

Lo stato di realizzazione degli impegni su missioni e programmi dipende dalla composizione dell'intervento. Una forte componente di spesa per investimento non attuata per la mancata concessione del finanziamento, ad esempio, non indicherà alcun impegno producendo una apparente contrazione del grado di realizzazione. La stessa situazione si verifica quando la spesa già prevista e finanziata non è impegnata nell'esercizio ma è imputata in un anno diverso per effetto dalla mancata immediata esigibilità (FPV attivato). Per stabilire l'effettivo ammontare della percentuale di impegno della spesa sul corrispondente stanziamento è necessario prima neutralizzare l'effetto del fondo pluriennale vincolato sull'ammontare della previsione.

L'impegno, pertanto, non sarà accostato alla previsione (lorda) ma al medesimo importo depurato dalla quota non impegnabile (stanziamento al netto del FPV/U). L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento degli impegni di competenza delle sole missioni di parte investimento per confrontarli con i rispettivi stanziamenti finali e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto previsto e quanto realmente utilizzato.

La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di ciascuna missione.

Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
Funzionamento	8.484.330,84	151.482,05	8.332.848,79	7.139.673,26	85,68 %
Investimento	3.638.818,45	1.829.491,50	1.809.326,95	1.646.125,00	90,98 %
Totale	12.123.149,29	1.980.973,55	10.142.175,74	8.785.798,26	86,63 %

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di impegno	Missioni - Parte Investimento				% Impegnato
	Stanz. Finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
Servizi generali	141.900,00	34.389,47	107.510,53	101.478,60	94,39 %
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Ordine pubblico	27.399,98	0,00	27.399,98	7.399,98	27,01 %
Istruzione	386.996,02	216.936,78	170.059,24	166.503,51	97,91 %
Cultura	22.000,00	20.000,00	2.000,00	2.000,00	100,00 %
Sport	25.080,00	0,00	0,00	24.691,00	98,45 %
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tutela ambiente	7.200,00	0,00	0,00	7.181,82	99,75 %
Trasporti	2.671.042,05	1.330.823,44	1.340.218,61	1.220.324,11	91,05 %
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Sociale e famiglia	357.200,40	227.341,81	129.858,59	116.545,98	89,75 %
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Lavoro e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Totale	3.638.818,45	1.829.491,50	1.809.326,95	1.646.125,00	90,98 %



3.3.5 GRADO DI PAGAMENTO DELLE MISSIONI DI PARTE CORRENTE (FUNZIONAMENTO)

Finalità del controllo

Dal punto di vista del procedimento contabile, l'assunzione di un impegno di spesa è solo il primo passo verso la realizzazione del progetto di acquisto di beni e servizi. La velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti in conto gestione possono interferire sul normale decorso del procedimento. In generale, le spese di funzionamento hanno tempi di esborso più rapidi mentre quelle in C/capitale sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del credito. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nell'osservare l'andamento dei pagamenti di competenza delle sole missioni di parte corrente per confrontarli con i rispettivi impegni e verificare la dimensione dello scostamento tra quanto impegnato e quanto effettivamente pagato nel medesimo esercizio. La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di singola missione.

Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione			% Pagato
	Stanz. fin. netti	Impegni	Pagamento	
Funzionamento	8.332.848,79	7.139.673,26	6.203.053,63	86,88
Investimento	1.809.326,95	1.646.125,00	1.525.601,87	92,68
Totale	10.142.175,74	8.785.798,26	7.728.655,50	87,97

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di pagamento	Missioni - Parte Corrente (Funzionamento)			% Pagato
	Stanz. fin. netti	Impegni	Pagamento	
Servizi generali	2.793.166,67	2.637.585,72	2.503.457,80	94,91
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	312.200,00	308.278,68	296.289,15	96,11
Istruzione	1.107.535,56	976.649,65	842.972,89	86,31
Cultura	166.110,31	155.946,98	141.984,58	91,05
Sport	184.195,82	170.510,89	130.810,22	76,72
Turismo	34.500,00	34.500,00	28.000,00	81,16
Territorio	103.915,32	98.552,27	96.723,91	98,14
Tutela ambiente	475.149,34	470.796,56	286.025,29	60,75
Trasporti	618.006,00	511.590,53	337.164,76	65,91
Soccorso civile	38.550,00	35.220,88	14.096,54	40,02
Sociale e famiglia	1.573.670,23	1.453.364,14	1.258.760,73	86,61
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	123.629,42	118.641,29	99.032,09	83,47
Lavoro e formazione	3.954,00	3.953,22	3.953,22	100,00
Agricoltura e pesca	2.075,00	2.075,00	1.775,00	85,54
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	634.183,67	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	162.007,45	162.007,45	162.007,45	100,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.332.848,79	7.139.673,26	6.203.053,63	86,88



3.3.6 GRADO DI PAGAMENTO DELLE MISSIONI DI PARTE INVESTIMENTO

Finalità del controllo

Come per la parte corrente, anche per gli investimenti l'assunzione dell'impegno di spesa è solo il primo passo verso la realizzazione dell'opera pubblica. La velocità di pagamento della spesa, successiva all'assunzione dell'impegno, non dipende solo dalla rapidità dell'ente di portare a conclusione il procedimento amministrativo ma è anche influenzata da fattori esterni. I vincoli posti degli obiettivi di finanza pubblica o il ritardo nell'erogazione dei trasferimenti in conto capitale possono rallentare il normale decorso del procedimento. In generale, le spese d'investimento sono influenzate dal tipo di finanziamento e dalla velocità d'incasso del rispettivo credito. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza delle sole missioni di parte investimento per confrontarli con i rispettivi impegni e verificare, così facendo, la dimensione dello scostamento tra quanto impegnato e quanto effettivamente pagato nel medesimo esercizio. La prima tabella espone i dati nel loro ammontare complessivo mentre la seconda sviluppa le medesime informazioni riportandole, però, al livello di singola missione.

Elementi monitorati

Monitoraggio missioni CP 2019 Destinazione della spesa	Missioni - Riparto della spesa per destinazione			% Pagato
	Stanz. fin. netti	Impegni	Pagamento	
Funzionamento	8.332.848,79	7.139.673,26	6.203.053,63	86,88
Investimento	1.809.326,95	1.646.125,00	1.525.601,87	92,68
Totale	10.142.175,74	8.785.798,26	7.728.655,50	87,97

Monitoraggio missioni CP 2019 Grado di pagamento	Missioni - Parte Investimento			% Pagato
	Stanz. fin. netti	Impegni	Pagamento	
Servizi generali	107.510,53	101.478,60	25.241,46	24,87
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico	27.399,98	7.399,98	7.399,98	100,00
Istruzione	170.059,24	166.503,51	164.622,27	98,87
Cultura	2.000,00	2.000,00	2.000,00	100,00
Sport	25.080,00	24.691,00	24.691,00	100,00
Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Tutela ambiente	7.200,00	7.181,82	7.181,82	100,00
Trasporti	1.340.218,61	1.220.324,11	1.188.971,04	97,43
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Sociale e famiglia	129.858,59	116.545,98	105.494,30	90,52
Salute	0,00	0,00	0,00	0,00
Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00
Lavoro e formazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. con autonomie	0,00	0,00	0,00	0,00
Relaz. internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.809.326,95	1.646.125,00	1.525.601,87	92,68



Sezione 4

4.1 VERIFICA DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI 2019 PER CENTRO DI RESPONSABILITA'

4.2 VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI PER CENTRO DI RESPONSABILITA'

4.1 VERIFICA DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI 2019 PER CENTRO DI RESPONSABILITA'

Il controllo di gestione dell'ente è attuato nel rispetto della metodologia di dettaglio per l'espletamento del controllo di gestione approvata con delibera di Giunta Comunale n 268 del 17.12.2019 nell'ambito del sistema integrato dei controlli interni di cui all'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'organismo di valutazione nell'incontro svoltosi in data 08.04.2020 ha esaminato la Relazione della performance per l'esercizio 2019, redatta dall'Unità Programmazione e Controllo Giuridico Amministrativo sulla base delle relazioni elaborate dai Responsabili di Settore, al fine di attestare il grado di raggiungimento degli obiettivi Ordinari e Strategici.

La Giunta Comunale successivamente con propria deliberazione n 66 del 16.04.2020 ha preso atto della Relazione sulla performance - esercizio 2019. La Relazione sulla Performance- Esercizio 2019 è stata validata in data 28.05.2020 dall'Organismo di Validazione.

Si riporta di seguito il report di sintesi che rappresenta lo stato di attuazione degli obiettivi del Piano degli Obiettivi e del Piano della Performance al 31.12.2019

Centro di responsabilità n. 0
Unità di Programmazione e Controllo Giuridico Amministrativo
Responsabile: Segretario Generale

OBIETTIVI STRATEGICI PEG 2019-2021

	OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI	PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
1	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	20	100%	20
2	MASSIMO UTILIZZO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE ASSEGNATE	10	100%	10
3	APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA PRIVACY - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Ue n. 2016/679	20	100%	20
4	COORDINAMENTO E DIVULGAZIONE DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE ANCHE ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DEL SISTEMA QUALITA'	20	100%	20
5	APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTRATTUALI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE COLLEGATI AGLI ISTITUTI DEL NUOVO CCNL 21/05/2018	20	100%	20
6	INTERVENTO DI SVILUPPO E SOSTEGNO DEI BISOGNI DELLA COMUNITA': STRUTTURA SOCIO SANITARIA PER ANZIANI	10	100%	10
	TOTALE	100		100

OBIETTIVI ORDINARI PEG 2019-2021

OBIETTIVI ORDINARI-ESECUTIVI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
7	GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE	50	100%	50
8	COORDINAZIONE DELLE DIVERSE METODOLOGIE DI CONTROLLO E DEFINIZIONE DI UN DOCUMENTO	40	100%	40
9	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CIRCOLO RICREATIVO ANZIANI	10	100%	10
TOTALE		100		100

Centro di responsabilità n. 1**Settore I: Affari Generali e Istituzionali****Responsabile: Longo Gianna****OBIETTIVI STRATEGICI PEG 2019-2021**

OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
1	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	20	100%	20
2	MASSIMO UTILIZZO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE ASSEGNATE	10	100%	10
3	APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA PRIVACY - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Ue n. 2016/679	20	100%	20
4	"BIBLIOTECA APERTA" - SERVIZI BIBLIOTECARI DIFFUSI SUL TERRITORIO E SERVIZI SPECIALI PER CITTADINI SPECIALI	50	100%	50
TOTALE		100		100

OBIETTIVI ORDINARI PEG 2019-2021

OBIETTIVI ORDINARI-ESECUTIVI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
5	PROGETTI PER IL BENE COMUNE	40	100%	40
6	LA SICUREZZA NEI PUBBLICI EVENTI - Safety e Security alla luce della circolare operativa Ministero dell'Interno	40	100%	40
7	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CIRCOLO RICREATIVO ANZIANI	20	100%	20
TOTALE		100		100

Centro di responsabilità n. 2**Settore II: Politiche Economico Finanziarie****Responsabile: Dott. Bellini Sauro****OBIETTIVI STRATEGICI PEG 2019-2021**

OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
1	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	20	100%	20
2	MASSIMO UTILIZZO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE ASSEGNATE	10	100%	10
3	APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA PRIVACY - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Ue n. 2016/679	20	100%	20
4	PREDISPOSIZIONE DUP, BILANCIO E RENDICONTO	30	100%	30
5	MASSIMIZZAZIONE DELLA RISCOSSIONE DELLE ENTRATE IMU E TASI	20	100%	20
TOTALE		100		100

OBIETTIVI ORDINARI PEG 2019-2021

OBIETTIVI ORDINARI-ESECUTIVI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
6	VALUTAZIONE STRATEGICA PER IL MASSIMO UTILIZZO DELLE RISORSE DI BILANCIO	20	100%	20
7	PREDISPOSIZIONE INFORMATIVE NUOVI ADEMPIMENTI TRIBUTARI	20	100%	20
8	RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO CONTABILITA' E BILANCIO CON ASSEGNAZIONE DI PERSONALE DA FORMARE MEDIANTE AFFIANCAMENTO INTERNO E SPECIFICI CORSI DI FORMAZIONE	60	100%	60
TOTALE		100		100

Centro di responsabilità n. 3**Settore III: Politiche del territorio e sviluppo economico****Responsabile: Geom. Baldassa Lucio****OBIETTIVI STRATEGICI PEG 2019-2021**

OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
1	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	20	100%	20
2	MASSIMO UTILIZZO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE ASSEGNATE	10	100%	10
3	APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA PRIVACY - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Ue n. 2016/679	20	100%	20
4	ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI	30	100%	30
5	INTERVENTI PER LA SICUREZZA DELLA VIABILITÀ	10	100%	10
6	INTERVENTO DI SVILUPPO E SOSTEGNO DEI BISOGNI DELLA COMUNITA': STRUTTURA SOCIO SANITARIA PER ANZIANI	10	100%	10
TOTALE		100		100

OBIETTIVI ORDINARI PEG 2019-2021

OBIETTIVI ORDINARI-ESECUTIVI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
7	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMPIANTI TERMICI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	15	100%	15
8	RILANCIO ATTIVITÀ COMMERCIALI - PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE	25	100%	25
9	PROPOSTA DI INDIVIDUAZIONE E RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO, ALLA REGIONE VENETO, DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO DI PREGANZIOL	50	100%	50
10	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CIRCOLO RICREATIVO ANZIANI	10	100%	10
TOTALE		100		100

Centro di responsabilità n. 4**Settore IV: Opere pubbliche - edilizia privata****Responsabile: Geom. Sbarra Ermanno****OBIETTIVI STRATEGICI PEG 2019-2021**

OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
1	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	20	100%	20
2	MASSIMO UTILIZZO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE ASSEGNATE	10	100%	10
3	APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA PRIVACY - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Ue n. 2016/679	20	100%	20
4	AZIONI PER LE POLITICHE AMBIENTALI	40	100%	40
5	INTERVENTO DI SVILUPPO E SOSTEGNO DEI BISOGNI DELLA COMUNITA': STRUTTURA SOCIO SANITARIA PER ANZIANI	10	100%	10
TOTALE		100		100

OBIETTIVI ORDINARI PEG 2019-2021

OBIETTIVI ORDINARI-ESECUTIVI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
6	INCENTIVAZIONE ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS CLIMALTERANTI	50	100%	50
7	ISTRUTTORIA PRATICHE PERVENUTE A SEGUITO SCADENZA L.R. 14/2009 "PIANO CASA"	50	100%	50
TOTALE		100		100

Centro di responsabilità n. 5**Settore V: URP - Sportello cittadino e risorse umane****Responsabile: Dott.ssa Callegari Teresa****OBIETTIVI STRATEGICI PEG 2019-2021**

OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
1	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	20	100%	20
2	MASSIMO UTILIZZO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE ASSEGNATE	10	100%	10
3	APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA PRIVACY - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Ue n. 2016/679	20	100%	20
4	POTENZIAMENTO SERVIZI DI COMUNICAZIONE CON IL CITTADINO	15	100%	15
5	ATTUAZIONE INTERVENTI MIGLIORATIVI A SEGUITO TURNOVER DEL PERSONALE DIPENDENTE E ANALISI RISULTANZE QUESTIONARIO BENESSERE	10	100%	10
6	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEI SERVIZI DEMOGRAFICI RESI ALLA CITTADINANZA	15	100%	15
7	APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTRATTUALI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE COLLEGATI AGLI ISTITUTI DEL NUOVO CCNL 21/05/2018	10	100%	10
TOTALE		100		100

OBIETTIVI ORDINARI PEG 2019-2021

OBIETTIVI ORDINARI-ESECUTIVI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
8	SVILUPPO ATTIVITA' INTRA-SERVIZI DEL SETTORE V, FORMAZIONE PROFESSIONALE PERSONALE DELL'U.R.P. E SISTEMAZIONE PROGRESSIVA DELLE ANAGRAFICHE DEL PROTOCOLLO GENERALE	30	100%	30
9	AGGIORNAMENTO ARCHIVI OOPERATIVI DEL SERVIZIO RISORSE UMANE E GESTIONE PENSIONAMENTI PERSONALE DIPENDENTE	20	100%	20
10	RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DEMOGRAFICO CON ASSEGNAZIONE DI PERSONALE DA FORMARE MEDIANTE AFFIANCAMENTO INTERNO E SPECIFICI CORSI DI FORMAZIONE	50	100%	50
TOTALE		100		100

Centro di responsabilità n. 6**Settore VI: Politiche sociali e istruzione****Responsabile: Grespan Maurizio****OBIETTIVI STRATEGICI PEG 2019-2021**

OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
1	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	20	100%	20
2	MASSIMO UTILIZZO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE ASSEGNATE	10	100%	10
3	APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA PRIVACY - GDPR (General Data Protection Regulation) - Regolamento Ue n. 2016/679	20	100%	20
4	MONITORAGGIO RELATIVO ALLA QUALITA' DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO.	15	100%	15
5	SVILUPPO DEL PROGETTO SOCIALE - "CANTIERE DELLE FAMIGLIE"	15	100%	15
6	INTERVENTO DI SVILUPPO E SOSTEGNO DEI BISOGNI DELLA COMUNITA': STRUTTURA SOCIO SANITARIA PER ANZIANI	20	100%	20
TOTALE		100		100

OBIETTIVI ORDINARI PEG 2019-2021

OBIETTIVI ORDINARI-ESECUTIVI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
7	PROGETTO "SPORT.....IN COMUNE" - SVILUPPO DI UN AMBIENTE EDUCATIVO ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE DISCIPLINE SPORTIVE	30	100%	30
8	PROMOZIONE DEL PROGETTO "SERVIZIO VOLONTARIO EUROPEO"	30	100%	30
9	CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL CIRCOLO RICREATIVO ANZIANI	40	100%	40
TOTALE		100		100

Centro di responsabilità n. 7

Settore VII: Sicurezza del territorio

Responsabile: Sottana Rudi

OBIETTIVI STRATEGICI PEG 2019-2021

OBIETTIVI STRATEGICI-GESTIONALI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
1	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	20	100%	20
2	MASSIMO UTILIZZO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE ASSEGNATE	10	100%	10
3	APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DELLA PRIVACY - GDPR (General Data Protection Regulation) -	20	100%	20
4	AZIONI VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLA PERCEZIONE DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLA VICINANZA DELLA POLIZIA LOCALE ALLA CITTADINANZA	25	100%	25
5	IMPLEMENTAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA	25	100%	25
TOTALE		100		100

OBIETTIVI ORDINARI PEG 2019-2021

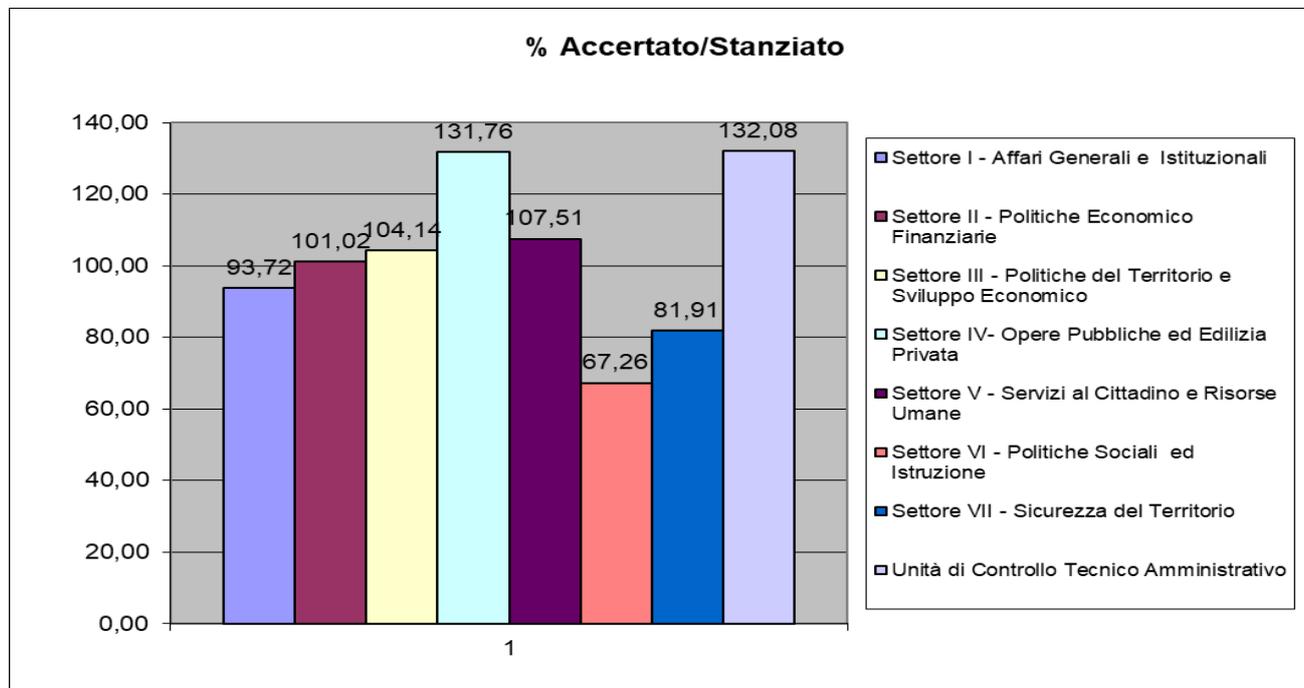
OBIETTIVI ORDINARI-ESECUTIVI		PESO %	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO PONDERATA
6	ADEGUAMENTO DEL REGOLAMENTO DI VIDEOSORVEGLIANZA ALLA VIGENTE NORMATIVA	50	100%	50
7	PREDISPOSIZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE PRESTAZIONI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA LOCALE A CARICO DEI SOGGETTI PRIVATI PER LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI ED EVENTI SUL TERRITORIO	50	100%	50
TOTALE		100		100

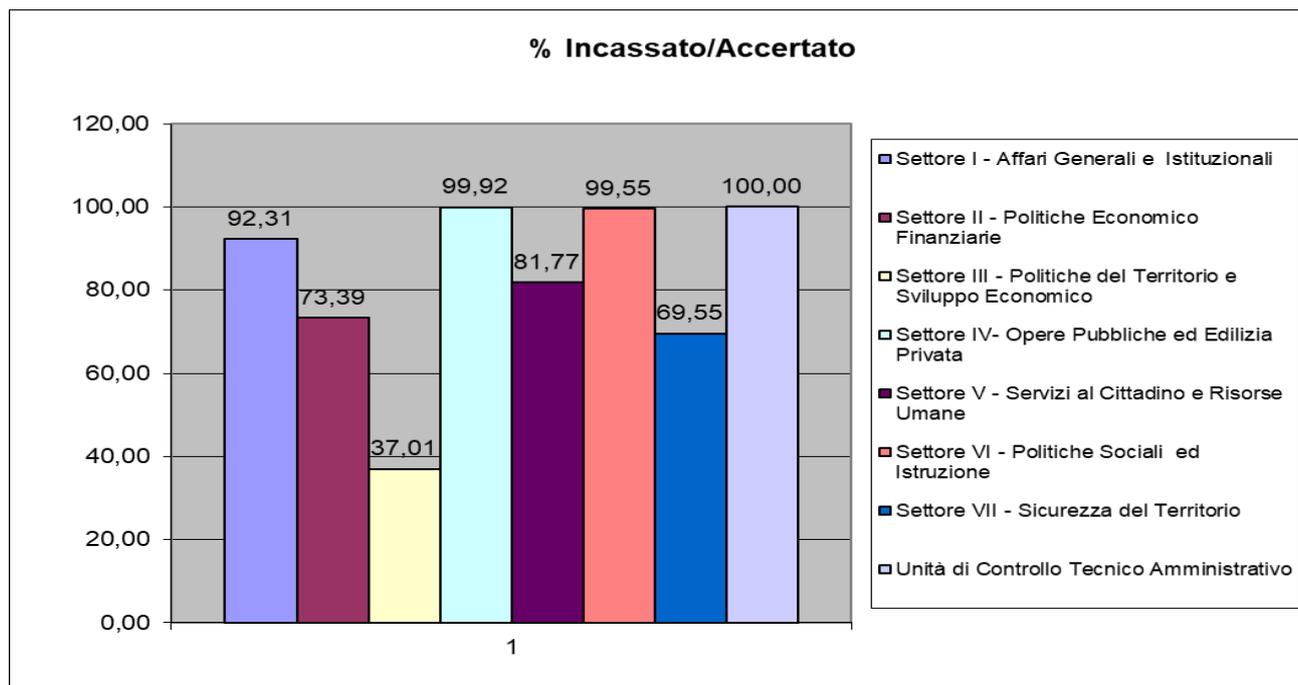
4.2 VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FINANZIARI PER CENTRO DI RESPONSABILITA'

PER LA PARTE ENTRATA NON COMPRENSIVA DEGLI STANZIAMENTI ALLOCATI ALLE PARTITE DI GIRO AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

Il grado di raggiungimento degli obiettivi finanziari per centro di responsabilità alla data del 31.12.2019 è il seguente:

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2019	Accertato CO 2019	% Acc/Stanz	Incssato CO 2019	% Inc/Acc
Settore I - Affari Generali e Istituzionali	41.890,00	39.259,73	93,72	36.239,23	92,31
Settore II - Politiche Economico Finanziarie	7.194.656,12	7.268.202,51	101,02	5.334.106,63	73,39
Settore III - Politiche del Territorio e Sviluppo Economico	406.379,28	423.202,26	104,14	156.613,23	37,01
Settore IV- Opere Pubbliche ed Edilizia Privata	659.524,00	869.008,08	131,76	868.341,49	99,92
Settore V - Servizi al Cittadino e Risorse Umane	127.284,93	136.839,74	107,51	111.895,80	81,77
Settore VI - Politiche Sociali ed Istruzione	489.061,61	328.946,98	67,26	327.456,90	99,55
Settore VII - Sicurezza del Territorio	135.002,00	110.583,57	81,91	76.905,61	69,55
Unità di Controllo Tecnico Amministrativo	160.625,00	212.152,57	132,08	212.152,57	100,00
TOTALE GENERALE	9.214.422,94	9.388.195,44	101,89	7.123.711,46	75,88



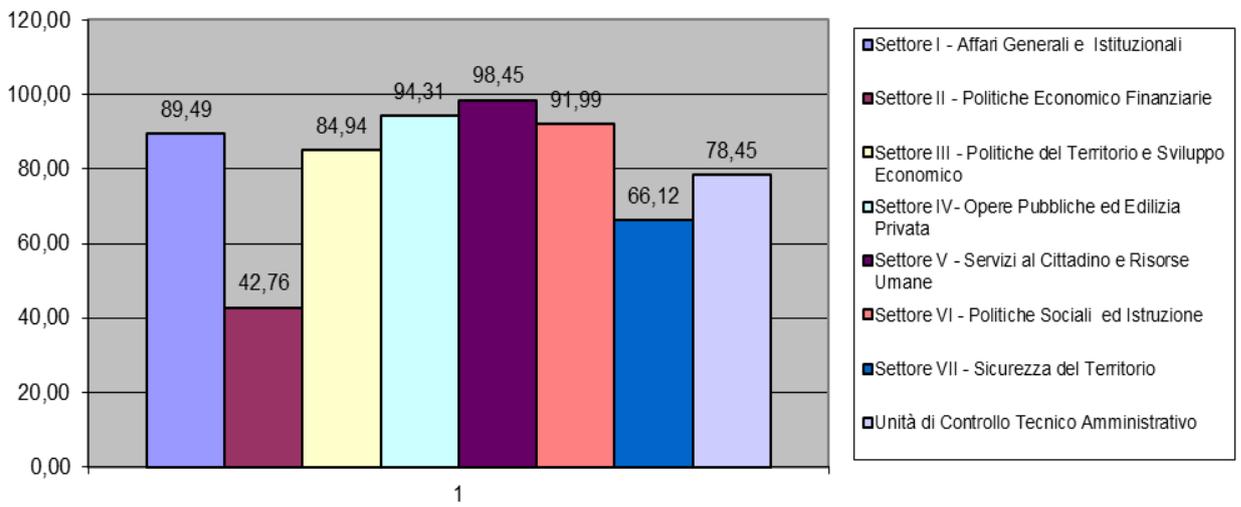


PER LA PARTE SPESA NON COMPRENSIVA DEGLI STANZIAMENTI ALLOCATI ALLE PARTITE DI GIRO AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

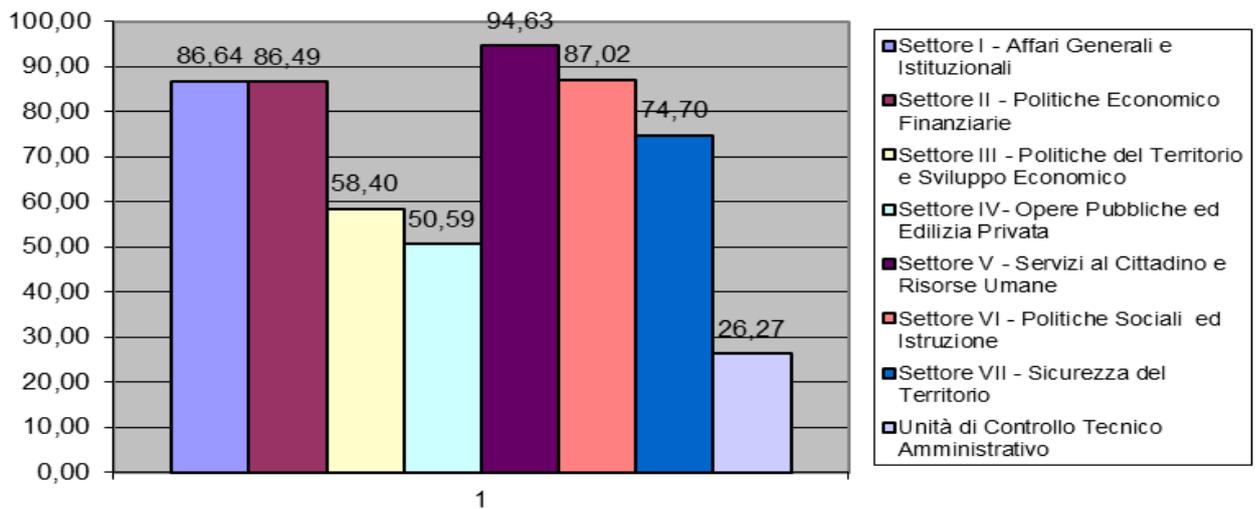
Nella tabella seguente sono inseriti tutti i valori finanziari di bilancio, con esclusione delle partite di giro, anche quelli per i quali la gestione non dipende direttamente dalle scelte /decisioni dei responsabili ai quali sono stati formalmente attribuiti (es. Fondo di Riserva) oppure che non prevedono l'impegno di spesa (es Fondo crediti di dubbia esigibilità). Per questo motivo, il grado di raggiungimento che viene riportato, può non corrispondere a quello indicato nella Relazione sulla performance - esercizio 2019 - di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 16.04.2020, che, al contrario, tiene in considerazione i valori di "diretta" gestione dei responsabili e riferiti solamente alle spese correnti.

Descrizione	Stanz.Ass.CO 2019	Impegnato FPV 2°anno 2019	Impegnato CO 2019	% Impegnato/ Stanzato	Pagato CO 2019	% Pagato/impegnato
Settore I - Affari Generali e Istituzionali	418.982,14	0,00	374.952,31	89,49	324.841,92	86,64
Settore II - Politiche Economico Finanziarie	1.138.766,94	12.656,25	474.251,36	42,76	421.126,71	86,49
Settore III - Politiche del Territorio e Sviluppo Economico	994.312,50	34.389,47	810.204,03	84,94	493.262,82	58,40
Settore IV- Opere Pubbliche ed Edilizia Privata	4.610.341,01	1.795.102,03	2.553.009,98	94,31	2.199.510,68	50,59
Settore V - Servizi al Cittadino e Risorse Umane	2.812.283,48	124.180,60	2.644.463,25	98,45	2.619.897,62	94,63
Settore VI - Politiche Sociali ed Istruzione	2.009.943,84	0,00	1.848.847,42	91,99	1.608.884,50	87,02
Settore VII - Sicurezza del Territorio	113.199,98	0,00	74.851,00	66,12	55.912,34	74,70
Unità di Controllo Tecnico Amministrativo	25.319,40	14.645,20	5.218,91	78,45	5.218,91	26,27
TOTALE GENERALE	12.123.149,29	1.980.973,55	8.785.798,26	88,81	7.728.655,50	71,78

% Impegnato/Stanziato



% Pagato/Impegnato



Sezione 5

- 5.1 CONTROLLO SULLA GESTIONE DI COMPETENZA
 - 5.1.1 PREMESSA ALL'ANALISI SULLA PIANIFICAZIONE E SULL'ANDAMENTO DI ENTRATE E USCITE
 - 5.1.2 GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA
 - 5.1.3 GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI USCITA
 - 5.1.4 GRADO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE
 - 5.1.5 GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE
 - 5.1.6 GRADO DI IMPEGNO DELLE USCITE
 - 5.1.7 GRADO DI PAGAMENTO DELLE USCITE
- 5.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI
- 5.3 ANADAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA
- 5.4 VERIFICA DEL GRADO DI VELOCITA' DEI FLUSSI DI CASSA
- 5.5 VERIFICA DEL GRADO DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI
- 5.6 VERIFICA DEL GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI
- 5.7 IL SISTEMA DI INDICATORI FINANZIARI
 - 5.7.1 PREMESSA SUL SISTEMA DEGLI INDICATORI FINANZIARI ADOTTATO
 - 5.7.2 GRADO DI AUTONOMIA
 - 5.7.3 PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE
 - 5.7.4 GRADO DI RIGIDITA' DELLE ENTRATE CORRENTI
 - 5.7.5 GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE
 - 5.7.6 GRADO DI INVESTIMENTO SULLA COLLETTIVITA' PRO CAPITE
 - 5.7.7 GRADO DI RIGIDITA' DELLA SPESA
 - 5.7.8 INCIDENZA DEL PERSONALE
 - 5.7.9 CAPACITA' DI REPERIMENTO CONTRIBUTIONI
- 5.8 GLI INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA RELATIVI AI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

5.1 CONTROLLO SULLA GESTIONE DI COMPETENZA

5.1.1 PREMESSA ALL'ANALISI SULLA PIANIFICAZIONE E SULL'ANDAMENTO DI ENTRATE E USCITE

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono nel corso dell'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione. La nuova formulazione di queste scelte comporta un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione.

Questi adattamenti delle previsioni iniziali si traducono in altrettante variazioni di bilancio il cui numero, ma soprattutto la dimensione finanziaria movimentata, sono un indice generico sulla capacità dell'ente di programmare il reperimento e l'uso delle risorse con un sufficiente grado di attendibilità. Questa affermazione è però valida in un regime di finanza pubblica relativamente stabile mentre non lo è quando, come si verifica molto spesso in questi ultimi anni, il legislatore introduce frequenti modifiche al sistema delle regole contabili e nella metodologia di distribuzione delle risorse.

In ogni caso, il processo di costruzione di bilancio può essere perfezionato di anno in anno prendendo spunto dai fenomeni che hanno portato alla formazione delle variazioni di bilancio e dalle modalità con cui sono state reperite le informazioni necessarie per quantificare le previsioni iniziali di entrata e di uscita.

Dopo questa premessa, il monitoraggio e la conseguente attività di valutazione si sposa nello specifico versante operativo delle entrate dove gli stanziamenti sono stati oggetto di successivo accertamento e di possibile riscossione. Si tratta di operazioni registrate in contabilità finanziaria che influiscono direttamente nella formazione del risultato della gestione di competenza.

Il medesimo approccio è poi applicato al versante della spesa, dove gli stanziamenti di bilancio attribuiti ai responsabili di servizio si saranno tradotti in impegni di spesa e, compatibilmente con le clausole e le modalità contrattuali, in altrettanti pagamenti. Anche in questo caso, la capacità dell'ente di tradurre le risorse disponibili in spese effettivamente impiegate nel processo produttivo condiziona direttamente il risultato di amministrazione della sola competenza (risultato di gestione).

L'attività di monitoraggio definita come "Controllo sulla gestione della competenza", pertanto, si articola in direzioni diverse e interessa prevalentemente i seguenti argomenti del referto:

- analisi sull'andamento della programmazione e della pianificazione finanziaria (grado di aggiornamento delle previsioni di entrata; grado di aggiornamento delle previsioni di uscita);
- analisi sull'andamento delle entrate (grado di accertamento delle entrate; grado di riscossione delle entrate);
- analisi sull'andamento delle uscite (grado di impegno delle uscite; grado di pagamento delle uscite).

La rappresentazione che ne consegue, composta da tabelle e rispettivi grafici, è il prodotto di un'elaborazione di elementi di origine esclusivamente contabile ed ha lo scopo di raffigurare una sintesi su quella che è stata l'attitudine dell'ente di utilizzare, ed al meglio, le risorse che si sono rese disponibili nell'esercizio (gestione della sola competenza). Si tratta di un riscontro di tipo generale per mezzo del quale si quantifica il volume complessivo dei finanziamenti, prima previsti e poi impiegati nell'anno solare.

5.1.2 GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

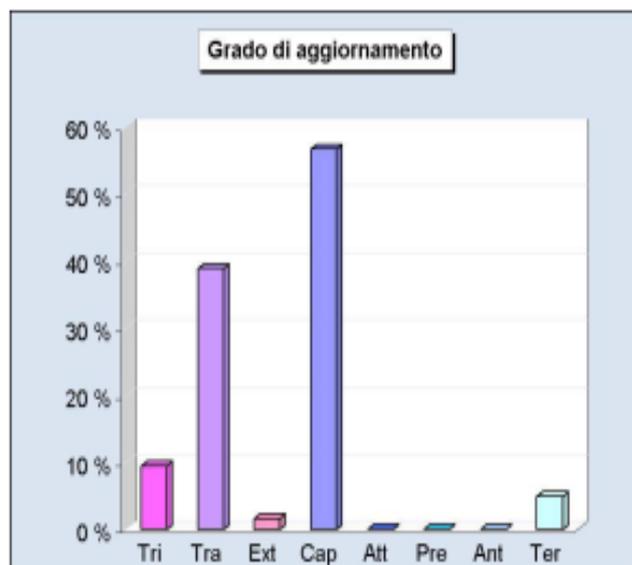
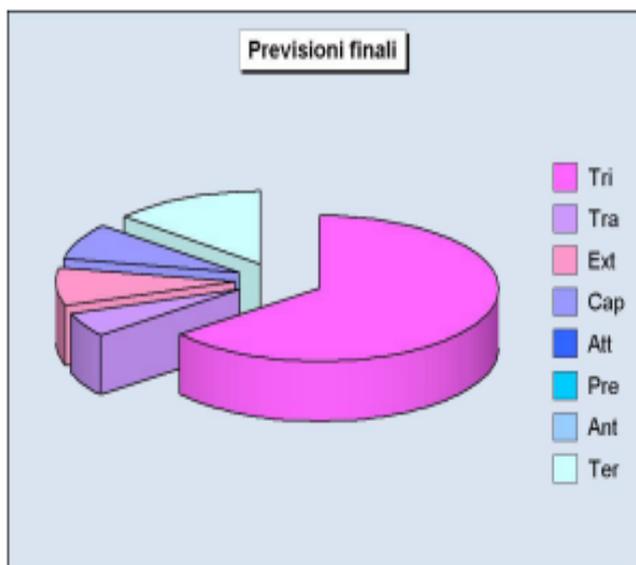
Finalità del controllo

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale subiscono durante l'esercizio gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione; un'attività, questa, che implica anche la revisione delle ipotesi di reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali, è un indice che mostra il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio. L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare e rendere visibile l'entità del fenomeno dal punto di vista strettamente finanziario, che è per altro verso insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (entrate). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2019 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni entrata		% Variato
	Iniziali	Finali	
1 Tributi e perequazione	6.278.000,00	6.870.267,19	9,43
2 Trasferimenti correnti	415.200,00	576.511,88	38,85
3 Extratributarie	895.290,00	909.953,87	1,64
4 Entrate in conto capitale	547.500,00	857.690,00	56,66
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	1.406.500,00	1.475.500,00	4,91
Totale	9.542.490,00	10.689.922,94	12,02



5.1.3 GRADO DI AGGIORNAMENTO DELLE PREVISIONI DI USCITA

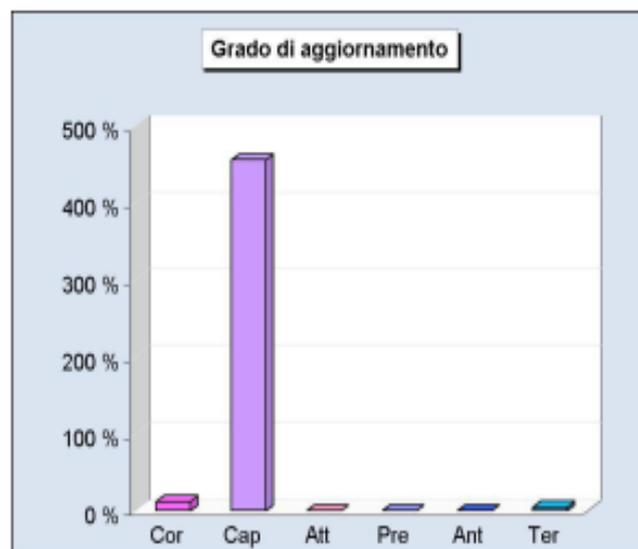
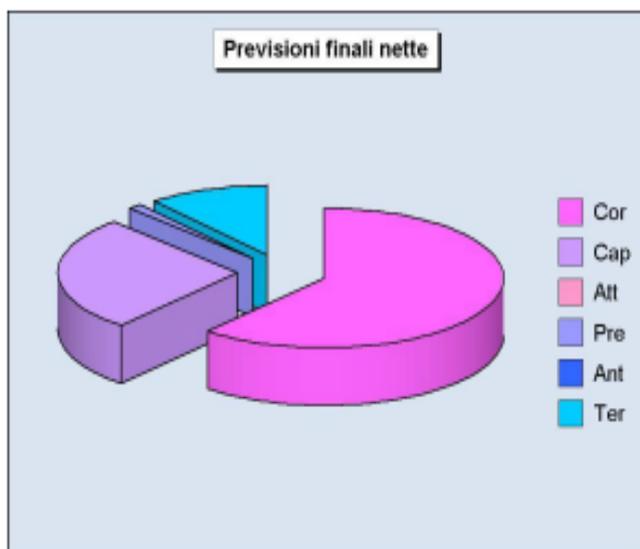
Finalità del controllo

In tema di aggiornamento delle previsioni, quanto riportato per le entrate è valido anche nelle uscite. Questo dipende dal fatto che le modifiche intervenute nella disponibilità di risorse (entrata) influenzano direttamente anche la capacità di spesa dell'ente locale (uscita), previsione che viene conseguentemente ampliata o ridimensionata. La modifica nello stanziamento destinato a fronteggiare un costo può dipendere dal variare della previsione di spesa ma anche dal venire meno della corrispondente fonte di finanziamento. Le variazioni di bilancio, infatti, sono il frutto di un adattamento della programmazione iniziale alle mutate esigenze di spesa o della revisione della previsione di entrata: l'obiettivo di questa parte del referto consiste proprio nel monitorare e nel rendere visibile l'entità finanziaria del fenomeno che è, come già rilevato, insito nel concetto stesso di programmazione (previsione realistica).

La tabella riporta le previsioni iniziali e quelle finali del bilancio di competenza (uscite). I medesimi importi sono riportati, seppure in valori percentuali, nel successivo grafico.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle uscite di competenza 2019 Grado di aggiornamento delle previsioni	Previsioni uscita		% Variato
	Iniziali	Finali	
1 Correnti	7.423.262,55	8.322.323,39	12,11
2 In conto capitale	654.500,00	3.638.818,45	455,97
3 Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	162.007,45	162.007,45	0,00
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7 Spese C/terzi e partite giro	1.406.500,00	1.475.500,00	4,91
Totale	9.646.270,00	13.598.649,29	40,97



5.1.4 GRADO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE

Finalità del controllo

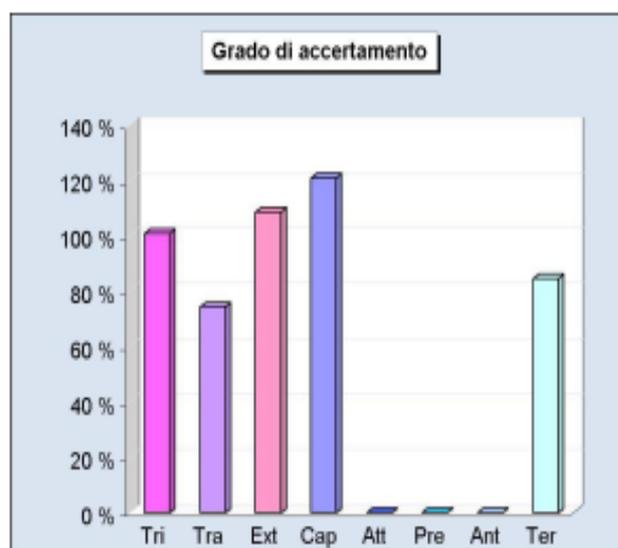
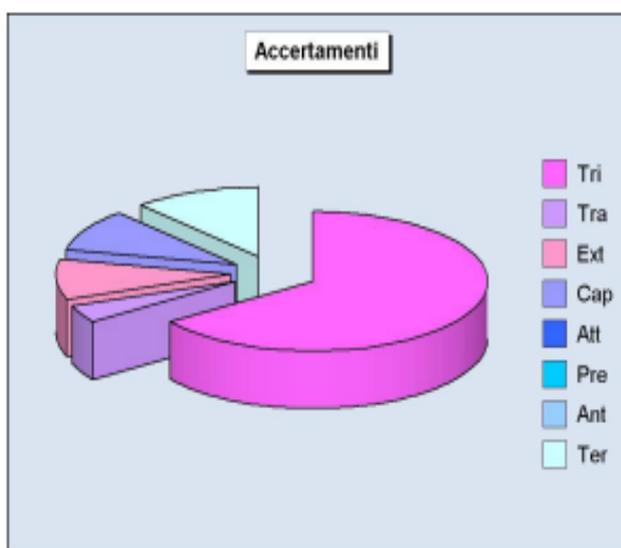
Secondo il testo unico sugli enti locali "(..) l'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene verificata la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza" (art.179/1). L'esito conclusivo del procedimento di accertamento delle entrate rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione delle risorse stanziare nell'esercizio (competenza).

Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, l'ente è riuscito ad utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nell'anno, impiegandole nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'accertamento delle entrate mostra, seppure per grossi aggregati come sono i titoli di entrata, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni di entrata in altrettante situazione creditorie definitive.

Il prospetto riporta il grado di accertamento delle entrate espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2019 Grado di accertamento	Entrate		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
1 Tributi e perequazione	6.870.267,19	6.934.039,53	100,93
2 Trasferimenti correnti	576.511,88	428.753,92	74,37
3 Extratributarie	909.953,87	988.053,60	108,58
4 Entrate in conto capitale	857.690,00	1.037.348,39	120,95
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	1.475.500,00	1.246.531,63	84,48
Totale	10.689.922,94	10.634.727,07	99,48



5.1.5 GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE

Finalità del controllo

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo.

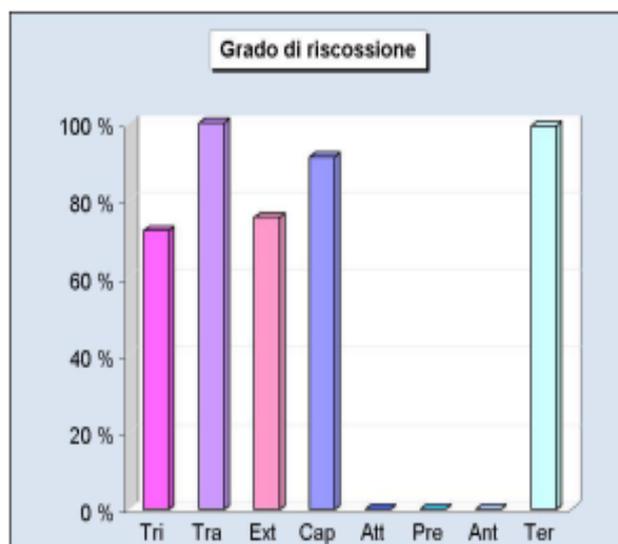
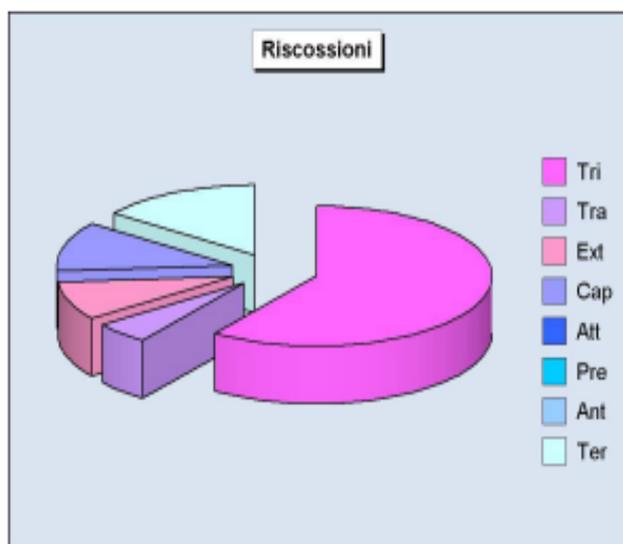
Secondo l'ordinamento "(...) la riscossione costituisce la successiva fase del procedimento dell'entrata, che consiste nel materiale introito da parte del tesoriere o di altri eventuali incaricati della riscossione delle somme dovute all'ente" (art.179/1).

L'obiettivo di questa parte del referto, pertanto, consiste nel monitorare l'andamento delle riscossioni di competenza per intercettare situazioni anomale che possono portare all'eccessivo accumulo di residui attivi.

La tabella accosta gli accertamenti di entrata con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico successivo mostra il corrispondente grado di riscossione, ossia la percentuale di trasformazione degli accertamenti di competenza in altrettante riscossioni.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle entrate di competenza 2019 Grado di riscossione	Entrate		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
1 Tributi e perequazione	6.934.039,53	5.000.338,09	72,11
2 Trasferimenti correnti	428.753,92	428.751,92	100,00
3 Extratributarie	988.053,60	747.273,06	75,63
4 Entrate in conto capitale	1.037.348,39	947.348,39	91,32
5 Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
9 Entrate C/terzi e partite giro	1.246.531,63	1.237.228,01	99,25
Totale	10.634.727,07	8.360.939,47	78,62



5.1.6 GRADO DI IMPEGNO DELLE USCITE

Finalità del controllo

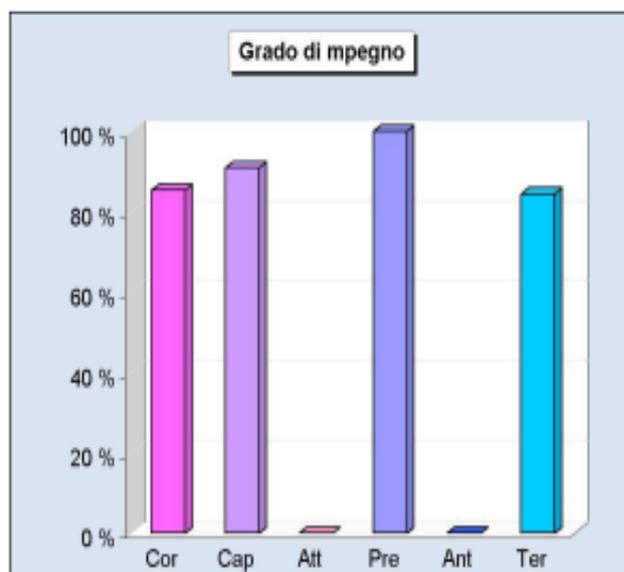
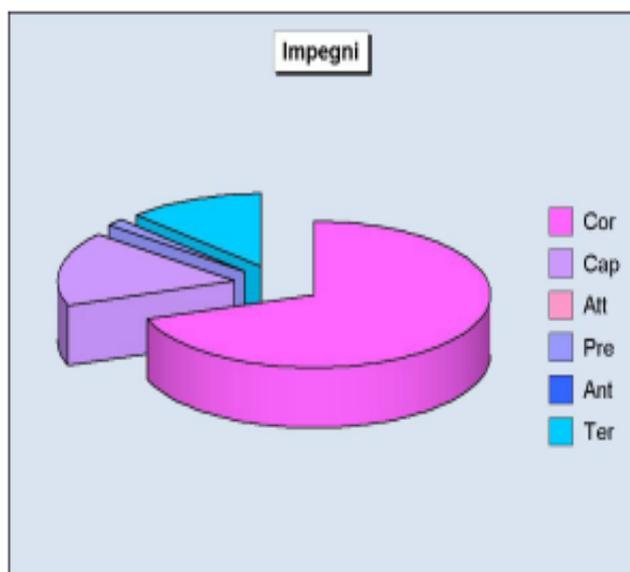
La disciplina contabile delle uscite specifica con il TUEL che, di norma, "(..) l'impegno costituisce la prima fase del procedimento di spesa, con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata è determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e viene costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio, nell'ambito della disponibilità finanziaria accertata" (art.183/1). Analogamente alle entrate, anche per le spese l'esito del procedimento di impegno rappresenta un elemento determinante per il calcolo del risultato di amministrazione legato all'esclusiva gestione della competenza.

Questa componente del risultato indica se, ed in quale misura, il comune è riuscito ad utilizzare le risorse disponibili (stanziamenti) per impiegarle concretamente nell'attività di spesa. Il monitoraggio sull'impegno delle uscite mostra, per grossi aggregati come sono i titoli, la capacità dell'organizzazione di tradurre le previsioni (stanziamenti) in altrettanti vincoli contrattuali (impegni definitivi) o provvisori (prenotazioni di impegno, ma solo nei limitati casi ammessi dalla norma).

Il prospetto riporta il grado di impegno delle uscite espresso in dati numerici, valore che è poi ripreso a livello di percentuale nel corrispondente grafico.

Elementi monitorati

Monitoraggio uscite CP 2019 Grado di impegno	Uscite				% Impegnato
	Stanz. finali (+)	FPV/U (-)	Stanz. fin. netti	Impegni	
1 Correnti	8.322.323,39	151.482,05	8.170.841,34	6.977.665,81	85,40
2 In conto capitale	3.638.818,45	1.829.491,50	1.809.326,95	1.646.125,00	90,98
3 Incremento attività finanziarie	0,00	-	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	162.007,45	-	162.007,45	162.007,45	100,00
5 Chiusura anticipazioni	0,00	-	0,00	0,00	0,00
7 Spese C/terzi e partite giro	1.475.500,00	-	1.475.500,00	1.246.531,63	84,48
Totale	13.598.649,29	1.980.973,55	11.617.675,74	10.032.329,89	86,35



5.1.7 GRADO DI PAGAMENTO DELLE USCITE

Finalità del controllo

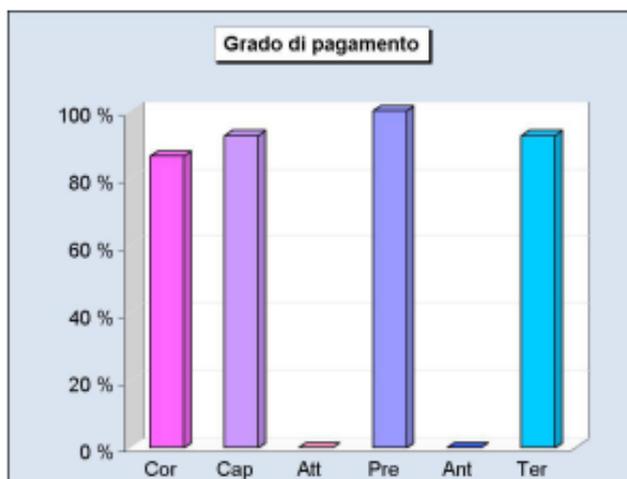
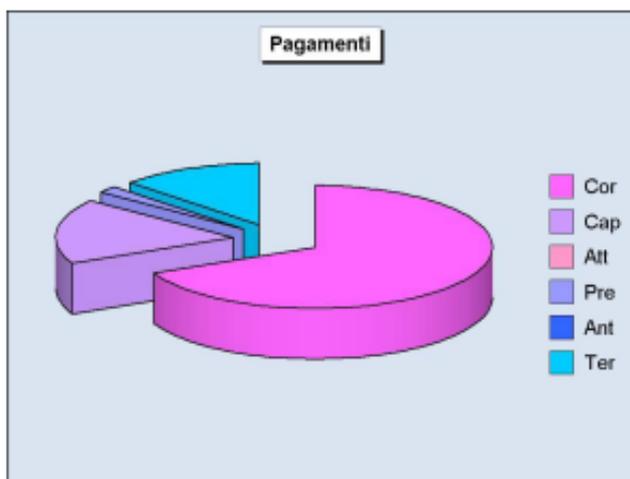
Come nel caso delle entrate, anche le previsioni di uscita tendono a tradursi durante l'esercizio in impegni, ossia in debiti che l'ente contrae nei confronti di soggetti esterni, con pochissime eccezioni previste dalla norma contabile (prenotazioni di impegno). La velocità con cui questi debiti vengono estinti, e quindi trasformati in pagamenti, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa mentre l'impegno di competenza che non si è interamente tradotto in pagamento durante l'anno comporta l'insorgere di un nuovo residuo passivo. L'ordinazione consiste nella disposizione impartita al tesoriere, mediante il mandato di pagamento, di provvedere al pagamento delle spese. Secondo il TUEL "(..) gli ordinativi di pagamento sono disposti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa, salvo i pagamenti riguardanti il rimborso delle anticipazioni di tesoreria, i servizi per conto terzi e le partite di giro" (art.185/1). Il tesoriere opera in esecuzione a questa disposizione impartita dall'ente e procede con l'effettivo esborso della somma a favore del beneficiario dell'operazione.

L'obiettivo di questa parte del referto consiste nel monitorare l'andamento dei pagamenti di competenza per intercettare l'insorgere di situazioni anomale che possono avere portato, nel corso di questo esercizio, ad un eccessivo accumulo di residui passivi.

La tabella accosta gli impegni con i rispettivi movimenti di cassa mentre il grafico mostra il corrispondente grado di pagamento, ossia la percentuale di trasformazione degli impegni in altrettanti pagamenti.

Elementi monitorati

Monitoraggio delle uscite di competenza 2019 Grado di pagamento	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
1 Correnti	6.977.665,81	6.041.046,18	86,58
2 In conto capitale	1.646.125,00	1.525.601,87	92,68
3 Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti	162.007,45	162.007,45	100,00
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
7 Spese C/terzi e partite giro	1.246.531,63	1.154.999,77	92,66
Totale	10.032.329,89	8.883.655,27	88,55



5.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

Finalità del controllo

Secondo il testo unico sugli enti locali "...il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi. Tale risultato non comprende le risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione agli esercizi successivi, rappresentate dal fondo pluriennale vincolato determinato in spesa del conto del bilancio (..)" (art.186/1). Inoltre, per quanto riguarda le entrate "...costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell'esercizio (..)" (art.189/1-2).

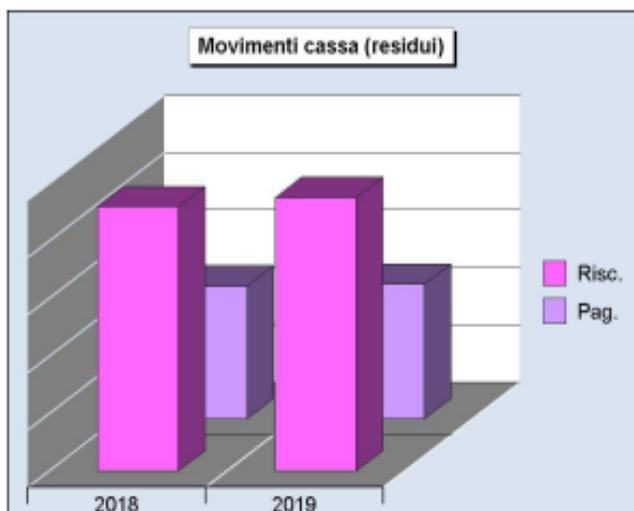
Nel comparto separato della spesa, invece, "...costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio" (art.190/1).

Il risultato di amministrazione complessivo è composto dalla componente riconducibile alla gestione di competenza e da quella dei residui. L'analisi sull'andamento di quest'ultimo risultato consente di monitorare l'esito dei residui attivi e passivi conservati nel rendiconto dei precedenti esercizi e di valutarne, in questo modo, l'eventuale impatto sulla gestione dell'esercizio in corso.

La tabella, con il corrispondente grafico, mette in luce l'andamento del risultato di amministrazione conseguito nell'ultimo biennio, limitatamente però alla componente legata alla sola gestione dei residui.

Elementi monitorati

Andamento della gestione dei residui (Biennio 2018-2019)	Rendiconto		Variazione biennio	
	2018	2019		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	7.632.584,17	7.327.783,83	
Riscossioni (res.)	(+)	1.978.137,64	2.048.336,64	
Pagamenti (res.)	(-)	993.239,49	1.008.966,21	
Saldo movimenti cassa (solo residui)		8.617.482,32	8.367.154,26	-250.328,06
Residui attivi (res.)	(+)	714.200,46	726.391,21	
Residui passivi (res.)	(-)	92.552,76	70.874,45	
Saldo residui da riportare (solo residui)		621.647,70	655.516,76	33.869,06



5.3 ANADAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Finalità del controllo

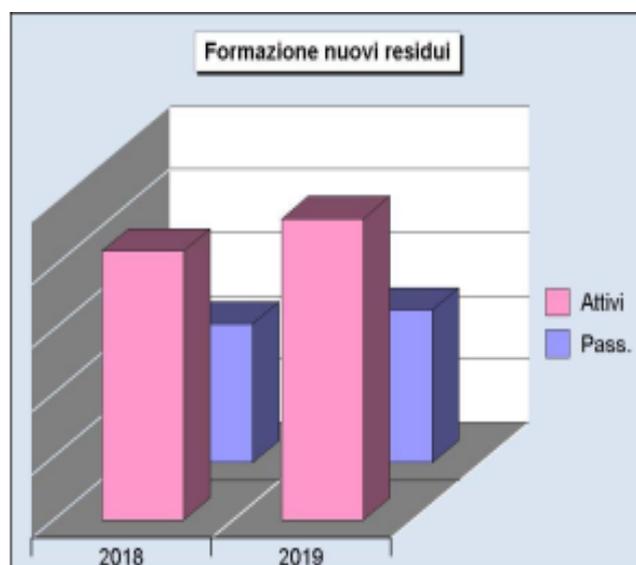
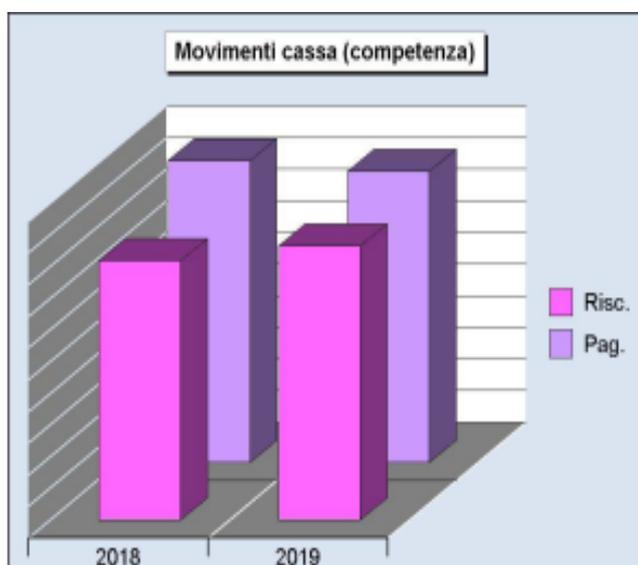
La regola contabile precisa che "(..) conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione. Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza: per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere; per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato (art.228/1-2). Il conto del bilancio"(..) si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio" (art.228/4).

In questo ambito, l'ammontare (importo) e il segno (avanzo o disavanzo) del risultato della sola competenza indica se, e in quale misura, l'amministrazione ha utilizzato le risorse disponibili (avanzo di gestione) oppure se il fabbisogno di spesa è stato superiore alle disponibilità del medesimo intervallo temporale (disavanzo di gestione). L'obiettivo di questo riscontro consiste nel verificare se nell'ultimo biennio c'è stato un effettivo equilibrio finanziario tra risorse e impieghi nel bilancio della sola competenza.

La tabella con il grafico mette in risalto l'andamento del risultato di gestione nell'ultimo biennio e il valore del corrispondente saldo, in termini di cassa, tra le riscossioni ed i pagamenti della competenza.

Elementi monitorati

Andamento della gestione di competenza (Biennio 2018-2019)		Rendiconto		Variazione biennio
		2018	2019	
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	
Riscossioni (comp.)	(+)	7.915.922,32	8.360.939,47	
Pagamenti (comp.)	(-)	9.205.620,81	8.883.655,27	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		-1.289.698,49	-522.715,80	766.982,69
Residui attivi (comp.)	(+)	2.027.107,29	2.273.787,60	
Residui passivi (comp.)	(-)	1.046.199,02	1.148.674,62	
Saldo residui da riportare (solo competenza)		980.908,27	1.125.112,98	144.204,71



5.4 VERIFICA DEL GRADO DI VELOCITA' DEI FLUSSI DI CASSA

L'indice esprime il grado di operatività dell'attività finanziaria (residui più competenza); confrontando l'indice di entrata con quello della spesa si trova l'indicazione del grado di liquidità di cassa.

INDICE		ANNO 2019		ANNO 2018
TOTALE ENTRATE	Riscossioni R + C	10.409.276,11	77,63%	78,30%
	Accertamenti R + C	13.409.454,92		
TOTALE SPESE	Pagamenti R + C	9.892.621,48	89,03%	89,96%
	Impegni R + C	11.112.170,55		
GRADO DI LIQUIDITA' DI CASSA			- 11,40	- 11,65

Il collegio dei Revisori ha provveduto con cadenza trimestrale alle verifiche di cassa previste dall'art. 23 del D.Lgs. n 267/2000.

5.5 VERIFICA DEL GRADO DI ACCUMULAZIONE DEI RESIDUI

L'indice misura quanto, degli accertamenti e degli impegni in competenza, non è stato concretizzato nell'anno.

INDICE		ANNO 2019		ANNO 2018
TOTALE ENTRATE	Residui competenza	2.273.787,60	21,38%	20,39%
	Accertamenti di competenza	10.634.727,07		
ENTRATE CORRENTI	Residui competenza	2.174.483,98	26,04%	24,87%
	Accertamenti di competenza	8.350.847,05		
ENTRATE C/CAPITALE	Residui competenza	90.000,00	8,68%	6,40%
	Accertamenti di competenza	1.037.348,39		
ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	Residui competenza	0,00	===	===
	Accertamenti di competenza	0,00		
TOTALE SPESE	Residui competenza	1.148.674,62	11,45%	10,21%
	Impegni di competenza	10.032.329,89		
SPESE CORRENTI	Residui competenza	936.619,63	13,42%	12,77%
	Impegni di competenza	6.977.665,81		
SPESE C/CAPITALE	Residui competenza	120.523,13	7,32%	12,06
	Impegni di competenza	1.646.125,00		
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	Residui competenza	0,00	===	===
	Impegni di competenza	0,00		

5.6 VERIFICA DEL GRADO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI

La capacità di smaltimento dei residui è indice di efficacia dell'azione amministrativa; l'indice, espresso per la parte corrente e c/capitale, è risultato il seguente:

INDICE		ANNO 2019		ANNO 2018
ENTRATE CORRENTI	Riscossioni RS	2.011.425,65	74,37%	74,27%
	Accertamenti RS	2.704.753,96		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	Riscossioni RS	36.138,65	100,00 %	77,09%
	Accertamenti RS	36.138,65		
ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	Riscossioni RS	0,00	===	=====
	Accertamenti RS	0,00		
SPESE CORRENTI	Pagamenti RS	897.882,24	96,60 %	92,85%
	Impegni RS	929.491,13		
SPESE IN CONTO CAPITALE	Pagamenti RS	110.311,63	73,75%	37,93%
	Impegni RS	149.577,19		
SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	Pagamenti RS	0,00	===	===
	Impegni RS	0,00		

5.7 IL SISTEMA DI INDICATORI FINANZIARI

5.7.1 PREMESSA SUL SISTEMA DEGLI INDICATORI FINANZIARI ADOTTATO

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per assicurare, con la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, scelti in modo autonomo dall'ente, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di dimensioni simili o di enti pubblici collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia;
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite;
- Grado di rigidità delle entrate correnti;
- Grado di rigidità pro capite;
- Grado di intervento sulla collettività pro capite;
- Grado di rigidità della spesa;
- Incidenza del personale;
- Capacità nel reperimento di contribuzioni.

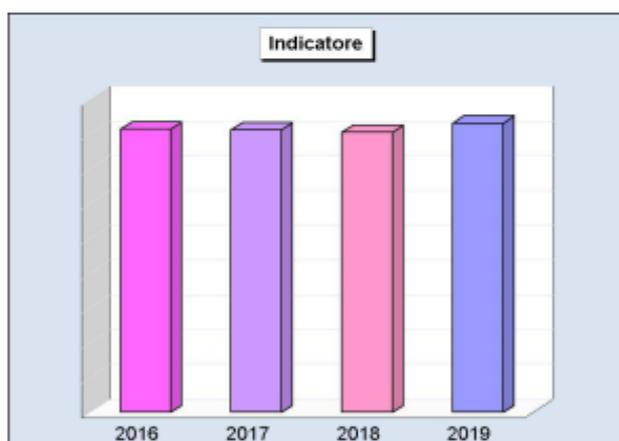
Dal punto di vista metodologico si è cercato di riunire gli indici della stessa natura o, più in generale, dal significato complementare, in gruppi omogenei di rapporti tra numeratore e denominatore; il tutto, per consentire di ottenere una più corretta visione d'insieme. L'intervallo di tempo della durata di un quadriennio, quando alimentato dai dati in ciascuno degli anni di questo arco di tempo, fornisce già una visione anche grafica del percorso storico ed anche, in una prospettiva più ambiziosa, di proiezione verso gli esercizi futuri.

5.7.2 GRADO DI AUTONOMIA

- **Incidenza tributi su entrate correnti**

Questo indicatore mostra la propensione dell'ente a reperire entrate di parte corrente, necessarie per finanziare le spese correnti (funzionamento), mediante l'accertamento di entrate tributarie. Si tratta della percentuale di incidenza delle entrate tributarie rispetto al totale delle entrate correnti.

Tributi su entrate correnti (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	81,32 %	81,09 %	80,35 %	83,03 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	81,45 %	81,45 %	81,45 %	81,45 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-0,13 %	-0,36 %	-1,10 %	1,58 %

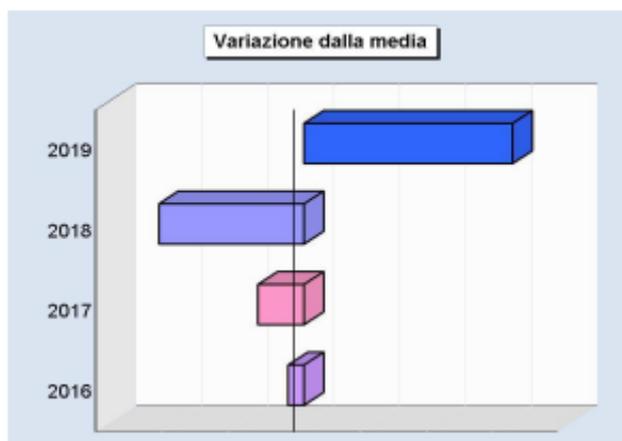
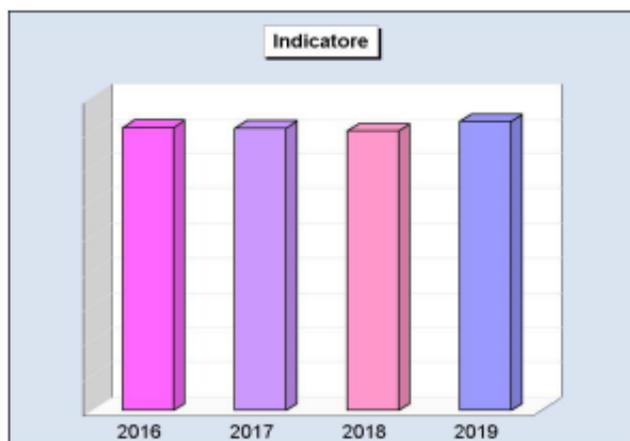


Tributi su entrate correnti (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Tributi (+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Numeratore (entrate Tributarie)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Tributi (+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti (+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie (+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)	7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)	81,32 %	81,09 %	80,35 %	83,03 %

- **Incidenza tributi propri su entrate correnti**

Al pari del precedente, questo indice mostra la propensione dell'ente a reperire entrate di parte corrente necessarie per finanziare le spese correnti, nella forma però di entrate tributarie proprie, escludendo pertanto dal calcolo le entrate di natura tributaria pervenute in via indiretta tramite l'accertamento operato da altri enti della pubblica amministrazione.

Tributi propri su entrate correnti (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	81,19 %	80,96 %	80,21 %	82,89 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	81,31 %	81,31 %	81,31 %	81,31 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-0,12 %	-0,35 %	-1,10 %	1,58 %

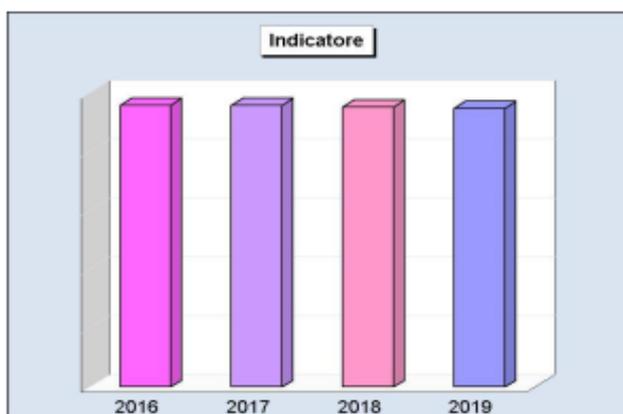


Tributi propri su entrate correnti (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Tributi	(+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Compartecipazioni tributi	(-)	9.278,81	10.173,48	11.717,04	12.043,16
Numeratore (entrate Tributarie proprie)		5.996.978,85	6.559.633,02	6.434.034,86	6.921.996,37
Tributi	(+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti	(+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie	(+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)		7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)		81,19 %	80,96 %	80,21 %	82,89 %

- **Incidenza entrate proprie su entrate correnti**

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi. Di questo importo complessivo, le entrate proprie indicano la parte direttamente reperita con il prelievo operato sul cittadino utente. Visto in un'ottica opposta, i trasferimenti correnti dello stato, regione ed altri enti sono invece entrate di natura derivata in quanto fornite da terzi. La circostanza che questi finanziamenti in C/gestione non provengono dal cittadino ma da soggetti esterni accresce il grado di dipendenza da soggetti esterni. Il rapporto mostra la percentuale di incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti.

Entrate proprie su entrate correnti (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	95,70 %	95,69 %	95,11 %	94,72 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	95,31 %	95,31 %	95,31 %	95,31 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	0,39 %	0,38 %	-0,20 %	-0,59 %

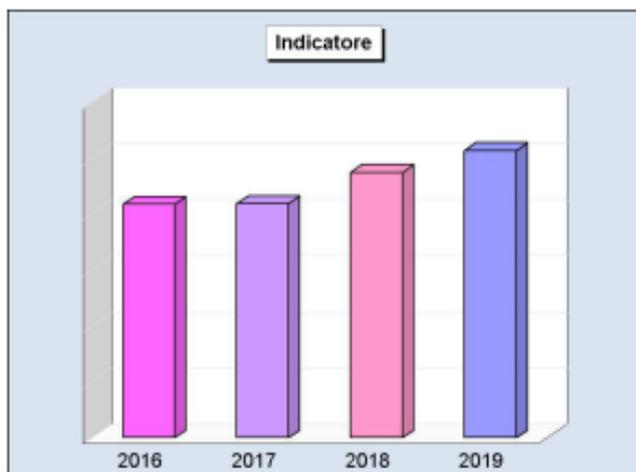


Entrate proprie su entrate correnti (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Tributi	(+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Compartecipazioni tributi	(-)	9.278,81	10.173,48	11.717,04	12.043,16
Parziale (entrate Tributarie proprie)		5.996.978,85	6.559.633,02	6.434.034,86	6.921.996,37
Extratributarie	(+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Numeratore (entrate proprie)		7.068.526,60	7.752.907,02	7.629.944,52	7.910.049,97
Tributi	(+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti	(+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie	(+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)		7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)		95,70 %	95,69 %	95,11 %	94,72 %

- Dipendenza da Trasferimenti correnti totali

Le entrate correnti sono le risorse destinate alla gestione dei servizi. All'interno di questo gruppo, i trasferimenti correnti dello stato, regione ed altri enti sono risorse di natura derivata in quanto fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente. La circostanza che questi finanziamenti non provengano dal cittadino ma da soggetti esterni accresce, in un certo senso, il grado di dipendenza dell'ente da terzi.

Dipendenza da Trasferimenti correnti totali (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	4,17 %	4,18 %	4,74 %	5,13 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	4,56 %	4,56 %	4,56 %	4,56 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-0,39 %	-0,38 %	0,18 %	0,57 %

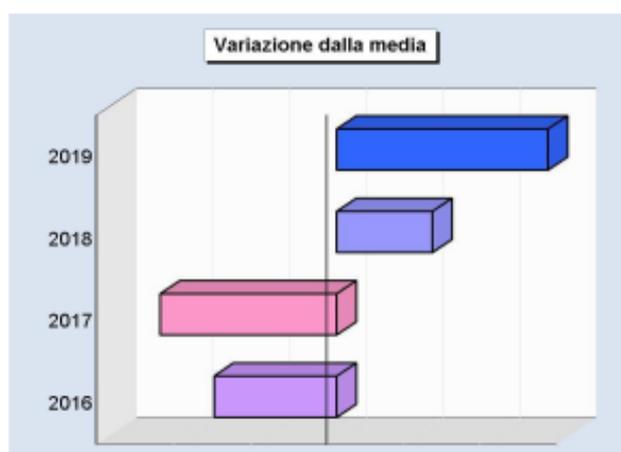


Dipendenza da Trasferimenti correnti totali (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Trasferimenti correnti	(+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Numeratore (Trasferimenti correnti)		308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Tributi	(+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti	(+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie	(+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)		7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)		4,17 %	4,18 %	4,74 %	5,13 %

- Dipendenza da Trasferimenti correnti P.A.

Questo indicatore mostra l'incidenza dei trasferimenti correnti provenienti dalla pubblica amministrazione rispetto al volume complessivo delle entrate correnti. Rispetto all'indice precedente, il numeratore è stato depurato dei trasferimenti che provengono dai privati.

Dipendenza da Trasferimenti correnti P.A. (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	4,17 %	4,03 %	4,74 %	5,04 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	4,49 %	4,49 %	4,49 %	4,49 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-0,32 %	-0,46 %	0,25 %	0,55 %



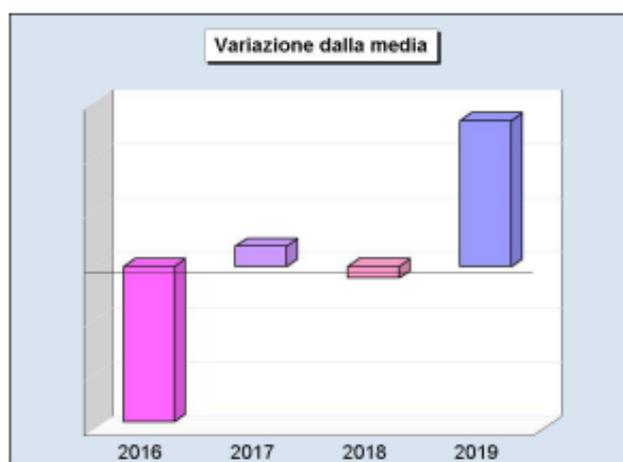
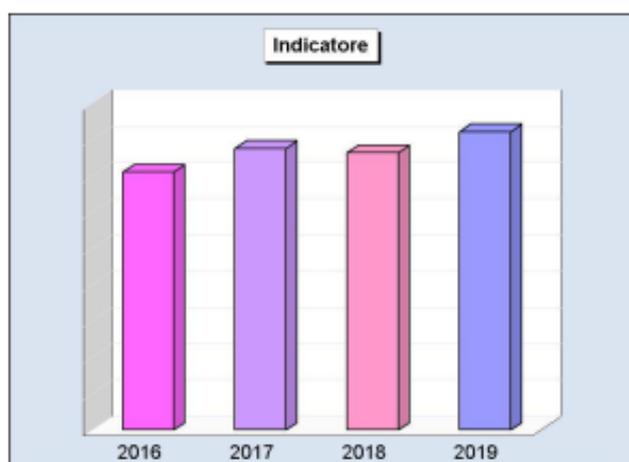
Dipendenza da Trasferimenti correnti P.A. (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Trasferimenti correnti da Amm.ni pubbliche	(+)	308.149,40	326.167,55	380.324,21	420.905,92
Numeratore (Trasferimenti correnti da PA)		308.149,40	326.167,55	380.324,21	420.905,92
Tributi	(+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti	(+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie	(+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)		7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)		4,17 %	4,03 %	4,74 %	5,04 %

5.7.3 PRESSIONE FISCALE E RESTITUZIONE ERARIALE PRO CAPITE

- Pressione tributaria pro capite

È importante conoscere qual è l'esborso mediamente pagato dal cittadino con il prelievo tributario (diretto o indiretto) per rendere possibile l'erogazione dei servizi da parte del proprio ente. Questo indicatore mostra il prelievo tributario medio (popolazione residente). Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Pressione tributaria pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	355,23	387,44	381,61	410,52
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	383,70	383,70	383,70	383,70
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-28,47	3,74	-2,09	26,82

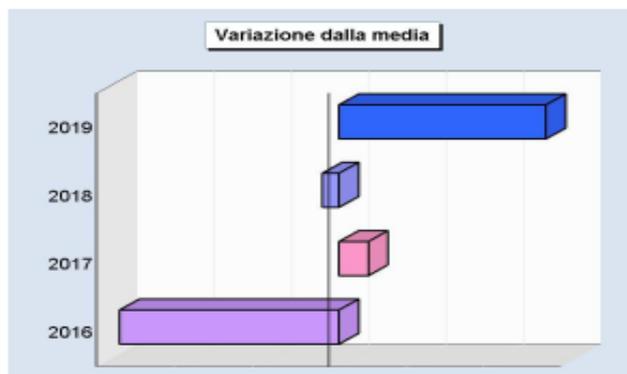
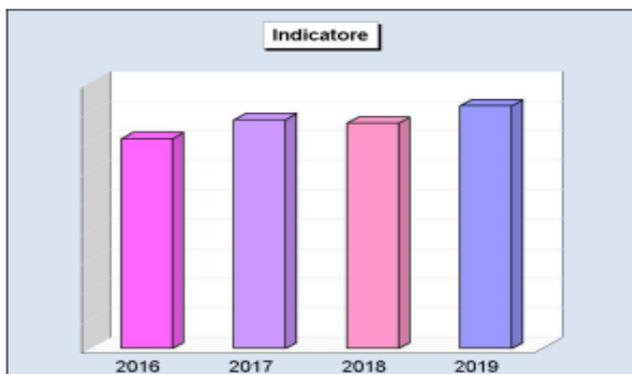


Pressione tributaria pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Tributi (+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Numeratore (entrate Tributarie)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	355,23	387,44	381,61	410,52

- Pressione tributi propri pro capite

Questo indice evidenzia il prelievo mediamente operato sul cittadino per finanziare lo stato sociale ma, rispetto al precedente, considera solo le entrate tributarie proprie. Sono pertanto escluse dal calcolo le entrate di natura tributarie pervenute in via indiretta tramite l'accertamento operato da altri enti della pubblica amministrazione. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Pressione tributi propri pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	354,68	386,84	380,92	409,80
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	383,06	383,06	383,06	383,06
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-28,38	3,78	-2,15	26,74

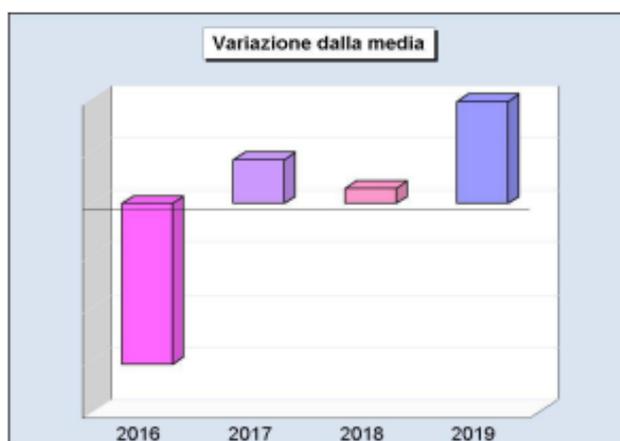
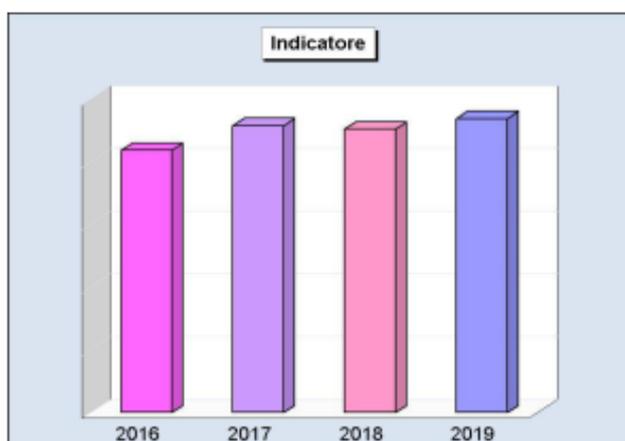


Pressione tributi propri pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Tributi (+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Compartecipazioni tributi (-)	9.278,81	10.173,48	11.717,04	12.043,16
Numeratore (entrate Tributarie proprie)	5.996.978,85	6.559.633,02	6.434.034,86	6.921.996,37
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	354,68	386,84	380,92	409,80

- **Pressione entrate proprie pro capite**

Anche questo indicatore mostra il prelievo mediamente operato sul cittadino per finanziare lo stato sociale in ambito locale ma considera, a differenza dei precedenti, l'intero gettito delle entrate proprie dato dalla somma dei tributi propri e dalle entrate extratributarie (tariffe sui servizi e simili). Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Pressione entrate proprie pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	418,06	457,21	451,72	468,30
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	448,82	448,82	448,82	448,82
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-30,76	8,39	2,90	19,48

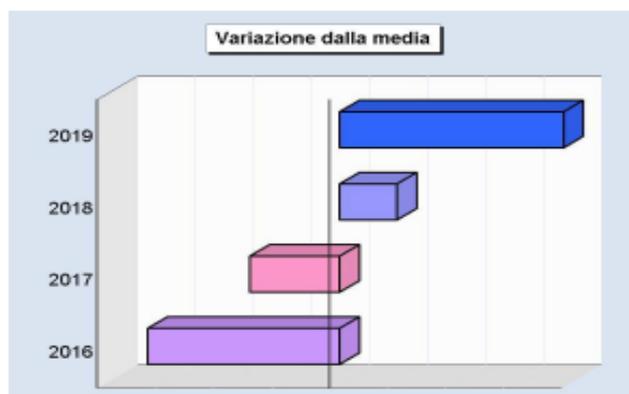
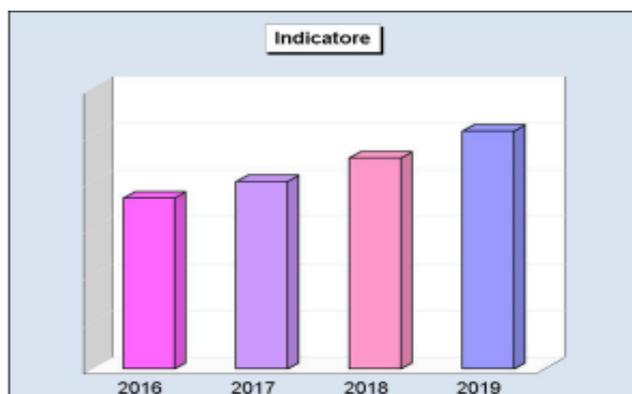


Pressione entrate proprie pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Tributi (+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Compartecipazioni tributi (-)	9.278,81	10.173,48	11.717,04	12.043,16
Parziale (entrate Tributarie proprie)	5.996.978,85	6.559.633,02	6.434.034,86	6.921.996,37
Extratributarie (+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Numeratore (entrate proprie)	7.068.526,60	7.752.907,02	7.629.944,52	7.910.049,97
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	418,06	457,21	451,72	468,30

- **Trasferimenti correnti totali pro capite**

Al pari degli indicatori di questo gruppo, visto però in un'ottica che è completamente ribaltata, è interessante quantificare l'ammontare delle risorse prelevate da soggetti esterni per essere poi restituite alla collettività nella forma di trasferimenti di parte corrente (contributi in C/gestione destinati a finanziare l'attività istituzionale). Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Trasferimenti correnti totali pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	18,23	19,99	22,52	25,38
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	21,53	21,53	21,53	21,53
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-3,30	-1,54	0,99	3,86

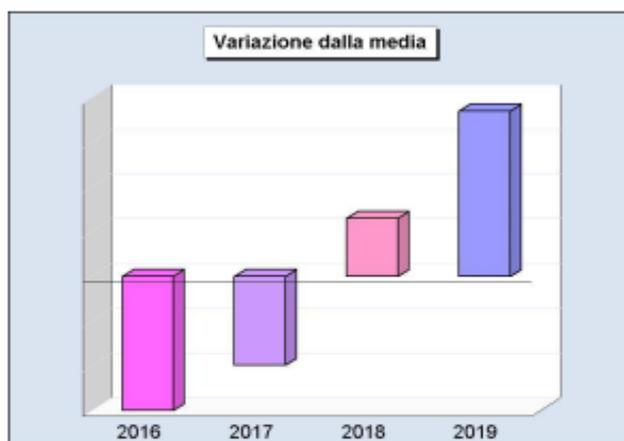
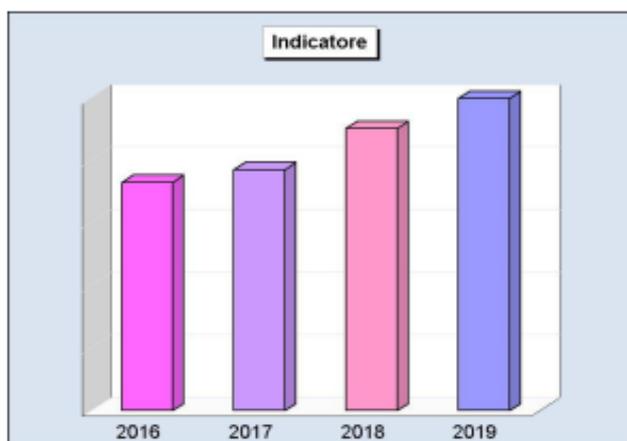


Trasferimenti correnti totali pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Trasferimenti correnti (+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Numeratore (Trasferimenti correnti)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	18,23	19,99	22,52	25,38

- Trasferimenti correnti P.A. pro capite

Questo indice riprende lo stesso criterio del precedente ma lo applica in modo più restrittivo considerando solo le risorse prelevate dalla pubblica amministrazione (prevalentemente a livello centrale) destinate ad essere poi restituite alla collettività nella forma di trasferimenti di parte corrente (contributi in C/gestione). Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Trasferimenti correnti P.A. pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	18,23	19,24	22,52	24,92
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	21,22	21,22	21,22	21,22
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-3,00	-1,99	1,29	3,70



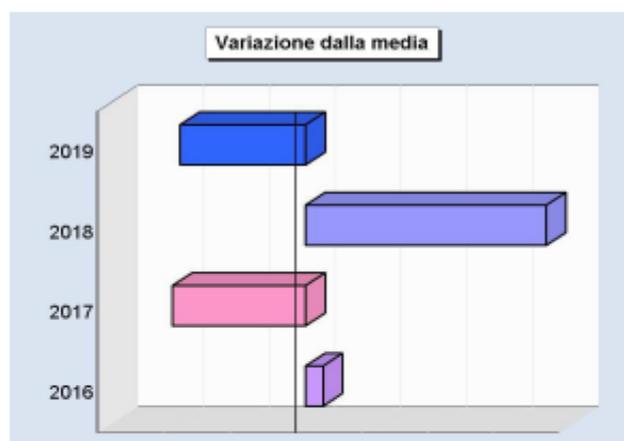
Trasferimenti correnti P.A. pro capite (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Trasferimenti correnti da Amm.ni pubbliche (+)		308.149,40	326.167,55	380.324,21	420.905,92
Numeratore (Trasferimenti correnti da P.A.)		308.149,40	326.167,55	380.324,21	420.905,92
Popolazione residente (+)		16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)		16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)		18,23	19,24	22,52	24,92

5.7.4 GRADO DI RIGIDITA' DELLE ENTRATE CORRENTI

- Rigidità strutturale (personale + rimb.prestiti) complessiva

L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non sia già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative d'investimento. Il primo indice considera i due principali fattori di rigidità che impegnano nel tempo le risorse di parte corrente, e cioè il costo del personale e quello per il rimborso dei debiti.

Rigidità strutturale complessiva (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	36,75 %	32,19 %	43,52 %	32,41 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	36,22 %	36,22 %	36,22 %	36,22 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	0,53 %	-4,03 %	7,30 %	-3,81 %

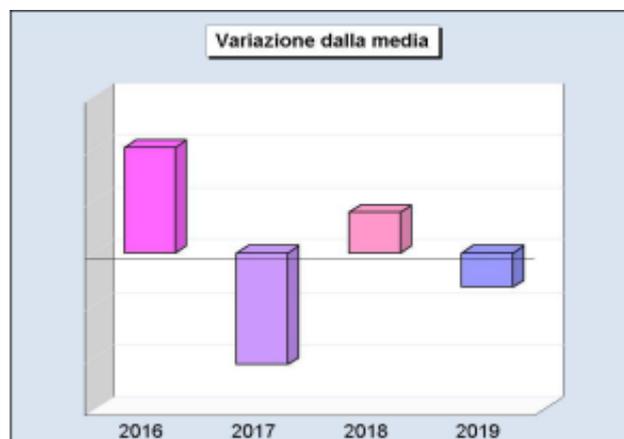
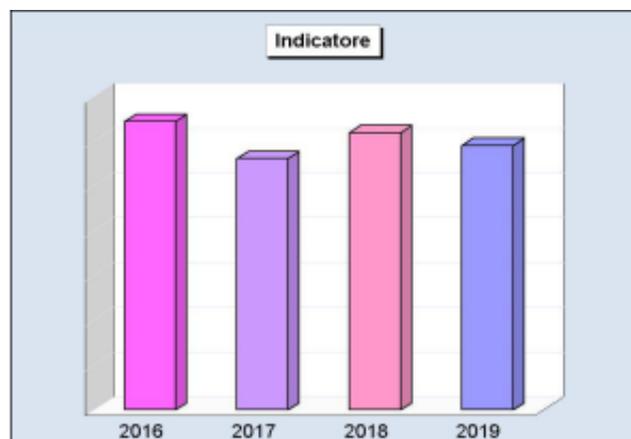


Rigidità strutturale complessiva (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Redditi di lavoro dipendente (+)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Parziale (spesa Personale)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Rimborso prestiti (+)	196.601,99	204.317,91	883.541,86	162.007,45
Interessi passivi (+)	141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Parziale (rimborso Capitale + Interessi)	337.969,24	337.805,02	1.009.004,13	242.547,92
Numeratore (sp. Personale + Rimb. prestiti)	2.714.467,45	2.608.406,63	3.490.993,27	2.706.772,77
Tributi (+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti (+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie (+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)	7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)	36,75 %	32,19 %	43,52 %	32,41 %

- Rigidità per costo personale

Questo indice riprende lo stesso criterio del precedente ma lo applica in modo più restrittivo e considera, tra le spese rigide di medio e lungo periodo, solo quelle per il personale; non viene pertanto considerato l'onere per il rimborso dei prestiti.

Rigidità per costo personale (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	32,18 %	28,03 %	30,94 %	29,51 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	30,16 %	30,16 %	30,16 %	30,16 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	2,02 %	-2,13 %	0,78 %	-0,65 %

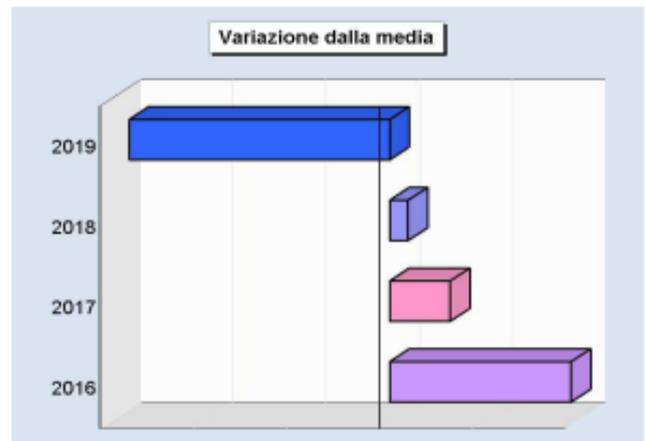
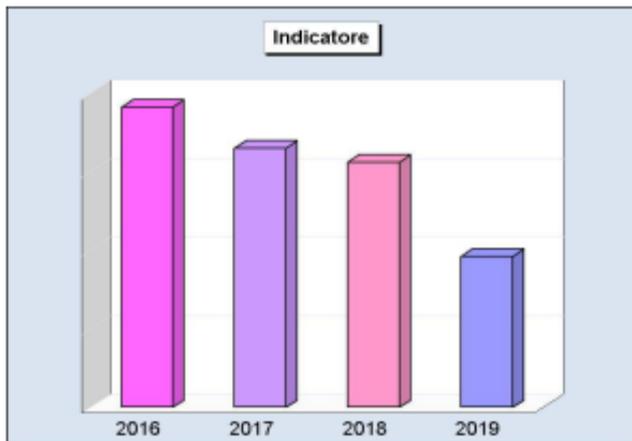


Rigidità per costo personale (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Redditi di lavoro dipendente (+)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Numeratore (spesa Personale)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Tributi (+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti (+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie (+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)	7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)	32,18 %	28,03 %	30,94 %	29,51 %

- **Rigidità per costo indebitamento (interessi)**

Anche questo indice riprende il criterio dei precedenti ma restringe ulteriormente l'osservazione analizzando l'impatto dei soli interessi passivi sul grado di rigidità delle entrate di parte corrente, escludendo così dal computo sia il costo del personale che il rimborso della quota capitale dei prestiti.

Rigidità per costo indebitamento (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	1,91 %	1,65 %	1,56 %	0,96 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	1,52 %	1,52 %	1,52 %	1,52 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	0,39 %	0,13 %	0,04 %	-0,56 %

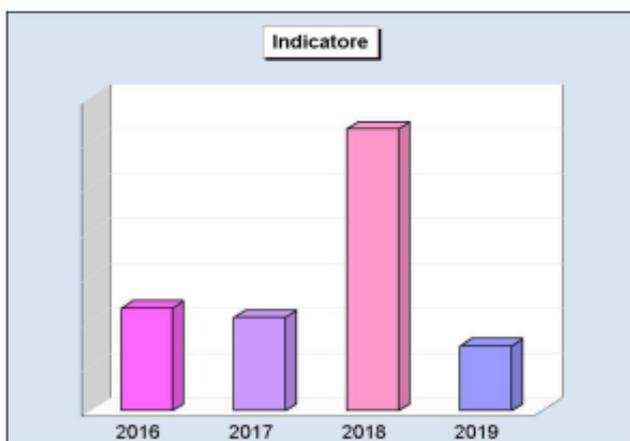


Rigidità per costo indebitamento (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	(+)	141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Numeratore (interessi passivi)		141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Tributi	(+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti	(+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie	(+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)		7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)		1,91 %	1,65 %	1,56 %	0,96 %

- **Rigidità per indebitamento annuale (capitale + interessi)**

L'ultimo indicatore di questo gruppo estende l'analisi del grado di rigidità all'intero onere del rimborso prestiti e considera, pertanto, sia la restituzione della quota capita che la corrispondente quota interessi.

Rigidità per indebitamento annuale (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	4,58 %	4,17 %	12,58 %	2,90 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	6,06 %	6,06 %	6,06 %	6,06 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-1,48 %	-1,89 %	6,52 %	-3,16 %



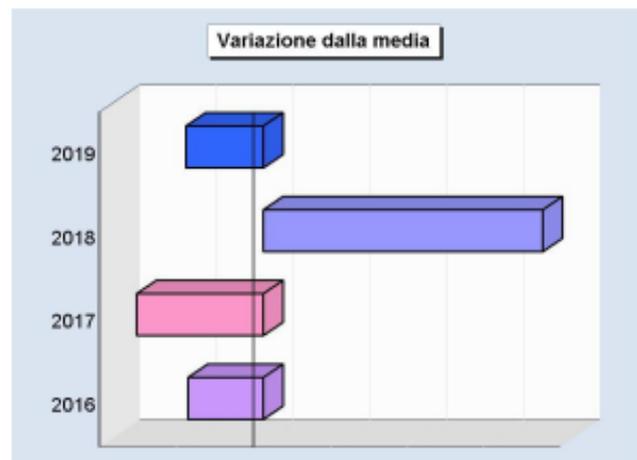
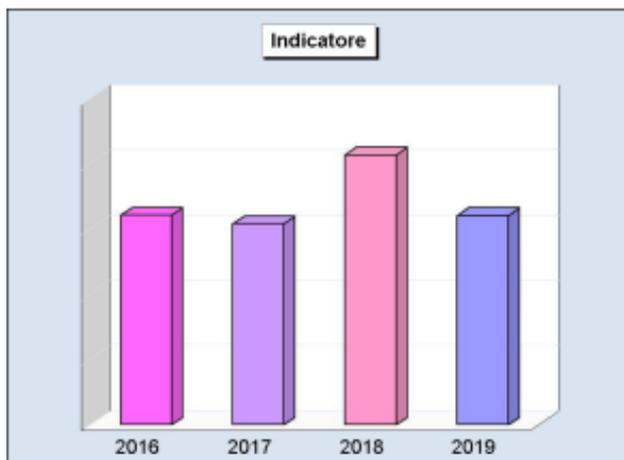
Rigidità per indebitamento annuale (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Rimborso prestiti (+)	196.601,99	204.317,91	883.541,86	162.007,45
Interessi passivi (+)	141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Numeratore (rimborso Capitale + Interessi)	337.969,24	337.805,02	1.009.004,13	242.547,92
Tributi (+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti (+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie (+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)	7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)	4,58 %	4,17 %	12,58 %	2,90 %

5.7.5 GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

- **Rigidità strutturale (personale + rimb.prestiti) pro capite**

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Ma se nel gruppo di indicatori precedenti questo fenomeno aveva messo in risalto gli effetti sul grado di rigidità delle entrate correnti, lo stesso impatto viene adesso visto sul grado di ricchezza del cittadino. Si passa dall'analisi di bilancio a quella "pro capite". Il primo rapporto considera l'impatto del personale e del rimborso prestiti. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Rigidità strutturale pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	160,54	153,82	206,68	160,25
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	170,32	170,32	170,32	170,32
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-9,78	-16,50	36,35	-10,07

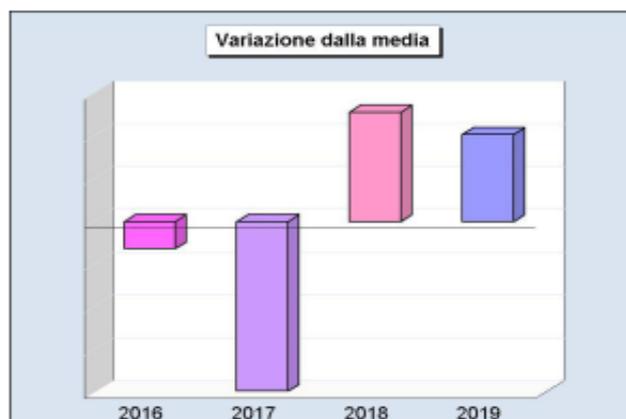
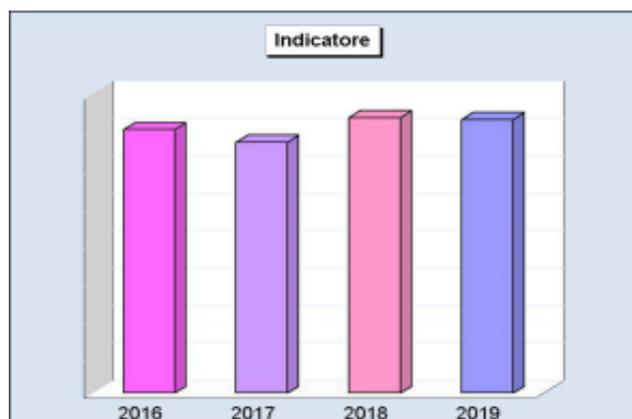


Rigidità strutturale pro capite (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Redditi di lavoro dipendente	(+)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Parziale (spesa Personale)		2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Rimborso prestiti	(+)	196.601,99	204.317,91	883.541,86	162.007,45
Interessi passivi	(+)	141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Parziale (rimborso Capitale + Interessi)		337.969,24	337.805,02	1.009.004,13	242.547,92
Numeratore (sp. Personale + Rimb. prestiti)		2.714.467,45	2.608.406,63	3.490.993,27	2.706.772,77
Popolazione residente	(+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)		16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)		160,54	153,82	206,68	160,25

- **Costo personale pro capite**

Questo indice riprende lo stesso criterio del precedente ma lo applica in modo più restrittivo considerando, tra le spese rigide di medio e lungo periodo, solo la spesa per il personale; non viene pertanto considerato l'onere per il rimborso dei prestiti. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Costo personale pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	140,55	133,90	146,94	145,89
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	141,82	141,82	141,82	141,82
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-1,27	-7,92	5,12	4,07

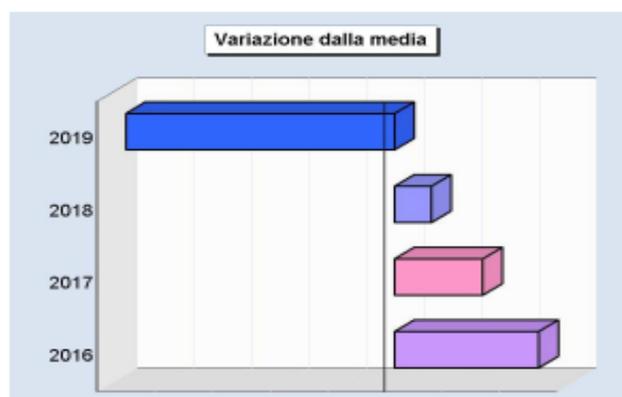
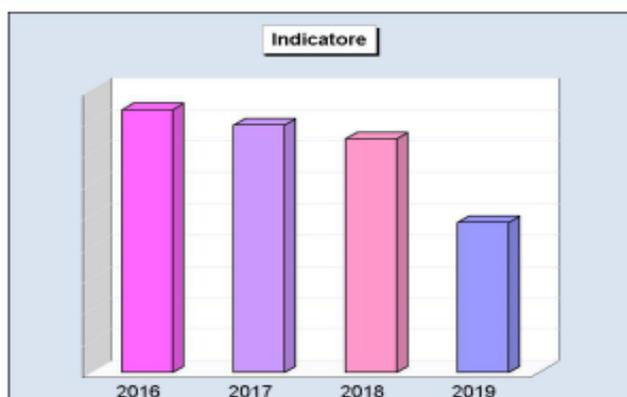


Costo personale pro capite (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Redditi di lavoro dipendente	(+)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Numeratore (spesa Personale)		2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Popolazione residente	(+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)		16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)		140,55	133,90	146,94	145,89

- Costo indebitamento (interessi) pro capite

Questo ulteriore indice riprende lo stesso criterio ma restringe l'osservazione per analizzare l'impatto dei soli interessi passivi ed escludendo dal computo, pertanto, sia il costo del personale che il rimborso della quota capitale dei prestiti. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Costo indebitamento pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	8,36	7,87	7,43	4,77
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	7,11	7,11	7,11	7,11
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	1,25	0,76	0,32	-2,34

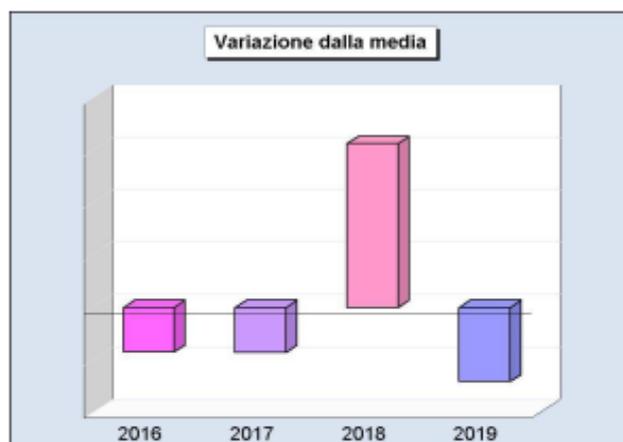
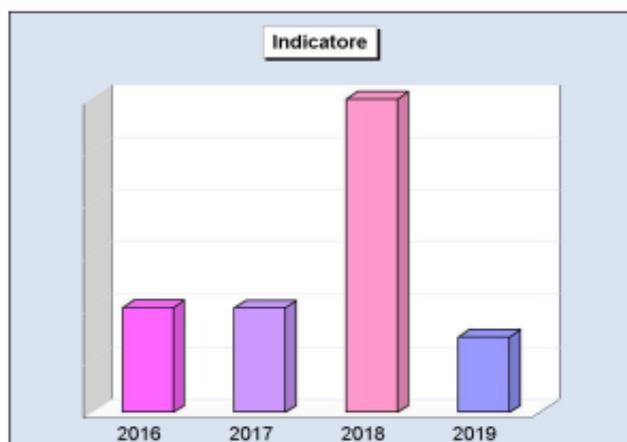


Costo indebitamento pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi (+)	141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Numeratore (interessi passivi)	141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	8,36	7,87	7,43	4,77

- **Rimborso indebitamento (capitale + interessi) pro capite**

Rispetto al precedente, l'ultimo indicatore del gruppo estende l'analisi del grado di rigidità all'intero onere del rimborso prestiti e considera, pertanto, sia la restituzione della quota capitale che la relativa quota interessi. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Rimborso indebitamento pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	19,99	19,92	59,74	14,36
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	28,50	28,50	28,50	28,50
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-8,51	-8,58	31,23	-14,14



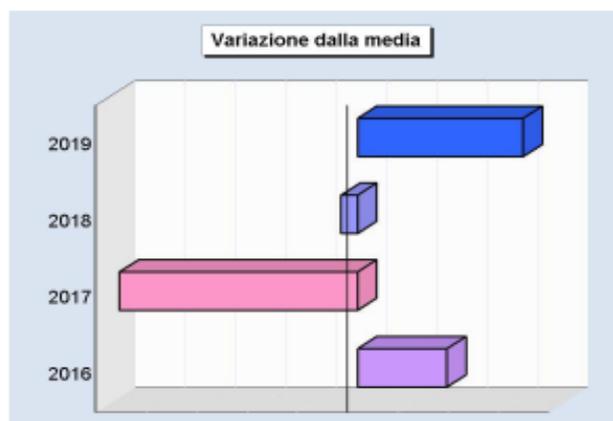
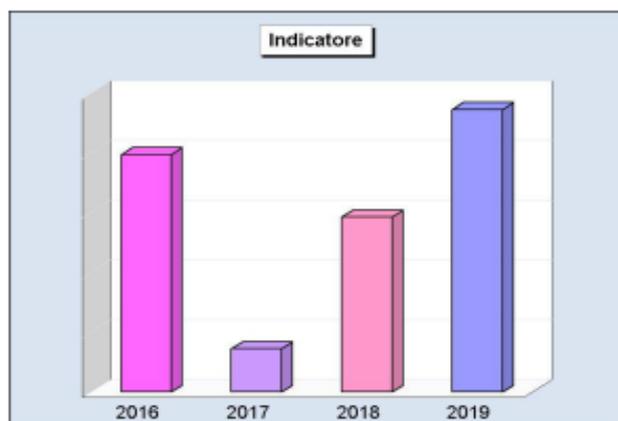
Rimborso indebitamento pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Rimborso prestiti (+)	196.601,99	204.317,91	883.541,86	162.007,45
Interessi passivi (+)	141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Numeratore (rimborso Capitale + Interessi)	337.969,24	337.805,02	1.009.004,13	242.547,92
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	19,99	19,92	59,74	14,36

5.7.6 GRADO DI INVESTIMENTO SULLA COLLETTIVITA' PRO CAPITE

- Investimenti diretti pro capite

Gli indicatori pro capite possono mettere in risalto anche gli effetti prodotti sulle finanze del singolo cittadino dalle scelte operate nel campo degli interventi in C/capitale in entrambi i versanti del bilancio (entrate e uscite). L'indice mostra l'ammontare medio degli investimenti in opere pubbliche per cittadino effettuati nell'esercizio. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Investimenti diretti pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	79,44	14,51	58,50	94,53
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	61,74	61,74	61,74	61,74
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	17,70	-47,24	-3,25	32,78

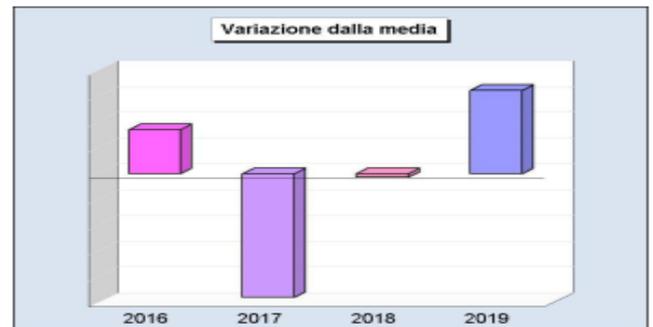
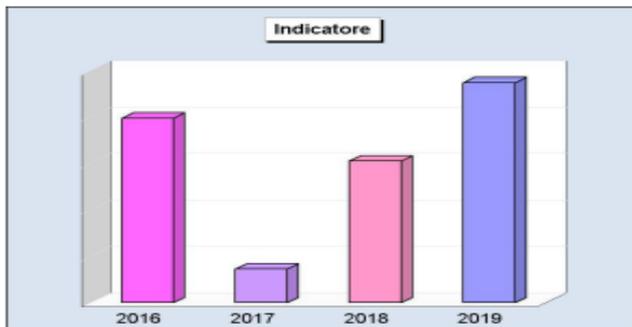


Investimenti diretti pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni (+)	1.343.189,69	245.994,08	988.071,42	1.596.650,51
Numeratore (Investimenti diretti)	1.343.189,69	245.994,08	988.071,42	1.596.650,51
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	79,44	14,51	58,50	94,53

- Investimenti complessivi pro capite

Questo indice riprende il criterio del precedente ma lo applica in modo più estensivo in quanto considera, tra gli interventi in C/capitale anche i contributi agli investimenti erogati a soggetti esterni, sempre a livello pro capite. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Investimenti complessivi pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	79,44	14,51	60,98	94,65
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	62,39	62,39	62,39	62,39
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	17,05	-47,89	-1,41	32,25

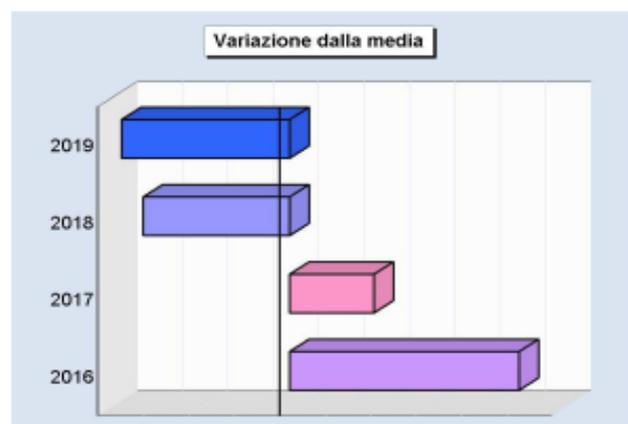
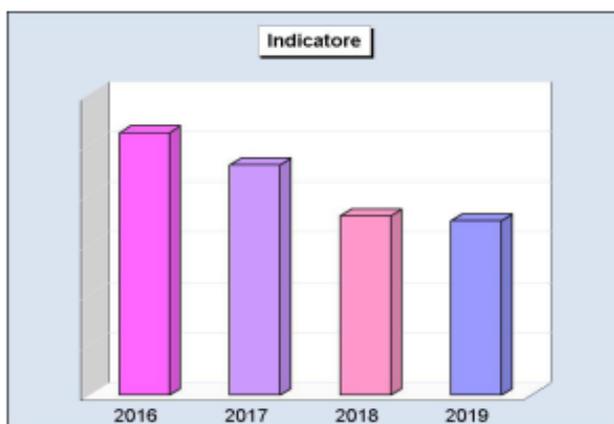


Investimenti complessivi procapite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni (+)	1.343.189,69	245.994,08	988.071,42	1.596.650,51
Contributi agli investimenti (+)	0,00	0,00	42.000,00	2.000,00
Numeratore (Investimenti complessivi)	1.343.189,69	245.994,08	1.030.071,42	1.598.650,51
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	79,44	14,51	60,98	94,65

- **Indebitamento complessivo pro capite**

L'indicatore in questione differisce dai precedenti perché non prende in esame la distribuzione di risorse alla collettività nella forma di investimenti ma il fenomeno opposto, e cioè gli effetti sul singolo cittadino prodotti dal finanziamento delle opere pubbliche effettuato con il ricorso all'indebitamento. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Indebitamento complessivo pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	261,32	229,41	178,62	173,82
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	210,79	210,79	210,79	210,79
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	50,53	18,62	-32,17	-36,98

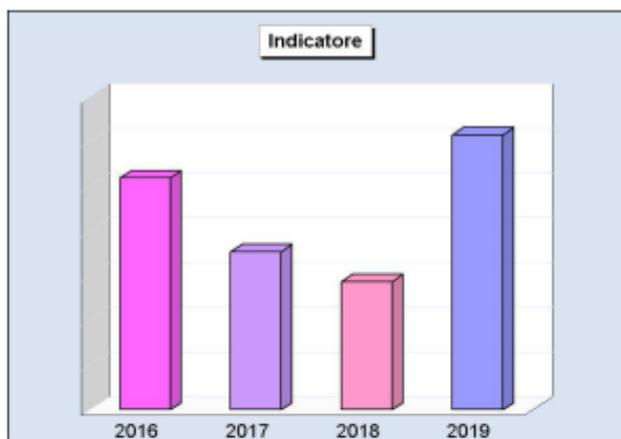


Indebitamento complessivo pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Indebitamento complessivo (+)	4.418.385,74	3.890.111,73	3.017.132,18	2.935.921,99
Numeratore (Indebitamento complessivo)	4.418.385,74	3.890.111,73	3.017.132,18	2.935.921,99
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	261,32	229,41	178,62	173,82

- **Entrate in conto capitale pro capite**

L'indicatore riprende in esame il comparto degli investimenti per osservarli, però, dal solo versante delle entrate e mette in luce la dimensione delle entrate in C/capitale mediamente reperite per singolo cittadino (pro capite). Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Entrate in conto capitale pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	51,81	35,29	28,63	61,41
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	44,29	44,29	44,29	44,29
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	7,52	-8,99	-15,66	17,13

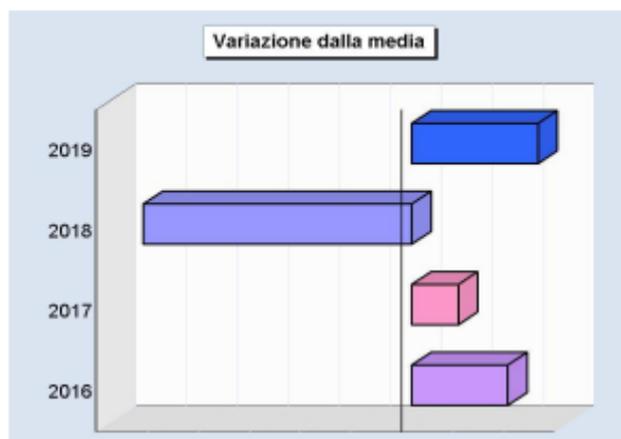
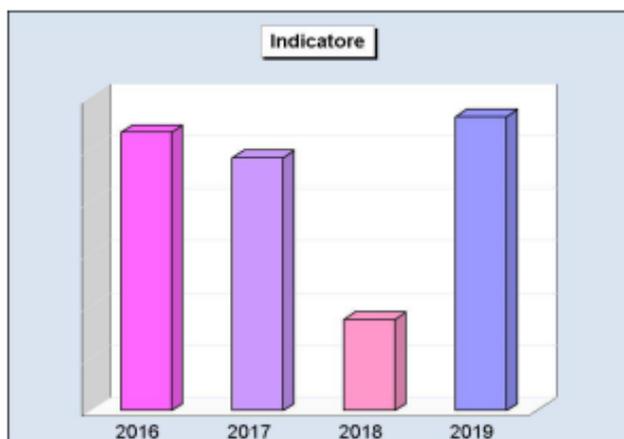


Entrate in conto capitale pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Entrate in conto capitale (+)	876.004,43	598.456,81	483.626,28	1.037.348,39
Numeratore (Entrate in c/Capitale)	876.004,43	598.456,81	483.626,28	1.037.348,39
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	51,81	35,29	28,63	61,41

- **Contributi agli investimenti pro capite**

L'ultimo indice del gruppo evidenzia la dimensione media per abitante dei contributi relativi agli investimenti che l'ente è riuscito a reperire per finanziare, con risorse gratuite esterne, i propri interventi in opere pubbliche. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Contributi agli investimenti pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	10,64	9,67	3,49	11,24
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	8,76	8,76	8,76	8,76
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	1,88	0,91	-5,27	2,48



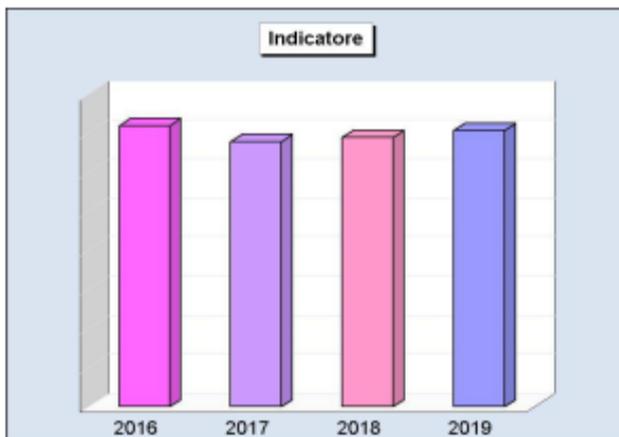
Contributi agli investimenti pro capite (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Contributi agli investimenti (+)	179.850,47	163.986,76	58.975,89	189.801,15
Numeratore (Contributi agli investimenti)	179.850,47	163.986,76	58.975,89	189.801,15
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Indicatore (risultato)	10,64	9,67	3,49	11,24

5.7.7 GRADO DI RIGIDITA' DELLA SPESA

- **Incidenza personale su spesa corrente**

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata con una dotazione di personale e mezzi strumentali durevoli (fattori produttivi) idonea a consentire il raggiungimento dello scopo. In questo ambito, l'onere per il personale e quello degli interventi in C/capitale, spesso finanziati con la contrazione di prestiti, determina un aumento della rigidità di bilancio. Questo tipo di uscita (numeratore) può essere confrontato, oltre che con le entrate (denominatore) come già visto in precedenza, anche con il totale delle uscite correnti.

Personale su spesa corrente (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	35,91 %	33,89 %	34,40 %	35,32 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	34,88 %	34,88 %	34,88 %	34,88 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	1,03 %	-0,99 %	-0,48 %	0,44 %

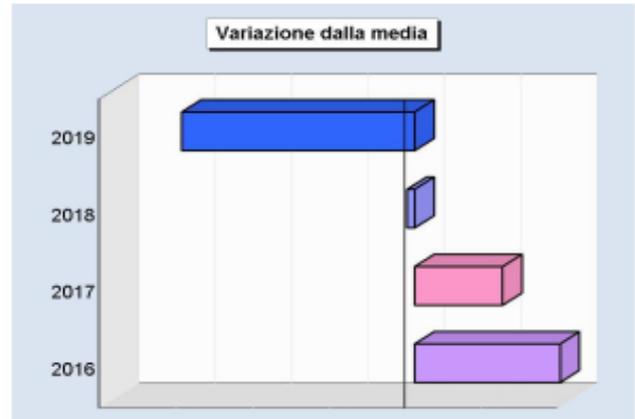
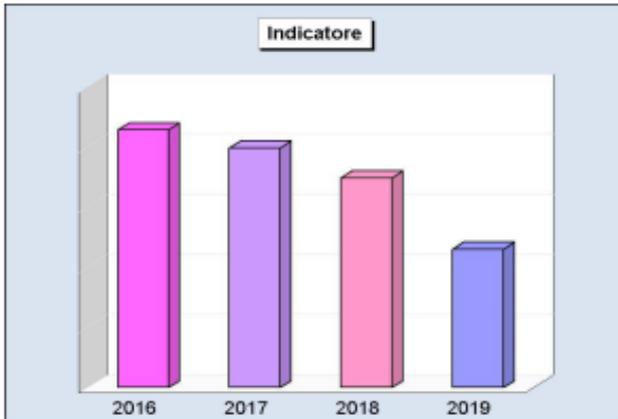


Personale su spesa corrente (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Redditi di lavoro dipendente	(+)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Numeratore (spesa Personale)		2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Spese correnti	(+)	6.618.687,39	6.699.556,38	7.214.106,91	6.977.665,81
Denominatore (spese Correnti)		6.618.687,39	6.699.556,38	7.214.106,91	6.977.665,81
Indicatore (risultato)		35,91 %	33,89 %	34,40 %	35,32 %

- **Incidenza interessi passivi su spesa corrente**

Questo indicatore mostra la percentuale di spesa corrente destinata al pagamento degli interessi passivi per l'avvenuta contrazione di prestiti o all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria; maggiori sono le risorse impegnate per il pagamento di interessi e minore sarà la quota di spesa corrente utilizzabile per il funzionamento dell'ente.

Interessi passivi su spesa corrente (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	2,14 %	1,99 %	1,74 %	1,15 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	1,76 %	1,76 %	1,76 %	1,76 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	0,38 %	0,23 %	-0,02 %	-0,61 %



Interessi passivi su spesa corrente (Andamento storico)		Esercizio			
		2016	2017	2018	2019
Interessi passivi (+)		141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Numeratore (interessi passivi)		141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Spese correnti (+)		6.618.687,39	6.699.556,38	7.214.106,91	6.977.665,81
Denominatore (spese Correnti)		6.618.687,39	6.699.556,38	7.214.106,91	6.977.665,81
Indicatore (risultato)		2,14 %	1,99 %	1,74 %	1,15 %

- **Incidenza investimenti su totale spesa (corrente + c/Capitale)**

L'indicatore mette a confronto i due tipi di impiego delle disponibilità (spesa di funzionamento e investimenti) per risaltare la propensione dell'ente a vincolare una quota più o meno significativa di risorse nel versante delle sole opere pubbliche.

Investimenti su totale spesa (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	16,85 %	3,51 %	12,49 %	18,54 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	12,85 %	12,85 %	12,85 %	12,85 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	4,00 %	-9,34 %	-0,36 %	5,69 %

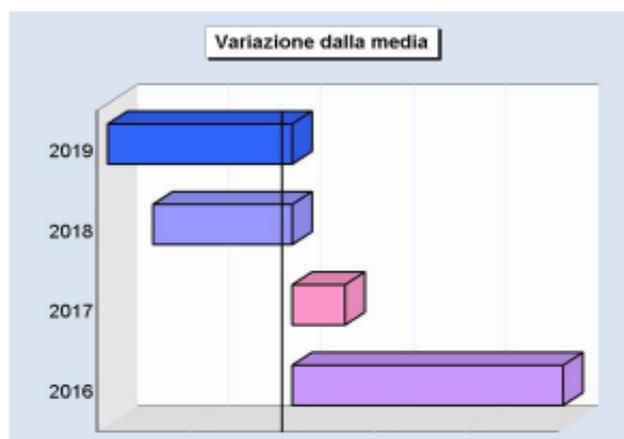
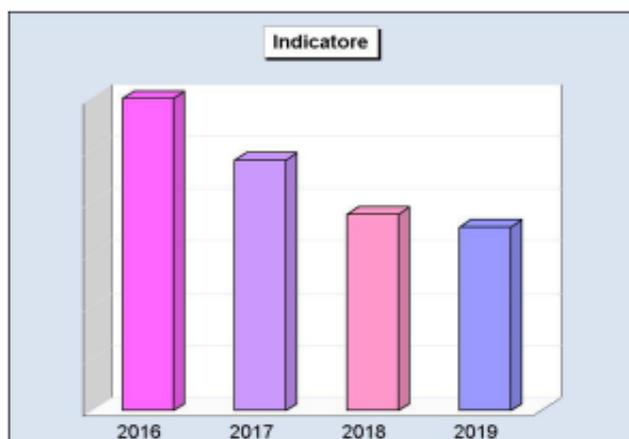


Investimenti su totale spesa (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Investimenti fissi lordi e acquisto terreni (+)	1.343.189,69	245.994,08	988.071,42	1.596.650,51
Contributi agli investimenti (+)	0,00	0,00	42.000,00	2.000,00
Numeratore (Investimenti complessivi)	1.343.189,69	245.994,08	1.030.071,42	1.598.650,51
Spese correnti (+)	6.618.687,39	6.699.556,38	7.214.106,91	6.977.665,81
Spese in conto capitale (+)	1.354.470,26	311.416,69	1.031.447,66	1.646.125,00
Denominatore (spese Correnti + c/Capitale)	7.973.157,65	7.010.973,07	8.245.554,57	8.623.790,81
Indicatore (risultato)	16,85 %	3,51 %	12,49 %	18,54 %

- **Incidenza indebitamento complessivo su entrate correnti**

L'ultimo indice di questo gruppo modifica l'angolo di visuale e sposta l'attenzione sul rapporto esistente tra il debito totale accumulato e l'ammontare delle risorse di parte corrente disponibili in ciascun esercizio.

Indebitamento su entrate correnti (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	59,82 %	48,01 %	37,61 %	35,16 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	45,15 %	45,15 %	45,15 %	45,15 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	14,67 %	2,86 %	-7,54 %	-9,99 %



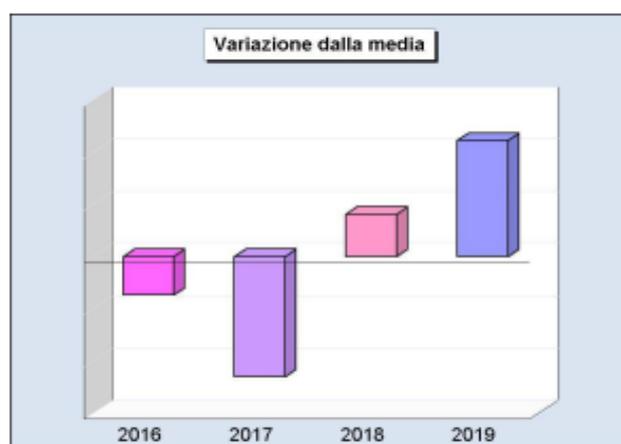
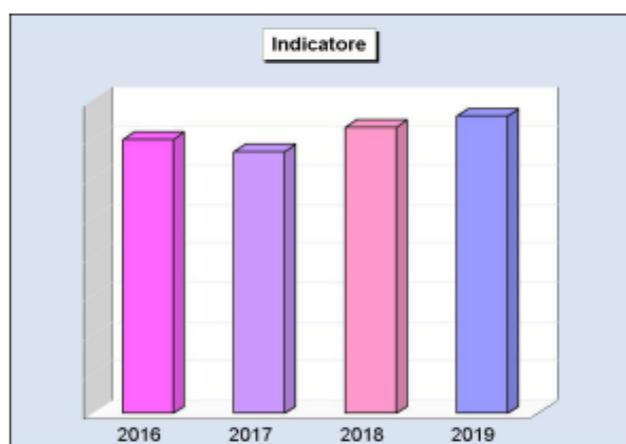
Indebitamento su entrate correnti (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Indebitamento complessivo (+)	4.418.385,74	3.890.111,73	3.017.132,18	2.935.921,99
Numeratore (Indebitamento complessivo)	4.418.385,74	3.890.111,73	3.017.132,18	2.935.921,99
Tributi (+)	6.006.257,66	6.569.806,50	6.445.751,90	6.934.039,53
Trasferimenti correnti (+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Extratributarie (+)	1.071.547,75	1.193.274,00	1.195.909,66	988.053,60
Denominatore (entrate Correnti)	7.385.954,81	8.101.988,12	8.021.985,77	8.350.847,05
Indicatore (risultato)	59,82 %	48,01 %	37,61 %	35,16 %

5.7.8 INCIDENZA DEL PERSONALE

- Costo medio del personale

In tutte le aziende orientate all'erogazione di servizi l'onere del personale è preponderante. L'ente locale non fa eccezione a questa regola perché la propria attività è sempre destinata a fornire servizi. Questo gruppo di indici agevola la comparazione tra la situazione dell'ente con quelle di realtà limitrofe o di dimensione simile.

Costo medio del personale (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	34.948,50	33.391,20	36.499,84	37.911,15
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	35.687,67	35.687,67	35.687,67	35.687,67
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-739,17	-2.296,47	812,17	2.223,48

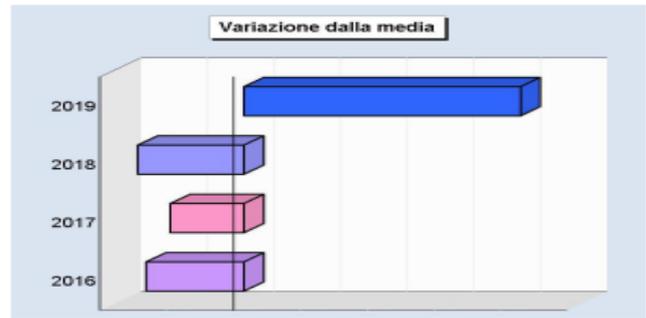
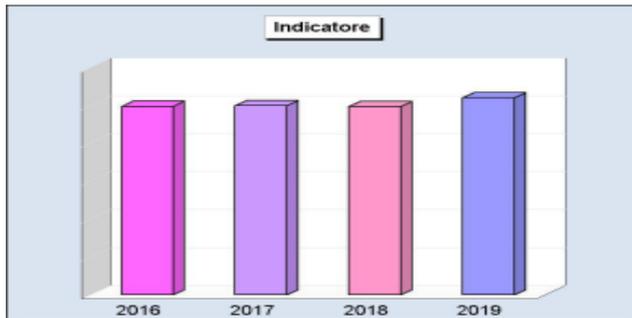


Costo medio del personale (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Redditi di lavoro dipendente (+)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Numeratore (spesa Personale)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Dipendenti (+)	68	68	68	65
Denominatore (Dipendenti)	68	68	68	65
Indicatore (risultato)	34.948,50	33.391,20	36.499,84	37.911,15

- Abitanti per dipendente

Questo indice, molto sintetico, mette in risalto il rapporto tra il numero di dipendenti e la popolazione residente per rendere possibile la comparazione tra la situazione locale con quella di enti limitrofi o di dimensioni simili. Si precisa che, in relazione all'esercizio 2019, il dato della popolazione residente indicato è riferito al numero di residenti ad inizio anno.

Abitanti per dipendente (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	248,65	249,37	248,40	259,86
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	251,57	251,57	251,57	251,57
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-2,92	-2,20	-3,17	8,29

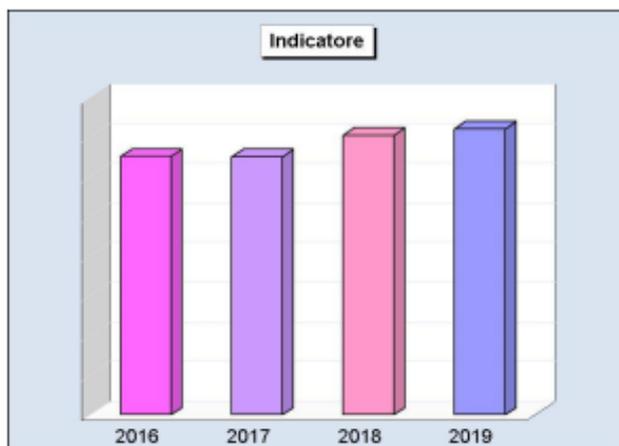


Abitanti per dipendente (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Popolazione residente (+)	16.908	16.957	16.891	16.891
Denominatore (Popolazione)	16.908	16.957	16.891	16.891
Dipendenti (+)	68	68	68	65
Denominatore (Dipendenti)	68	68	68	65
Indicatore (risultato)	248,65	249,37	248,40	259,86

- **Risorse gestite per dipendente**

L'ultimo indice di questo gruppo fornisce, anche se con approssimazione, l'entità media delle risorse finanziarie non vincolate (spese correnti nette) gestite da ciascun dipendente in servizio presso l'ente.

Risorse gestite per dipendente (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	130.203,21	129.951,04	140.744,61	144.020,77
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	136.229,91	136.229,91	136.229,91	136.229,91
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-6.026,70	-6.278,87	4.514,70	7.790,86



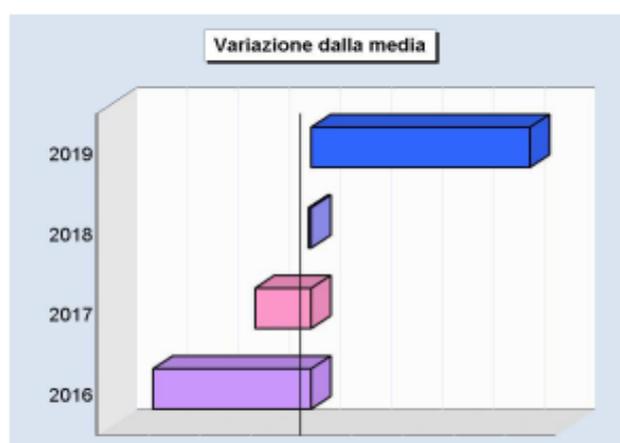
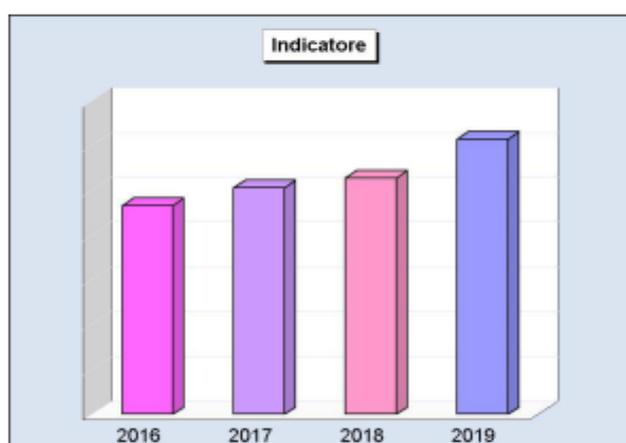
Risorse gestite per dipendente (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Spese correnti (+)	6.618.687,39	6.699.556,38	7.214.106,91	6.977.665,81
Redditi di lavoro dipendente (-)	2.376.498,21	2.270.601,61	2.481.989,14	2.464.224,85
Interessi passivi (-)	141.367,25	133.487,11	125.462,27	80.540,47
Numeratore (Correnti - Personale - Interessi)	8.853.818,35	8.836.670,88	9.570.633,78	9.361.350,19
Dipendenti (+)	68	68	68	65
Denominatore (Dipendenti)	68	68	68	65
Indicatore (risultato)	130.203,21	129.951,04	140.744,61	144.020,77

5.7.9 CAPACITA' DI REPERIMENTO CONTRIBUTIONI

- **Finanziamento spesa corrente con contributi in C/gestione**

Questo genere di indicatori mostra l'attitudine dell'ente a gestire somme concesse da altri soggetti, in genere di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o in C/capitale a fondo perduto (investimenti). La contribuzione non onerosa di terzi riduce la necessità di appesantire il carico tributario o tariffario a carico dei cittadini. Il primo di questi indicatori considera i soli contributi in C/gestione.

Finanziamento spesa corrente con contributi (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	4,66 %	5,06 %	5,27 %	6,14 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	5,28 %	5,28 %	5,28 %	5,28 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-0,62 %	-0,22 %	-0,01 %	0,86 %

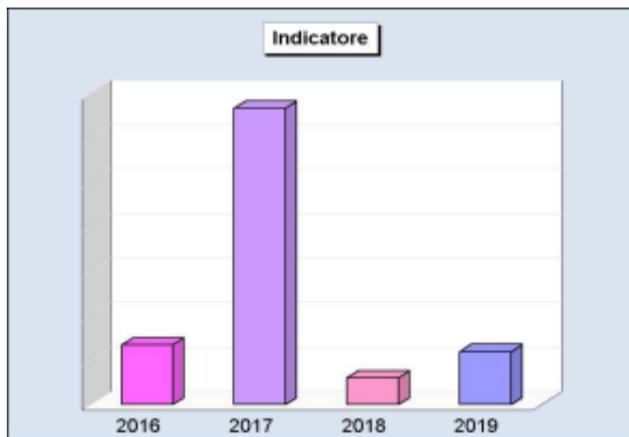


Finanziamento spesa corrente con contributi (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Trasferimenti correnti (+)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Numeratore (Trasferimenti correnti)	308.149,40	338.907,62	380.324,21	428.753,92
Spese correnti (+)	6.618.687,39	6.699.556,38	7.214.106,91	6.977.665,81
Denominatore (spese Correnti)	6.618.687,39	6.699.556,38	7.214.106,91	6.977.665,81
Indicatore (risultato)	4,66 %	5,06 %	5,27 %	6,14 %

- **Finanziamento investimenti diretti con contributi in C/invest.**

Il secondo indice di questo gruppo riprende il medesimo concetto ma lo applica al versante delle infrastrutture per mettere in risalto la propensione dell'ente a reperire risorse a fondo perduto per finanziare gli investimenti.

Finanziamento investimenti diretti con contributi (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Valore dell'indicatore (numero o percentuale)	13,39 %	66,66 %	5,97 %	11,89 %
Media (calcolata solo sugli esercizi valorizzati)	24,48 %	24,48 %	24,48 %	24,48 %
Scostamento (di ciascun esercizio sulla media)	-11,09 %	42,18 %	-18,51 %	-12,59 %



Finanziamento investimenti diretti con contributi (Andamento storico)	Esercizio			
	2016	2017	2018	2019
Contributi agli investimenti (+)	179.850,47	163.986,76	58.975,89	189.801,15
Numeratore (Contributi agli investimenti)	179.850,47	163.986,76	58.975,89	189.801,15
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (+)	1.343.189,69	245.994,08	988.071,42	1.596.650,51
Denominatore (Investimenti diretti)	1.343.189,69	245.994,08	988.071,42	1.596.650,51
Indicatore (risultato)	13,39 %	66,66 %	5,97 %	11,89 %

5.8 GLI INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA RELATIVI AI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano le attività gestite dal Comune che non siano intraprese per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

□ **Analisi di efficacia**, che tende ad individuare la capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti. In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.

□ **Analisi di efficienza**, che tende ad evidenziare la quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.

□ **Analisi dei proventi**, che misura l'eventuale remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

TRASPORTO SCOLASTICO

Anno 2019		
Parametro di efficacia		
Parametro di efficienza		
Proventi	Valori	Parametro
<u>Domande soddisfatte</u>	370	0,96
Domande presentate	387	
<u>Costo totale</u>	244.048,00	659,59
n.prestazioni offerte	370	
<u>Provento totale</u>	66.836,00	180,64
n. prestazioni offerte	370	

MENSA SCOLASTICA

Parametro di efficacia		Anno 2019	
Parametro di efficienza			
Proventi	Valori	Parametro	
<u>Domande soddisfatte</u>	962	1,00	
Domande presentate	962		
<u>Costo totale</u>	478.121,56	4,41	
n.prestazioni offerte	108539		
<u>Provento totale</u>	369.032,63	3,40	
n. prestazioni offerte	108539		

ALUNNI - Infanzia - Primaria - Secondaria**MENSA SCOLASTICA**

Parametro di efficacia		Anno 2019	
Parametro di efficienza			
Proventi	Valori	Parametro	
<u>Domande soddisfatte</u>	860	1,00	
Domande presentate	860		
<u>Costo totale</u>	402.046,59	4,40	
n.prestazioni offerte	91274		
<u>Provento totale</u>	328.971,26	3,60	
n. prestazioni offerte	91274		

INSEGNANTI**MENSA SCOLASTICA**

Parametro di efficacia		Anno 2019	
Parametro di efficienza			
Proventi	Valori	Parametro	
<u>Domande soddisfatte</u>	61	1,00	
Domande presentate	61		
<u>Costo totale</u>	31.721,83	4,41	
n.prestazioni offerte	7201		
<u>Provento totale</u>	13.808,37	1,92	
n. prestazioni offerte	7201		

NIDO		
MENSA SCOLASTICA		
Parametro di efficacia	Anno 2019	
Parametro di efficienza		
Proventi	Valori	Parametro
<u>Domande soddisfatte</u>	62	1,00
Domande presentate	62	
<u>Costo totale</u>	44.353,14	4,41
n.prestazioni offerte	10064	
<u>Provento totale</u>	26.253,00	2,61
n. prestazioni offerte	10064	

ASILO NIDO		
Parametro di efficacia	Anno 2019	
Parametro di efficienza		
Proventi	Valori	Parametro
<u>Domande soddisfatte</u>	89	0,99
Domande presentate	90	
<u>Costo totale</u>	369.617,32	4153,00
n.prestazioni offerte	89	
<u>Provento totale</u>	175.617,32	1973,23
n. prestazioni offerte	89	

SERV. ASS.ZA DOMICILIARE		
Parametro di efficacia	Anno 2019	
Parametro di efficienza		
Proventi	Valori	Parametro
<u>Domande soddisfatte</u>	40	1,00
Domande presentate	40	
<u>Costo totale</u>	159.769,09	3631,12
n.prestazioni offerte	44	
<u>Provento totale</u>	25.231,10	573,43
n. prestazioni offerte	44	

Sezione 6

6.1 VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

6.2 VERIFICA SPESA DEL PERSONALE

6.3 VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

6.4 SPESE DI RAPPRESENTANZA

6.1 VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 dell'art. 1 della Legge 145/2008 in applicazione a quanto previsto dalla circolare MEF RGS n. 3/2019 del 14 febbraio 2019.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	144.710,90
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	8.350.847,05
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	6.977.665,81
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	151.482,05
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	162.007,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		1.204.402,64
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	14.237,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9.053,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		1.209.586,04
– Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	526.858,37
– Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		682.727,67
– Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-173.041,14
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		855.768,81

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	708.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.041.778,45
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	1.037.348,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9.053,60
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.646.125,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.829.491,50
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		320.563,94
– Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	11.942,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		308.621,94
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		308.621,94

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.530.149,98
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	526.858,37
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	11.942,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		991.349,61
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-173.041,14
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.164.390,75

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.209.586,04
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	14.237,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019 ⁽¹⁾	(-)	526.858,37
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	-173.041,14
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		841.531,81

Come risulta dal prospetto della verifica degli equilibri allegati al rendiconto di gestione, come sopra riportato, gli esiti sono stati i seguenti :

W1	RISULTATO DI COMPETENZA	€ 1.530.149,98
W2	EQUILIBRIO DI BILANCIO	€ 991.349,61
W3	EQUILIBRIO COMPLESSIVO	€ 1.164.390,75

Per quanto riguarda W2 e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 01.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n. 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n. 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118/2011 (saldo tra il totale complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

6.2 VERIFICA SPESA DEL PERSONALE

L'Ente ha provveduto a rispettare:

- quanto previsto all'art. 5 comma 8 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge n. 135/2012 in materia di divieto di corresponsione di trattamenti economici sostitutivi per ferie non usufruite;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'art. 23 del D.Lgs n. 75 del 25.5.2017, assumendo a riferimento l'esercizio 2016;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 12.400,00 oneri ed irap inclusi;
- l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1, commi 557 e 557-quater, della Legge 296/2006 e s.m.i., rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di cui al D.L. n.90/2014 che risulta di euro 2.336.784,21;

Per l'anno 2019 la spesa del personale ammonta a € 2.224.634,85, inferiore rispetto alla media del triennio 2011-2013 come risulta dalla sotto riportata tabella. La forte riduzione è stata determinata dal mancato turnover nel corso dell'anno del personale cessato dal servizio.

SPESE DEL PERSONALE	2011	2012	2013	2019
Spesa per il personale	2.378.767,15	2.363.347,77	2.336.784,65	2.428.247,09
IRAP	146.784,68	146.810,32	146.700,79	137.601,12
Elezioni c/terzi	40.349,00	0,00	28.531,74	3.898,15
Istat c/terzi	0,00	19.422,90	0,00	0,00
Rimborso Pasti	27.085,88	26.744,37	20.847,44	23.999,31
Altre spese per il personale	5.752,97	6.399,36	6.500,44	12.969,34
TOTALE SPESA	2.598.739,68	2.562.724,72	2.539.365,06	2.606.715,01
Stipendi Categorie protette (compreso oneri ed IRAP)	-131.059,36	-130.662,18	-131.362,41	-156.000,00
Rimborso segreteria convenzionata, servizi convenzionati, personale in comando	-70.693,56	-43.672,92	-32.833,77	-82.927,05
Rimborso elezioni c/terzi	-40.349,00	0,00	-28.531,74	-3.898,15
Spesa per formazione, ISTAT, Merloni, ICI, Diritti, Missioni	-15.376,01	-46.393,55	-18.020,87	-26.400,90
Contributi fondo Perseo	0,00	0,00	0,00	-1.477,06
Rimborsi/riduzioni vari	0,00	-1.521,45	0,00	-7,00
RINNOVI CCNL				-111.370,00
TOTALE ESCLUSIONI	-257.477,93	-222.250,10	-210.748,79	-382.080,16
Totale spesa	2.341.261,75	2.340.474,62	2.328.616,27	2.224.634,85
	<i>media del triennio 2011-2012-2013</i>			<i>2019</i>
Verifica contenimento spese del personale art. 1 c. 557, L. 296/2006	2.336.784,21			2.224.634,85

6.3 VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il Bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21 bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui all'art. 6 D.L. 78/2010 convertito con modificazioni, dalla Legge 30 Luglio 2010, n. 122:

- a) all'art. 6, comma 7, (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);
- b) all'art. 27, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (*riduzione al 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*);

Inoltre, l'Ente, avendo provveduto ad approvare il Bilancio Consuntivo 2018 entro il 30 aprile 2019 e il bilancio preventivo 2019-2021 entro il 31.12.2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 1, comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

- a) l'art. 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);
- b) l'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture in servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);
- c) l'art. 6, commi 12 e 14, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);
- d) l'art. 12, comma 1 ter, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);
- e) l'art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buono taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);
- f) l'art. 24 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*);

6.4 SPESE DI RAPPRESENTANZA

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DAGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ENTE NELL'ANNO 2019

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Servizio di distribuzioni notiziario comunale e materiale informativo dell'Amministrazione	Distribuzione del notiziario sull'attività Comunale	€ 854,00.=
TOTALE DELLE SPESE SOSTENUTE		€ 854,00.=

Ai sensi dell'art. 16 comma 26 del D.L. 138/2011 è stato allegato al rendiconto il suddetto prospetto delle spese di rappresentanza. Tale prospetto è stato altresì pubblicato nel sito internet del Comune entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto.